

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE IL LAVORO

(ai sensi D. Lgs. 81/08 e s.m.)

**Istituto Comprensivo di scuola Primaria e scuola
Secondaria di primo grado di Cavalese**

Piazza Verdi, 6 - Cavalese (TN)

Edizione n. 1	Revisione n. 6	Data: 7/01/2020
Pagine tot. compresa la presente n. 161	Allegati tot. n 2	

FIRME:

Datore di lavoro Roberto Trolli	RSPP	Medico Competente	RLS
------------------------------------	------	-------------------	-----

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 1 Rev. 6
	LISTA DELLE REVISIONI	pag. 2/2

LISTA DELLE REVISIONI DEI CAPITOLI DELLA EDIZIONE 1

Sezione	Titolo	Revisione	Data
Sezione 0	Introduzione	Rev. 02	Maggio 2018
Sezione 1	Aspetti generali	Rev. 05	Gennaio 2020
Sezione 2	Valutazione dei rischi connessi agli ambienti di lavoro	Rev. 06	Gennaio 2020
Sezione 3	Valutazione dei rischi connessi alle attività lavorative	Rev. 03	Giugno 2019
Sezione 4	Gestione della sicurezza	Rev. 01	Maggio 2018
Sezione 5	Programma delle misure per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza	Rev. 03	Maggio 2018
Allegati	1. Elenco delle procedure consegnate ai lavoratori	Rev. 01	Maggio 2018
	2. Elenco sopralluoghi e indagini tecniche specifiche effettuate	Rev. 05	Giugno 2019

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 1 Rev. 2
	SEZIONE 0 – INTRODUZIONE	pag. 1/6

SEZIONE 0

INTRODUZIONE

0.1 PREMESSA	2
0.2 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	3
1.3 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	4
0.3 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	4
0.4 VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO	6
0.5 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO	6
0.6 VALUTAZIONE DEL STRESS LAVORO-CORRELATO.....	6
0.7 GESTIONE DEL DOCUMENTO	6

REV	DATA	REDAZIONE	DESCRIZIONE
0	Aprile 2010	Ambiente Igiene Sicurezza S.r.l.	Aggiornamento in base al D. Lgs 81/08
1	Febbraio 2011	Ambiente Igiene Sicurezza S.r.l.	Inserimento valutazione stress lavoro-correlato
2	Maggio 2018	Quidem Srl	Inserito riferimento a Quidem Srl
3			
4			

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 1 Rev. 2
	SEZIONE 0 – INTRODUZIONE	pag. 2/6

0.1 PREMESSA

La presenza valutazione dei rischi nel luogo di lavoro è frutto di un'elaborazione effettuata con la consulenza della società Ambiente Igiene Sicurezza S.r.l., così come richiesto dal datore di lavoro.

L'art. 17 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08, stabilisce che al datore di lavoro spetta **la valutazione di tutti i rischi** con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28.

L'art. 28 comma 1 sottolinea l'obbligo di valutare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

L'art. 28 comma 2 stabilisce che il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), dev'essere redatto a conclusione della valutazione, deve avere data certa e contenere:

- a) una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- b) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);
- c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- d) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- e) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio
- f) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

L'art. 29 comma 3 stabilisce che la valutazione dev'essere fatta in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente (comma 1) previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (comma 2)

Infine la valutazione e il documento debbono essere rielaborati in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 1 Rev. 2
	SEZIONE 0 – INTRODUZIONE	pag. 3/6

0.2 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

La metodologia seguita per l'analisi dei rischi, ha tenuto conto del contenuto specifico del D.Lgs. 81/08, dei documenti precedentemente emessi dalla Comunità europea, delle Linee guida delle Regioni e Province autonome, nonché della maturata esperienza nel settore della società Quidem Srl e dei suoi collaboratori

La valutazione delle strutture, dei luoghi di lavoro, delle macchine, delle attrezzature e delle modalità di lavoro in genere è stata eseguita attraverso un confronto della situazione riscontrata con i principi generali della sicurezza, dell'igiene e della salute nei luoghi di lavoro (leggi e normative applicabili e buona tecnica prevenzionistica). Principale scopo di tale valutazione non è da ritenersi la verifica dell'applicazione dei precetti di legge, ma la ricerca di tutti quei rischi residui che nonostante l'applicazione delle normative specifiche rimangono in essere. Trattasi in effetti di rischi cosiddetti "residui" legati ad esempio al comportamento delle persone e quindi all'imprevedibilità di eventi lesivi.

ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO

Per la stesura del presente documento è stato adottato un sistema di valutazione a schede, suddivise in **schede di ambiente di lavoro e schede di attività lavorativa**, allo scopo di consentire una più pratica gestione futura del documento stesso, qualora siano necessarie modifiche e/o integrazioni anche parziali delle schede realizzate.

Rischi connessi agli ambienti di lavoro

Tali rischi sono generalmente di tipo "trasmissibile" (cioè che possono interessare tutti i lavoratori presenti in un determinato luogo) e sono indicati per ogni ambiente di lavoro, in modo da garantire una maggior facilità di lettura e permettere l'uso delle schede sia per l'attività di informazione e formazione ai lavoratori (es. art. 36 e 37 D.Lgs. 81/08) sia a corredo della documentazione necessaria all'attuazione degli obblighi di cui all'articolo 26 del D.Lgs. 81/08.

Rischi connessi alle attività lavorative

Per quanto riguarda invece i rischi specifici legati alle singole attività lavorative è stata realizzata la "scheda di attività lavorativa", con un'analisi più dettagliata dei rischi "propriari" (cioè strettamente connessi all'operatività) per la salute e la sicurezza.

Entrambe le tipologie di schede, ambiente di lavoro ed attività, sono state suddivise in tre sezioni di valutazione, distinte in:

- I. *rischi per la sicurezza dei lavoratori;*
- II. *rischi per la salute dei lavoratori;*
- III. *la terza sezione comprende più propriamente una serie di fattori gestionali di prevenzione, aventi a che fare con gli aspetti organizzativi, formativi e procedurali.*

Per «fattore di rischio» si deve quindi intendere ogni aspetto che può in qualche modo generare o influenzare il livello di rischio professionale individuabile all'interno delle attività aziendali, si tratti di fattori materiali (sostanze pericolose, macchinari ecc.) o di fattori organizzativi e procedurali (sorveglianza sanitaria, piani di emergenza, istruzioni, libretti di manutenzione, ecc.).

Nell'analisi del fattore di rischio i vari punti di verifica sono stati esplicitati tenendo presenti, in linea generale, tre classi di riferimenti:

- le richieste specifiche della normativa in vigore;
- gli standard internazionali di buona tecnica;
- la rispondenza al «buon senso ingegneristico».

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 1 Rev. 2
	SEZIONE 0 – INTRODUZIONE	pag. 4/6

0.3 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi si è articolata attraverso le seguenti fasi:

Fase 1: identificazione delle possibili sorgenti di rischio.

Fase 2: individuazione dei rischi.

Fase 3: Stima dell'entità del rischio.

Fase 4: Individuazione delle misure di prevenzione e protezione.

La **prima fase** ha compreso un'attenta analisi dell'attività in relazione ai seguenti principali fattori:

- ambienti di lavoro;
- attività lavorative ed operatività previste;
- macchine, impianti ed attrezzature utilizzate;
- dispositivi di protezione individuale e collettiva presenti ed utilizzati;
- utilizzazione di sostanze e/o preparati pericolosi;

Nella **seconda fase** sono stati individuati i rischi per la salute e la sicurezza.

Nella **terza fase**, si è invece provveduto alla previsione di stima dei rischi. Per far questo, possono essere impiegate diverse metodologie in funzione della tipologia. In generale i rischi per la sicurezza vengono valutati mediante l'impiego della matrice 4 x 4 (probabilità x danno), anche se (vedasi ad esempio rischio d'incendio ed esplosione può essere richiamata la valutazione specifica).

Nella **quarta fase**, vengono individuate le misure di prevenzione e protezione da attuare per la riduzione del rischio.

I rischi sono stati valutati con la formula P (probabilità) x D (danno), tenendo conto delle seguenti definizioni:

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	- Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili - Non si sono mai verificati fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	- Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità - Si sono verificati pochi fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	- Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	- Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 1 Rev. 2
	SEZIONE 0 – INTRODUZIONE	pag. 5/6

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	▪ danno lieve
2	Medio	▪ incidente che non provoca ferite e/o malattie ▪ ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	▪ ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
4	Molto grave	▪ incidente/malattia mortale ▪ incidente mortale multiplo

Rischio: probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni (PxD) tra il danno e le probabilità che lo stesso possa verificarsi (stima del rischio).

P (probabilità)					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D (danno)

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In funzione del rischio valutato vengono stabilite le misure di prevenzione e protezione come di seguito specificato:

R > 8	Rischio elevato	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata.
4 ≤ R ≤ 8	Rischio medio	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media
2 ≤ R ≤ 3	Rischio basso	Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario
R = 1	Rischio minimo	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario

Attuate le misure di prevenzione e protezione individuate, eventualmente erogata la formazione, l'informazione e l'addestramento dei lavoratori, si ritiene che i rischi siano residuali.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 1 Rev. 2
	SEZIONE 0 – INTRODUZIONE	pag. 6/6

0.4 VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

La valutazione del rischio chimico in base al D.Lgs.81/08 Titolo IX è riportata nelle schede legate alle singole attività lavorative contenute nella sezione 3.

Se le misure di prevenzione applicate sono sufficienti a ridurre il rischio in condizioni di lavoro normali, il rischio è valutato come previsto dal decreto “Basso per la salute e irrilevante per la sicurezza”.

Per l'utilizzo dei prodotti di pulizia è stato elaborato uno specifico Documento di Valutazione Rischio chimico

0.5 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

Per quanto riguarda la valutazione rischio incendio degli edifici si rimanda ai documenti specifici elaborati dall'ufficio Prevenzione Incendi della PAT. Tale ufficio è stato infatti titolare di tale adempimento fino al 31/12/2007. In seguito ove necessario i documenti sono stati aggiornati a cura dell'Istituto.

Nelle schede relative agli ambienti di lavoro del presente documento sono riportati esclusivamente i rischi legati all'incendio rilevabili a vista durante i sopralluoghi effettuati.

0.6 VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO

Per la valutazione dello stress lavoro-correlato si rimanda al documento specifico elaborato a parte. Per questa valutazione si è fatto riferimento a “ La valutazione del rischio stress lavoro correlato - proposta metodologica “ del Gruppo di Lavoro del Network Nazionale per la Prevenzione Disagio Psicosociale nei Luoghi di Lavoro dell'Ispesl e alla circolare del 18 novembre 2010, pubblicata dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, contenente le indicazioni necessarie per la valutazione del rischio da stress lavoro correlato di cui all'art. 28, comma 1 bis, del decreto legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 e successive modifiche e integrazioni.

0.7 GESTIONE DEL DOCUMENTO

La valutazione dei rischi deve essere oggetto di revisione se c'è un significativo cambiamento nell'attività o nelle condizioni di rischio dei lavoratori.

A seguito di ogni REVISIONE dovranno essere modificate le parti del presente documento che hanno subito una variazione.

Ciascun capitolo può essere modificato indipendentemente dagli altri ed è identificato da un proprio indice di revisione, riportato nel cartiglio in testa sopra l'indicazione del numero di pagina. La natura delle revisioni viene sinteticamente descritta nella prima pagina di ogni capitolo.

Le modifiche sostanziali del documento comportano la riedizione del documento stesso.

Tutti gli aggiornamenti progressivamente apportati ad un'edizione del documento (revisioni) sono riepilogati nella LISTA DELLE REVISIONI che si trova all'inizio del documento stesso.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 1 Rev. 5
	SEZIONE 1 – ASPETTI GENERALI	pag. 1/7

SEZIONE 1

ASPETTI GENERALI

- 1.1 DATI GENERALI
- 1.2 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

REV	DATA	REDAZIONE	DESCRIZIONE
0	Aprile 2010	Ambiente Igiene Sicurezza S.r.l.	Aggiornamento in base al D. Lgs 81/08
1	Febbraio 2011	Ambiente Igiene Sicurezza S.r.l.	Modifica organigramma del servizio di prevenzione e protezione
2	Marzo 2013	Ambiente Igiene Sicurezza S.r.l.	Aggiornamento organigramma
3	Maggio 2018	Quidem Srl	Inserito riferimento a Quidem – aggiornato organigramma
4	Giugno 2019	Quidem srl	Inserito nominativo Medico Competente
5	Gennaio 2020	Quidem srl	Aggiornamento organigramma

<i>Istituto Comprensivo Cavalese</i>	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 1 Rev. 5
	SEZIONE 1 – ASPETTI GENERALI	pag. 2/7

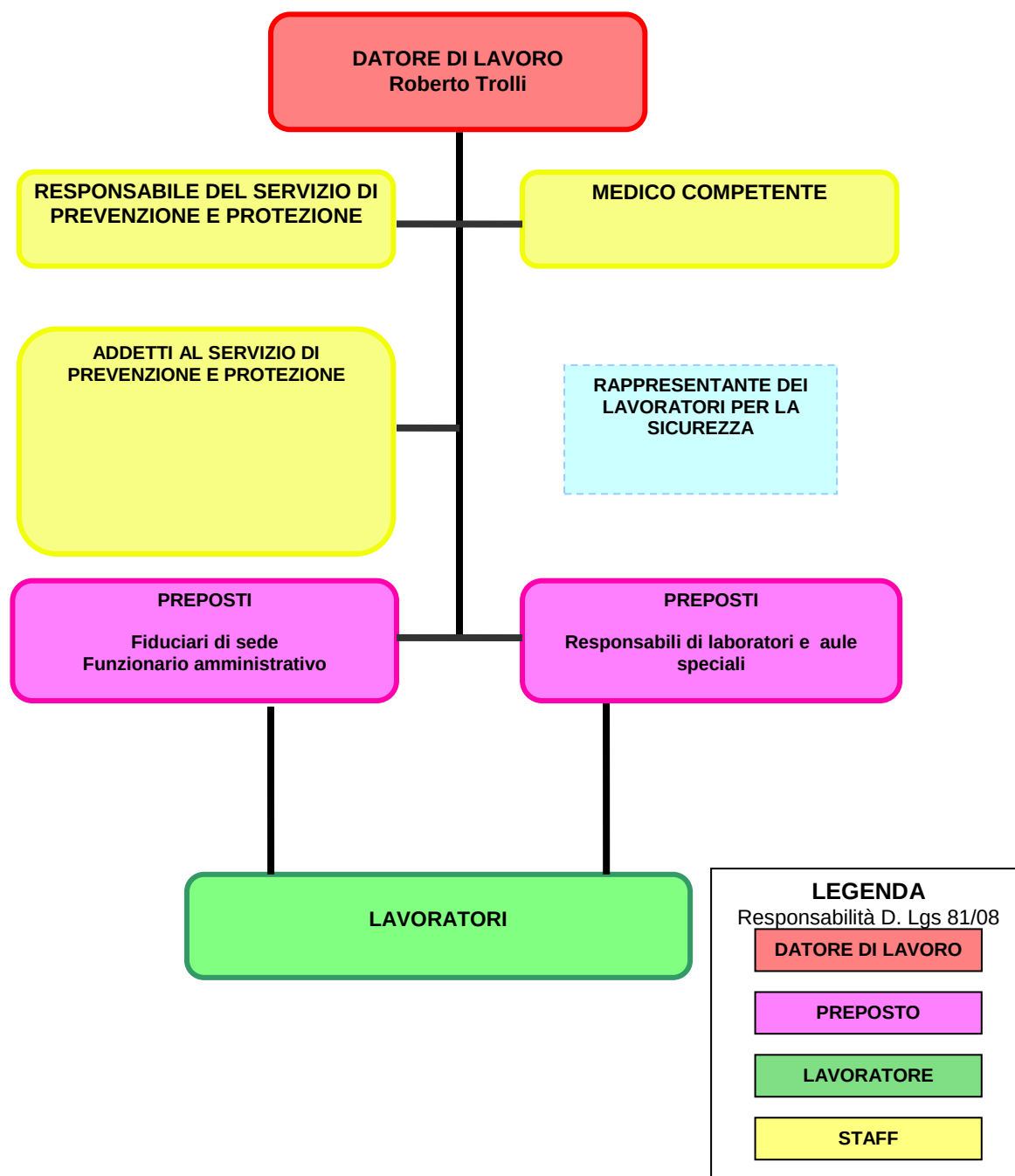
1.1 DATI GENERALI

Istituto Comprensivo:	<i>Istituto Comprensivo di scuola primaria e secondaria di primo grado di Cavalese</i>
Indirizzo segreteria:	Piazza Verdi, 6 – Cavalese (TN)
Sedi scolastiche	Scuola Secondaria di primo grado “G. Segantini” di Cavalese
	Scuola Primaria di Cavalese
	Scuola Primaria di Capriana
	Scuola Primaria di Carano
	Scuola Primaria di Castello
	Scuola Primaria di Molina
	Scuola Primaria di Masi di Cavalese
	Scuola Primaria di Daiano
	Scuola Primaria di Casatta
	Scuola Primaria di Varena

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 1 Rev. 5
	SEZIONE 1 – ASPETTI GENERALI	pag. 3/7

1.2 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA



Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 1 Rev. 5
	SEZIONE 1 – ASPETTI GENERALI	pag. 4/7

ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Addetti antincendio	Ogni anno viene rinnovata la nomina. Si vedano i documenti specifici di nomina.
Addetti al primo soccorso	Ogni anno viene rinnovata la nomina. Si vedano i documenti specifici di nomina

COMPITI E RESPONSABILITA'

Le responsabilità e competenze in materia di sicurezza, attribuite alle varie figure che compongono l'organigramma, sono in sintesi quelle stabilite dagli artt. 17, 18 e 19 del D.Lgs. 81/08, riportati nel seguito.

Articolo 17 - Obblighi del datore di lavoro non delegabili

1. Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:
 - a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28;
 - b) la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Articolo 18 - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:
 - a) nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo.
 - b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
 - c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
 - d) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
 - e) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
 - f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
 - g) richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;
 - h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
 - i) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
 - l) adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37;
 - m) astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
 - n) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 1 Rev. 5
	SEZIONE 1 – ASPETTI GENERALI	pag. 5/7

- o) consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera r);
- p) elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- q) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- r) comunicare all'INAIL, o all'IPSEMA, in relazione alle rispettive competenze, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;
- s) consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50;
- t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;
- u) nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- v) nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35;
- z) aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- aa) comunicare annualmente all'INAIL i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- bb) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.

2. Il datore di lavoro fornisce al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:

- a) la natura dei rischi;
- b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
- d) i dati di cui al comma 1, lettera r e quelli relativi alle malattie professionali;
- e) i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

3. Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.

Articolo 19 - Obblighi del preposto

1. In riferimento alle attività indicate all'articolo 3, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 1 Rev. 5
	SEZIONE 1 – ASPETTI GENERALI	pag. 6/7

- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

L'Istituto non adotta un modello organizzativo così definito dall'art. 30 del D.Lgs 81/08 ma garantirà il rispetto nel tempo delle misure di prevenzione e protezione. Di seguito vengono specificati gli incaricati dell'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione con specifica dei compiti definiti (come richiesto dall'art. 28 comma1 lettera d).

ATTRIBUZIONI	COMPITI	Nominativo e figura (ambito sicurezza)
Valutazione dei rischi	Valuta tutti i rischi dell'attività lavorativa ed elabora il relativo documento di valutazione, mantenendolo aggiornato nel tempo	Datore di lavoro in collaborazione con il RSPP
Riunione periodica del S.P.P.	Provvede ad organizzare la riunione periodica del S.P.P. coinvolgendo tutte le figure previste, così come stabilito dall'articolo 35 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	RSPP
Sorveglianza sanitaria	Valuta se in fase di valutazione dei rischi vengano riscontrati rischi per cui attivare la sorveglianza sanitaria e in tal caso procede alla nomina del medico e all'attuazione di quanto disposto	Datore di lavoro
Formazione informazione ed addestramento	Valuta la necessità di formazione informazione e addestramento e procede all'organizzazione della stessa	RSPP
Antincendio gestione emergenze	Nomina annualmente gli addetti antincendio	Datore di lavoro
	- Organizza con periodicità stabilita la prova di evacuazione dell'edificio dandone notizia sull'esito al Datore di lavoro - Si occupa della compilazione del Registro dei controlli antincendio del plesso di competenza (ove presente) - Segnala eventuali anomalie o problemi al proprietario dell'edificio e al datore di lavoro	Preposto – Fiduciari di sede
Gestione dei lavoratori / studenti quando equiparati	- Effettua richiami verbali ai lavoratori che non rispettano le regole dell'Istituto e/o le norme di prevenzione. - Segnala al datore di lavoro quanto riscontrato e l'eventuale necessità di procedere a misure disciplinari diverse dal richiamo verbale. - Sorveglia sull'utilizzo dei DPI e sul corretto uso di macchinari ed attrezzature all'interno dei laboratori/aule speciali da parte degli studenti	Preposto – Fiduciari di sede

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 1 Rev. 5
	SEZIONE 1 – ASPETTI GENERALI	pag. 7/7

ATTRIBUZIONI	COMPITI	Nominativo e figura (ambito sicurezza)
Macchine, attrezzature ed impianti	- Controlla il regolare funzionamento di macchine, attrezzature ed impianti utilizzati. - Segnala al Datore di lavoro eventuali malfunzionamenti o necessità di manutenzioni - Segnala al proprietario dell'edificio quanto di sua competenza	Preposto – Fiduciari di sede
Gestione ditte in appalto	- E' responsabile dell'attuazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 qualora sia direttamente il committente - Se il committente coincide con il proprietario dell'immobile il Datore di lavoro dovrà ugualmente collaborare all'attuazione dell'art. 26 coordinandosi sia con il committente che con le ditte in appalto	Datore di lavoro
	Sorveglia l'operatività delle ditte in appalto / subappalto controllando che le attività siano svolte nel rispetto delle regole di coordinamento e cooperazione stabilite negli accordi tra le parti	Preposto – Fiduciari di sede

MANSIONI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI SPECIFICI

Come richiesto dall'art. 28 comma 1 lettera f) di seguito vengono individuate le mansioni (attività lavorative) che espongono i lavoratori a rischi specifici per i quali è richiesta una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento:

MANSIONE/ATTIVITA' LAVORATIVA	INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO RICHIESTO
Insegnante di attività artistiche e tecniche	Utilizzo di prodotti chimici Utilizzo di macchinari e attrezzature
Bidello/ausiliario	Utilizzo di prodotti chimici Utilizzo di macchinari e attrezzature

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev. 6
	Sezione 02	Pagina 1 di 2
VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DAI LUOGHI DI LAVORO		

SEZIONE 2

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DAI LUOGHI DI LAVORO

REV	DATA	REDAZIONE	DESCRIZIONE
0	Aprile 2010	Ambiente Igiene Sicurezza S.r.l.	Aggiornamento in base al D. Lgs 81/08
1	Febbraio 2011	Ambiente Igiene Sicurezza S.r.l.	Modifica scheda scuola primaria Casatta-Valfloriana e Capriana
2	Marzo 2013	Ambiente Igiene Sicurezza S.r.l.	Modifiche scheda Primaria Cavalese, Primaria Molina e Secondaria primo grado Cavalese
3	Febbraio 2015	Necsi Srl	Nuova scuola di Masi Scheda 2.7 Aggiornamento scheda Daiano e Varena
4	Maggio 2018	Quidem Srl	Aggiornamento schede scuole
5	Giugno 2019	Quidem Srl	Aggiornamento scheda Scuola primaria Capriana
6	Gennaio 2020	Quidem Srl	Aggiornamento scheda Scuola primaria Molina

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev. 6
	Sezione 02	Pagina 2 di 2
VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DAI LUOGHI DI LAVORO		

Dai rilievi effettuati sono stati identificati i seguenti luoghi di lavoro i cui rischi trasmissibili verranno valutati nelle rispettive sezioni:

<i>Luogo di lavoro</i>	<i>Sezioni di valutazione</i>
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. SEGANTINI" DI CAVALESE	SEZIONE 02.1
SCUOLA PRIMARIA DI CAVALESE	SEZIONE 02.2
SCUOLA PRIMARIA DI CAPRIANA	SEZIONE 02.3
SCUOLA PRIMARIA DI CARANO	SEZIONE 02.4
SCUOLA PRIMARIA DI CASTELLO	SEZIONE 02.5
SCUOLA PRIMARIA DI MOLINA	SEZIONE 02.6
SCUOLA PRIMARIA DI MASI DI CAVALESE	SEZIONE 02.7
SCUOLA PRIMARIA DI DAIANO	SEZIONE 02.8 – NON PIU' IN FUNZIONE
SCUOLA PRIMARIA DI CASATTA - VALFLORIANA	SEZIONE 02.9
SCUOLA PRIMARIA DI VARENA	SEZIONE 02.10

NOTA: La scuola primaria di Daiano non è più in funzione dal 1/9/2016 poiché è stata accorpata alla scuola primaria di Varena

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.2
	Sezione 02.1	Pagina 1 di 10
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Secondaria di primo grado "G. Segantini" di Cavalese	

DESCRIZIONE

La valutazione dei rischi riportata si riferisce alla situazione rilevata all'atto del sopralluogo effettuato in data 21/5/2018
Qualora si modificassero le condizioni di rischio la presente valutazione dovrà essere aggiornata.

ATTIVITÀ LAVORATIVE PRESENTI NELLA SCUOLA:

Mansione
INSEGNANTE
INSEGNANTE DI EDUCAZIONE FISICA
EDUCATORE E ASSISTENTE PER ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP
ATTIVITÀ ARTISTICHE E TECNICHE
ATTIVITÀ SPERIMENTALI DI SCIENZE
PERSONALE AMMINISTRATIVO
BIDELLO/AUSILIARIO
LAVORATRICE GESTANTE
LAVORATORI MINORI/STUDENTI

Plesso "sede" di tipo 1 secondo il DM 26/8/1992 : plesso con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone.

Plesso "palazzina nord" di tipo 1 secondo il DM 26/8/1992 : plesso con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone.

Plesso "palazzina sud" di tipo 1 secondo il DM 26/8/1992 : plesso con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone.

UTENTI ESTERNI:

LA PALESTRA NELLA PALAZZINA SUD E' UTILIZZATA IN ORARIO EXTRA- SCOLASTICO DA ESTERNI

TIPOLOGIE DI LOCALI PRESENTI ("SEDE"):

LOCALE MACCHINE ASCENSORE
AULE DIDATTICHE
BIDELLERIA
DEPOSITI
LOCALE QUADRO ELETTRICO
UFFICI

TIPOLOGIE DI LOCALI PRESENTI "PALAZZINA NORD":

AULA DI MUSICA
AULA DI ARTISTICA

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.2
	Sezione 02.1	Pagina 2 di 10
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Secondaria di primo grado "G. Segantini" di Cavalese	

AULA DI INFORMATICA
AULA PLURIUSO
ARCHIVI
LOCALE MACCHINE ASCENSORE
DUE AULE LINGUISTICHE
CUCINA
MENSA
AULE DIDATTICHE

TIPOLOGIE DI LOCALI PRESENTI "PALAZZINA SUD"

PALESTRA
AULA CERAMICA - CUCINA
LABORATORIO FOTOGRAFICO
AULE DIDATTICHE
AULA DI TECNICA
AULA PLURIUSO
LABORATORIO DI SCIENZE
ARCHIVIO
AULA PLURIUSO

INDICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE SIGNIFICATIVE PER LA SICUREZZA (ATTREZZATURE, IMPIANTI, LABORATORI CON SOSTANZE PERICOLOSE, ECC.):

<u>Impianto termico</u> Gli edifici sono serviti da teleriscaldamento
<u>Ascensori oleodinamici</u>
<u>Prodotti chimici</u> (es. colle, vernici, acqua ragia, diluenti, toner, prodotti pulizia, ecc.) schede di sicurezza: presenti in parte
<u>Macchinari/attrezzature:</u> scale portatili, fotocopiatrice, computer, stampanti, televisore, videoregistratore, proiettori, forno per ceramica, taglierina per la carta ecc.

RISCHI PER LA SICUREZZA

01	VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI
-----------	--

<i>Rischio</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
All'interno dell'edificio, nelle aule e negli spazi comuni i pavimenti si presentano generalmente integri ed in buono stato di manutenzione, privi di buche o dislivelli. Le dimensioni dei passaggi sono adeguate e gli stessi si presentano ben illuminati. Ciononostante non si può escludere un possibile rischio di contusioni, ferite ecc. nel caso di scivolamento accidentale o di presenza temporanea di materiale depositato.	2 x 2 = 4	Deve essere evitato per quanto possibile di depositare materiale a terra lungo o in prossimità delle vie di transito Procedere alla segnalazione della presenza di eventuale pavimento bagnato
In periodo invernale nel piazzale esterno è presente un possibile rischio di contusioni, ferite, ecc. in caso di inciampo o scivolamento dovuto a presenza di ghiaccio o neve.	2 x 2 = 4	Deve essere portata la massima attenzione nel percorrere le vie di transito esterne soprattutto se in presenza di neve o ghiaccio.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.1	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Secondaria di primo grado "G. Segantini" di Cavalese	

<i>Rischio</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
		La eventuale presenza di ghiaccio deve essere prontamente segnalata a chi di competenza per provvedere alla sua asportazione o segnalazione opportuna Disporre di sale/ghiaia da spargere

02	ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA E DEGLI SPAZI DI LAVORO
-----------	--

<i>Rischio</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Gli spazi di lavoro sono ben organizzati e non si ravvisano particolari rischi legati a cattiva organizzazione delle attività svolte. In alcuni casi è tuttavia possibile un sovraffollamento degli ambienti di lavoro con conseguenti rischi di affaticamento e stress per i lavoratori (es. sala mensa)	$1 \times 1 = 1$	Evitare, ove possibile, l'eccessivo affollamento dei luoghi di lavoro .
Alcuni locali presentano rischi specifici (es.locale prodotti pulizie) Per tali locali, sebbene tenuti chiusi a chiave e accessibili solo a personale autorizzato, non si può escludere la presenza di rischi specifici di vario tipo per chiunque acceda agli stessi.	$1 \times 1 = 1$	Controllare periodicamente la chiusura a chiave dei locali in questione e verificare periodicamente la segnaletica del divieto di accesso ai non addetti

03	PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIALI
-----------	---

<i>Rischio</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Nell'edificio sono presenti scale fisse che conducono ai diversi piani. Nella percorrenza della scala è possibile che si concretizzi il rischio di inciampo e caduta anche a causa dell'eventuale assenza di corrimano	$2 \times 2 = 4$	Evitare di percorrere la scala correndo o con materiale ingombrante in mano. Controllare periodicamente lo stato di manutenzione di strisce antiscivolo su gradini. Verificare la presenza di corrimano e la sua funzionalità

04	RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO
-----------	--

Nella scuola, nei locali abitualmente utilizzati, non sono presenti attrezzature particolari che possono trasmettere rischi a chiunque frequenti i luoghi di lavoro.

Nell'edificio sono presenti fotocopiatrici e stampanti utilizzate frequentemente. Per la valutazione di tale rischio si rimanda al paragrafo specifico (13. Esposizione ad agenti chimici)

Le attrezzature della palestra costituiscono rischio specifico per gli utilizzatori, non sono presenti rischi trasmissibili a chiunque frequenti il locale.

In caso di utilizzo di scalette portatili della scuola verificare che siano a norma e in buono stato.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.1	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Secondaria di primo grado "G. Segantini" di Cavalese	

05	MANIPOLAZIONE DI OGGETTI
-----------	---------------------------------

Non si identificano rischi trasmissibili che si potrebbero concretizzare a seguito di manipolazione di oggetti particolari.

06	IMMAGAZZINAMENTO
-----------	-------------------------

Le attività di deposito e immagazzinamento vengono effettuate sia nelle aule in appositi armadi, sia nei locali del personale ausiliario, sia in locali deposito adibiti al materiale didattico.

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Sebbene le scaffalature siano ancorate e in buono stato di manutenzione è sempre possibile il rischio di cedimento strutturale e/o il loro ribaltamento se non vi è un solido ancoraggio	$1 \times 3 = 3$	Il deposito dei materiali pesanti e/o ingombranti deve avvenire nei ripiani più bassi delle scaffalature. E' previsto il rispetto delle portate massime per evitare pericolosi sovraccarichi di peso sui ripiani delle scaffalature Controllare periodicamente lo stato di conservazione di scaffali e mensole adibite al deposito di materiale e il loro ancoraggio al muro.

07	RISCHI ELETTRICI
-----------	-------------------------

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'impianto elettrico è periodicamente manutentato e verificato allo scopo di garantire la massima sicurezza possibile non solo agli utilizzatori di impianti, macchine ed attrezzature a funzionamento elettrico, ma anche alle persone che accedono saltuariamente od occasionalmente agli ambienti di lavoro. Non possono essere tuttavia del tutto esclusi i rischi per la sicurezza: l'elettrocuzione per le persone può concretizzarsi attraverso il contatto diretto con parti in tensione o attraverso il contatto indiretto con parti divenute in tensione a seguito di malfunzionamenti o guasti d'isolamento	$2 \times 3 = 6$	Provvede alla verifica periodica e programmata dell'impianto elettrico e dell'impianto di terra, per ridurre al minimo i rischi (da effettuarsi a carico del proprietario dell'immobile). Qualsiasi danneggiamento o rottura di cavi elettrici, prese o altri componenti elettrici deve essere prontamente segnalata a chi di competenza
La mancanza di adeguata segnaletica di pericolo di elettrocuzione e di divieto di accesso sui quadri elettrici espone gli operatori ad un possibile rischio di elettrocuzione per contatto diretto	$1 \times 3 = 3$	Verificare periodicamente la presenza sui quadri elettrici della necessaria segnaletica e il buono stato di manutenzione della portina di protezione e della relativa chiusura.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.1	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro		Pagina 5 di 10
Scuola Secondaria di primo grado "G. Segantini" di Cavalese		

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
La presenza anche temporanea di cavi e prolunghe elettriche sul pavimento dei locali può costituire rischio di inciampo e rischio di elettrocuzione per chiunque frequenti i locali	1 x 3 =3	Controllare periodicamente le connessioni elettriche delle apparecchiature e la presenza o meno di cavi volanti. Informare i lavoratori sulle corrette procedure relative all'utilizzo di apparecchiature elettriche (ad es. non annaffiare le piante in vicinanza di cavi e connessioni elettriche, non lasciare prolunghe e ciabatte sul pavimento, corretto utilizzo di adattatori, ecc.)

08 APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE

Nei locali della scuola non è previsto l'uso di apparecchi a pressione. Nel locale cucina è presente gas metano per l'alimentazione degli impianti cottura.

L'attività di cucina è completamente appaltata ad una ditta esterna, a cui spetta anche il controllo degli impianti e delle attrezzature. Il personale della scuola non ha accesso a tali locali.

Per la vicinanza della cucina al locale mensa (regolarmente frequentato da personale della scuola e da alunni) esiste la possibilità di esposizione a rischio di esplosione o di incendio, tali rischi sono trattati nel paragrafo specifico (par.11)

09 APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

Nell'edificio è presente un solo ascensore utilizzato per il trasporto di cose e persone. L'impianto è sottoposto a regolare manutenzione e verifica da parte del proprietario dell'immobile, non si ravvisano particolari rischi in merito.

I lavoratori sono edotti sul corretto utilizzo dell'ascensore, nella fattispecie:

- non salire più delle persone previste dalla targhetta di utilizzo;
- quando le porte sono in movimento di chiusura, non si deve contrastare il loro movimento inserendo le mani per impedirne la chiusura;
- negli ascensori occorre astenersi dal fumare;
- occorre avvisare se il piano ascensore non è a livello col piano esterno;
- chiamare la manutenzione quando si avvertono rumori inconsueti;
- in caso di incendio non si devono utilizzare gli ascensori, se occupati, si devono abbandonare al più presto;
- se nell'edificio non vi sono persone è opportuno non prendere l'ascensore oppure prenderlo a turno lasciando una persona al piano;
- in caso di arresto dell'ascensore mantenere la calma ed utilizzare i pulsanti di allarme od il citofono;
- non premere continuamente il pulsante di chiamata ascensore; se è tutto in regola l'impianto provvede da solo a raggiungere il punto di chiamata e nel caso di manovra a prenotazione si evita che l'ascensore raggiunga i piani molte volte con conseguente accentuazione dell'usura;
- controllare attentamente che le porte di piano siano debitamente chiuse;
- non urtare con carichi le porte di piano e di cabina ed in special modo le serrature; le deformazioni possono ingenerare malfunzionamenti e pericoli.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.1	Rev.2
Pagina 6 di 10		
Scheda ambiente di lavoro Scuola Secondaria di primo grado "G. Segantini" di Cavalese		

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Il rischio residuo per le persone può concretizzarsi in situazioni di panico, dovute ad arresti improvvisi dell'apparecchio durante la corsa (mancanza di energia elettrica)	1 x 2 = 2	All'interno dell'edificio è sempre prevista la presenza di personale edotto sul corretto utilizzo dell'ascensore e sulla manovra da effettuare in caso di emergenza in grado di intervenire prontamente; Deve essere verificato che i controlli semestrali vengano effettuati regolarmente e che le date e gli esiti dei controlli siano segnati sul libretto dell'ascensore da parte della ditta addetta alla manutenzione al fine di evitare improvvisi guasti dell'apparecchio.

10	CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO
-----------	--

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
La presenza delle auto nel piazzale esterno non esclude un rischio di investimento in caso di disattenzione o eccessiva velocità dei mezzi	1 x 2 = 2	Alla guida delle auto all'interno del parcheggio è necessario rispettare un limite di 20 Km/h. Richiamare verbalmente eventuali usi inopportuni del piazzale di sosta, come: eccesso di velocità, sosta disordinata o fuori delle piazzole di sosta.

11	RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE
-----------	--

Per la valutazione del rischio incendio si rimanda al documento specifico (Documento di Valutazione del Rischio Incendio).

Si riportano comunque di seguito alcune situazioni di rischio contingente per gli occupanti l'edificio o legati alla gestione della struttura.

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Sebbene la struttura appaia sicura non si può escludere il verificarsi di un incendio con le relative conseguenze per gli occupanti e per chiunque sia presente al momento nella struttura.	3 x 3 = 9	Controllare periodicamente vie di fuga, mezzi di estinzione, segnaletica ecc. (compilazione del Registro dei Controlli Antincendio) Controllare periodicamente l'agibilità delle porte REI ed il loro funzionamento (sottoporle a controllo semestrale)
La mancanza di segnaletica specifica indicante i mezzi di estinzione e alcune indicazioni relative all'antincendio espone gli occupanti la struttura a conseguenze anche gravi nel caso si verificasse la presenza di un incendio o situazione di emergenza	2 x 3 = 6	Controllare periodicamente la presenza ed il buono stato di conservazione della specifica segnaletica antincendio (manichette, estintori, pulsante di sgancio esterno, pulsanti di allarme, punto di raccolta, divieto di utilizzo dell'ascensore, ecc.)

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.1	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Secondaria di primo grado "G. Segantini" di Cavalese	

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (PxD)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Alcuni locali risultano a rischio per quanto riguarda il possibile verificarsi di un incendio per la quantità di materiale accumulato e per la presenza di sostanze infiammabili	$2 \times 3 = 6$	Controllare periodicamente il materiale presente e procedere allo smaltimento di quanto non viene più utilizzato. Provvedere al corretto stoccaggio delle sostanze infiammabili (per es. bombole del gas all'esterno)
La presenza di mezzi e attrezzature antincendio (rete di idranti, impianto di allarme, ecc.) non correttamente verificati può aggravare le conseguenze di un eventuale incendio	$3 \times 3 = 9$	Segnalare prontamente al proprietario eventuali anomalie o malfunzionamenti dei mezzi e attrezzature antincendio.
Presso il forno di ceramica (aula artistica) può presentarsi un rischio di incendio per la presenza di materiale infiammabile	$1 \times 3 = 3$	Non stoccare materiale infiammabile presso il forno per ceramica

12 RISCHI GENERICI PER LA SICUREZZA

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (PxD)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
La presenza di vetrate, porte vetrate, superfici vetrate di armadi, ecc. espone gli occupanti ad un possibile rischio di ferimento in caso di urto accidentale e rottura	$3 \times 3 = 9$	Controllare periodicamente lo stato e la collocazione di vetrate, ecc. e qualora non risultino rispondenti alla norma UNI 7697 (vetri di sicurezza) istituire procedure comportamentali (es. spostare una zona di passaggio) o spostare da zone a rischio eventuali armadi vetrati, ecc.
La presenza di possibili cedimenti strutturali espone gli occupanti ad un possibile rischio di lesioni	$1 \times 3 = 3$	Controllare periodicamente lo stato di intergità delle strutture portanti verificando il numero e la tipologia di crepe attualmente presenti sui muri
La presenza di controsoffittature espone gli occupanti la struttura ad un rischio di ferimento nel caso queste non fossero stabili	$1 \times 3 = 3$	Controllare periodicamente la stabilità del controsoffitto Segnalare prontamente ogni situazione di pericolo
È possibile che si concretizzi il rischio di caduta dall'alto nel caso in cui i davanzali delle finestre fossero di altezza inferiore a 0,90 metri	$3 \times 3 = 9$	Verificare che l'altezza dei davanzali delle finestre abbia altezza adeguata

RISCHI PER LA SALUTE

13 RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Durante la normale attività non vengono utilizzati prodotti chimici particolari al di fuori di quelli legati alla attività di ufficio: toner, cartucce per stampanti, colle, ecc.

L'unico rischio trasmissibile è quello legato all'irritazione alle vie respiratorie legato alla cattiva qualità dell'aria per l'uso frequente e massiccio di fotocopiatrici e stampanti.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.1	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro		Pagina 8 di 10
Scuola Secondaria di primo grado "G. Segantini" di Cavalese		

L'utilizzo di agenti chimici e di colori, colle, vernici viene effettuato all'interno dei laboratori specifici. Per la valutazione del rischio si rimanda alla specifica scheda relativa alla mansione.

L'utilizzo di prodotti di pulizia espone a rischio chimico i lavoratori addetti (personale ausiliario) per la valutazione del rischio si rimanda alla specifica scheda.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
L'utilizzo di fotocopiatrici e stampanti espone chiunque sia presente nelle vicinanze, ad un rischio di irritazione agli occhi e vie respiratorie per la presenza di sostanze irritanti e/o nocive quali polvere di toner, ecc.	BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE	Controllare periodicamente la corretta collocazione di fotocopiatrici e stampanti utilizzate frequentemente; esse devono essere collocate fuori dai luoghi di lavoro in locali sufficientemente aerati.

14

RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI O MUTAGENI

Nell'edificio non sono presenti sostanze cancerogene e mutagene. Il divieto di fumo è rispettato in tutte le aree di pertinenza della scuola.

15

RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

All'interno dell'edificio il rischio di esposizione ad agenti biologici è da considerarsi non significativo. Non esiste esposizione deliberata ad agenti biologici.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Per la presenza di bambini è presente un rischio di esposizione a malattie esantematiche (varicella, rosolia, ecc.), tipiche dell'età infantile, maggiore rispetto ad una comunità di soli adulti con conseguenze di vario tipo	2 x 2 = 4	Arieggiare frequentemente i locali. Qualora se ne venga a conoscenza, segnalare a tutti gli occupanti la presenza della malattia. Per le categorie di lavoratori a rischio (es. donne in gravidanza) si procederà ad una valutazione delle misure da applicare di volta in volta (allontanamento, ecc.)

16

AERAZIONE NATURALE E FORZATA

Nell'edificio è presente sufficiente aerazione naturale, non si ravvisano particolari rischi relativi a questo fattore. Per evitare la stagnazione in ambiente di lavoro di inquinanti aerodispersi e polveri di vario tipo (principalmente provenienti dagli occupanti) è sufficiente aerare frequentemente i locali.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
In alcuni locali è presente un impianto di riscaldamento ad aria, non si può quindi escludere un rischio di irritazione all'apparato respiratorio per gli occupanti legato alla qualità dell'aria riscaldata e immessa	1 x 1 = 1	Sottoporre l'impianto a controllo e manutenzione periodica compresa la pulizia e manutenzione dei filtri e dei condotti

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.1	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Secondaria di primo grado "G. Segantini" di Cavalese	

17 ESPOSIZIONE AL RUMORE

Nell'edificio non sono effettuate attività rumorose tali da provocare rischi trasmissibili agli occupanti. Alcuni locali si presentano particolarmente rumorosi per l'attività che ne viene fatta (mensa, palestra) e per l'affollamento raggiunto.

Rischio trasmissibile	Stima del rischio ($P \times D$)=R	Misure di prevenzione e protezione
In mensa, in palestra e nelle aree comuni, in caso di affollamento è possibile la presenza di rumore eccessivo con conseguente fastidio, affaticamento, stress per i lavoratori e per chiunque si trovi a transitare nelle vicinanze	$2 \times 1 = 2$	Controllare periodicamente lo stato di affollamento di mensa, palestra, spazi comuni (a seconda della programmazione didattica) Formare e informare lavoratori e studenti relativamente al rischio rumore e alle corrette modalità di comportamento (non urlare, ridurre l'utilizzo della palla in palestra ai soli momenti di poco affollamento, ecc.)

18 ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI

Non sono presenti rischi trasmissibili relativi a questo fattore di rischio.

19 MICROCLIMA

La temperature ed il comfort microclimatico degli ambienti sono idonee alle attività svolte.

20 ESPOSIZIONE A RADIAZIONI

Non sono presenti all'interno dell'edificio fonti di radiazioni ionizzanti, per quanto riguarda le radiazioni non ionizzanti si tratta esclusivamente di radiazione elettromagnetica emessa dalle apparecchiature elettriche. Non si evidenziano quindi particolari problemi relativi a questo fattore di rischio.

21 ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE

Non vengono rilevati particolari problemi relativi a questo fattore di rischio. Le aule e i laboratori risultano convenientemente illuminati sia in maniera naturale che artificiale

<i>Istituto Comprensivo Cavalese</i>	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.2
	Sezione 02.1	Pagina 10 di 10
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Secondaria di primo grado “G. Segantini” di Cavalese	

22	RISCHI GENERICI PER LA SALUTE
-----------	--------------------------------------

Non sono rilevabili ulteriori rischi trasmissibili alle persone presenti nell'edificio.

DISPOSIZIONI E PROCEDIMENTI DI LAVORO

Chiunque acceda ai luoghi di lavoro dovrà prendere atto dei seguenti provvedimenti:

- Regolamento di Istituto
- Piano di Emergenza della scuola

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.2
	Sezione 02.2	Pagina 1 di 9
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Cavalese	

DESCRIZIONE

La valutazione dei rischi riportata si riferisce alla situazione rilevata all'atto del sopralluogo effettuato in data 1/4/2016.

Qualora si modificassero le condizioni di rischio la presente valutazione dovrà essere aggiornata.

ATTIVITÀ LAVORATIVE PRESENTI NELLA SCUOLA:

Mansione
INSEGNANTE
INSEGNANTE DI EDUCAZIONE FISICA
EDUCATORE E ASSISTENTE PER ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP
ATTIVITÀ ARTISTICHE E TECNICHE
ATTIVITÀ SPERIMENTALI DI SCIENZE
PERSONALE AMMINISTRATIVO
BIDELLO/AUSILIARIO
LAVORATRICE GESTANTE
LAVORATORI MINORI/STUDENTI

Scuola di tipo 1 secondo il DM 26/8/1992 : plesso con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone.

UTENTI ESTERNI:

LA PALESTRA NELLA PALAZZINA SUD E' UTILIZZATA IN ORARIO EXTRA- SCOLASTICO DA ESTERNI.
ALCUNI LOCALI DEL PIANO TERRA SONO UTILIZZATI ANCHE IN ORARIO SCOLASTICO DALLA "SCUOLA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO.

TIPOLOGIE DI LOCALI PRESENTI:

DEPOSITI
BIDELLERIA
PALESTRA
AULA VIDEO
AULA DI TEDESCO
LABORATORIO
ARCHIVIO
AULE DIDATTICHE
EX LOCALE CALDAIA

INDICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE SIGNIFICATIVE PER LA SICUREZZA (ATTREZZATURE, IMPIANTI, LABORATORI CON SOSTANZE PERICOLOSE, ECC.):

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.2	Rev.2
Pagina 2 di 9		
Scheda ambiente di lavoro Scuola Primaria di Cavalese		

<u>Impianto termico</u> La scuola è servita da teleriscaldamento
<u>Ascensore</u> : oleodinamico
<u>Prodotti chimici</u> (es. colle, vernici, acqua regia, diluenti, toner, prodotti pulizia, ecc.) <u>Schede di sicurezza</u> : non presenti
<u>Macchinari/attrezzature</u> : scale portatili, fotocopiatrice, computer, stampanti, televisore, videoregistratore, proiettori, taglierina per la carta, ecc.

RISCHI PER LA SICUREZZA

01	VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI
-----------	--

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
All'interno dell'edificio, nelle aule e negli spazi comuni i pavimenti si presentano generalmente integri ed in buono stato di manutenzione, privi di buche o dislivelli. Le dimensioni dei passaggi sono adeguate e gli stessi si presentano ben illuminati. Ciononostante non si può escludere un possibile rischio di contusioni, ferite ecc. nel caso di scivolamento accidentale o di presenza temporanea di materiale depositato.	3 x 2 = 6	Deve essere evitato per quanto possibile di depositare materiale a terra lungo o in prossimità delle vie di transito Procedere alla segnalazione della presenza di eventuale pavimento bagnato
In periodo invernale nel piazzale esterno è presente un possibile rischio di contusioni, ferite, ecc. in caso di inciampo o scivolamento dovuto a presenza di ghiaccio o neve.	2 x 2 = 4	Deve essere portata la massima attenzione nel percorrere le vie di transito esterne soprattutto se in presenza di neve o ghiaccio. La eventuale presenza di ghiaccio deve essere prontamente segnalata a chi di competenza per provvedere alla sua asportazione o segnalazione opportuna Disporre di sale/ghiaia da spargere

02	ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA E DEGLI SPAZI DI LAVORO
-----------	--

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Gli spazi di lavoro sono ben organizzati e non si ravvisano particolari rischi legati a cattiva organizzazione delle attività svolte. In alcuni casi è tuttavia possibile un sovraffollamento degli ambienti di lavoro con conseguenti rischi di affaticamento e stress per i lavoratori	1 x 1 = 1	Evitare, ove possibile, l'eccessivo affollamento dei luoghi di lavoro .
Alcuni locali presentano rischi specifici (es. locale prodotti pulizia) Per tali locali, sebbene tenuti chiusi a chiave e accessibili solo a personale autorizzato, non si può escludere la presenza di rischi specifici di vario tipo per chiunque acceda agli stessi.	1 x 1 = 1	Controllare periodicamente la chiusura a chiave dei locali in questione e verificare periodicamente la segnaletica del divieto di accesso ai non addetti

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.2	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Cavalese	

03	PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIALI
-----------	---

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Nell'edificio sono presenti scale fisse che conducono ai diversi piani. Nella percorrenza della scala è possibile che si concretizzi il rischio di inciampo e caduta anche a causa dell'eventuale assenza di corrimano	$2 \times 2 = 4$	Evitare di percorrere la scala correndo o con materiale ingombrante in mano. Controllare periodicamente lo stato di manutenzione di strisce antiscivolo su gradini. Verificare la presenza di corrimano e la sua funzionalità

04	RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO
-----------	--

Nella scuola, nei locali abitualmente utilizzati, non sono presenti attrezzature particolari che possono trasmettere rischi a chiunque frequenti i luoghi di lavoro.

Nell'edificio sono presenti fotocopiatrici e stampanti utilizzate frequentemente. Per la valutazione di tale rischio si rimanda al paragrafo specifico (13. Esposizione ad agenti chimici)

Le attrezzature della palestra costituiscono rischio specifico per gli utilizzatori, non sono presenti rischi trasmissibili a chiunque frequenti il locale.

In caso di utilizzo di scalette portatili della scuola verificare che siano a norma e in buono stato.

05	MANIPOLAZIONE DI OGGETTI
-----------	---------------------------------

Non si identificano rischi trasmissibili che si potrebbero concretizzare a seguito di manipolazione di oggetti particolari.

06	IMMAGAZZINAMENTO
-----------	-------------------------

Le attività di deposito e immagazzinamento vengono effettuate sia nelle aule in appositi armadi, sia nei locali del personale ausiliario, sia in locali deposito adibiti al materiale didattico.

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Sebbene le scaffalature siano ancorate e in buono stato di manutenzione è sempre possibile il rischio di cedimento strutturale e/o il loro ribaltamento se non vi è un solido ancoraggio	$1 \times 3 = 3$	Il deposito dei materiali pesanti e/o ingombranti deve avvenire nei ripiani più bassi delle scaffalature. E' previsto il rispetto delle portate massime per evitare pericolosi sovraccarichi di peso sui ripiani delle scaffalature Controllare periodicamente lo stato di conservazione di scaffali e mensole adibite al deposito di materiale e il loro ancoraggio al muro.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.2	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro		Pagina 4 di 9
Scuola Primaria di Cavalese		

07	RISCHI ELETTRICI
-----------	-------------------------

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
L'impianto elettrico è periodicamente manutentato e verificato allo scopo di garantire la massima sicurezza possibile non solo agli utilizzatori di impianti, macchine ed attrezzature a funzionamento elettrico, ma anche alle persone che accedono saltuariamente od occasionalmente agli ambienti di lavoro. Non possono essere tuttavia del tutto esclusi i rischi per la sicurezza: l'elettrocuzione per le persone può concretizzarsi attraverso il contatto diretto con parti in tensione o attraverso il contatto indiretto con parti divenute in tensione a seguito di malfunzionamenti o guasti d'isolamento	$2 \times 3 = 6$	Provvede alla verifica periodica e programmata dell'impianto elettrico e dell'impianto di terra, per ridurre al minimo i rischi (da effettuarsi a carico del proprietario dell'immobile). Qualsiasi danneggiamento o rottura di cavi elettrici, prese o altri componenti elettrici deve essere prontamente segnalata a chi di competenza
La mancanza di adeguata segnaletica di pericolo di elettrocuzione e di divieto di accesso sui quadri elettrici espone gli operatori ad un possibile rischio di elettrocuzione per contatto diretto	$1 \times 3 = 3$	Verificare periodicamente la presenza sui quadri elettrici della necessaria segnaletica e il buono stato di manutenzione della portina di protezione e della relativa chiusura.
La presenza anche temporanea di cavi e prolunghe elettriche sul pavimento dei locali può costituire rischio di inciampo e rischio di elettrocuzione per chiunque frequenti i locali	$1 \times 3 = 3$	Controllare periodicamente le connessioni elettriche delle apparecchiature e la presenza o meno di cavi volanti. Informare i lavoratori sulle corrette procedure relative all'utilizzo di apparecchiature elettriche (ad es. non annaffiare le piante in vicinanza di cavi e connessioni elettriche, non lasciare prolunghe e ciabatte sul pavimento, corretto utilizzo di adattatori, ecc.)

08	APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE
-----------	---

Nei locali della scuola non è previsto l'uso di apparecchi a pressione.

09	APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO
-----------	-----------------------------------

Nell'edificio è presente un solo ascensore utilizzato per il trasporto di cose e persone. L'impianto è sottoposto a regolare manutenzione e verifica da parte del proprietario dell'immobile, non si ravvisano particolari rischi in merito.

I lavoratori sono edotti sul corretto utilizzo dell'ascensore, nella fattispecie:

- non salire più delle persone previste dalla targhetta di utilizzo;
- quando le porte sono in movimento di chiusura, non si deve contrastare il loro movimento inserendo le mani per impedirne la chiusura;
- negli ascensori occorre astenersi dal fumare;
- occorre avvisare se il piano ascensore non è a livello col piano esterno;
- chiamare la manutenzione quando si avvertono rumori inconsueti;

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.2	Rev.2
Pagina 5 di 9		
Scheda ambiente di lavoro Scuola Primaria di Cavalese		

- in caso di incendio non si devono utilizzare gli ascensori, se occupati, si devono abbandonare al più presto;
- se nell'edificio non vi sono persone è opportuno non prendere l'ascensore oppure prenderlo a turno lasciando una persona al piano;
- in caso di arresto dell'ascensore mantenere la calma ed utilizzare i pulsanti di allarme od il citofono;
- non premere continuamente il pulsante di chiamata ascensore; se è tutto in regola l'impianto provvede da solo a raggiungere il punto di chiamata e nel caso di manovra a prenotazione si evita che l'ascensore raggiunga i piani molte volte con conseguente accentuazione dell'usura;
- controllare attentamente che le porte di piano siano debitamente chiuse;
- non urtare con carichi le porte di piano e di cabina ed in special modo le serrature; le deformazioni possono ingenerare malfunzionamenti e pericoli.

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Il rischio residuo per le persone può concretizzarsi in situazioni di panico, dovute ad arresti improvvisi dell'apparecchio durante la corsa (mancanza di energia elettrica)	1 x 2 = 2	All'interno dell'edificio è sempre prevista la presenza di personale edotto sul corretto utilizzo dell'ascensore e sulla manovra da effettuare in caso di emergenza in grado di intervenire prontamente; Deve essere verificato che i controlli semestrali vengano effettuati regolarmente e che le date e gli esiti dei controlli siano segnati sul libretto dell'ascensore da parte della ditta addetta alla manutenzione al fine di evitare improvvisi guasti dell'apparecchio.

10 CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
La presenza delle auto nel piazzale esterno non esclude un rischio di investimento in caso di disattenzione o eccessiva velocità dei mezzi	1 x 2 = 2	Alla guida delle auto all'interno del parcheggio è necessario rispettare un limite di 20 Km/h. Richiamare verbalmente eventuali usi inopportuni del piazzale di sosta, come: eccesso di velocità, sosta disordinata o fuori delle piazzole di sosta.

11 RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

Per la valutazione del rischio incendio si rimanda al documento specifico (Documento di Valutazione del Rischio Incendio).

Si riportano comunque di seguito alcune situazioni di rischio contingente per gli occupanti l'edificio o legati alla gestione della struttura.

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Sebbene la struttura appaia sicura non si può escludere il verificarsi di un incendio con le relative conseguenze per gli occupanti e per chiunque sia presente al momento nella struttura.	2 x 3 = 6	Controllare periodicamente vie di fuga, mezzi di estinzione, segnaletica ecc. (compilazione del Registro dei Controlli Antincendio)

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.2	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Cavalese	

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (PxD)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
La mancanza di segnaletica specifica indicante i mezzi di estinzione e alcune indicazioni relative all'antincendio espone gli occupanti la struttura a conseguenze anche gravi nel caso si verificasse la presenza di un incendio o situazione di emergenza	$2 \times 3 = 6$	Controllare periodicamente la presenza ed il buono stato di conservazione della specifica segnaletica antincendio (manichette, estintori, pulsante di sgancio esterno, pulsanti di allarme, punto di raccolta, divieto di utilizzo dell'ascensore, ecc.)
Alcuni locali risultano a rischio per quanto riguarda il possibile verificarsi di un incendio per la quantità di materiale accumulato	$2 \times 3 = 6$	Controllare periodicamente il materiale presente e procedere allo smaltimento di quanto non viene più utilizzato. Richiedere eventualmente l'adeguamento dei locali in questione alla normativa vigente.

12 RISCHI GENERICI PER LA SICUREZZA

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (PxD)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
La presenza di vetrate, porte vetrate, superfici vetrate di armadi, ecc. espone gli occupanti ad un possibile rischio di ferimento in caso di urto accidentale e rottura	$3 \times 3 = 9$	Controllare periodicamente lo stato e la collocazione di vetrate, ecc. e qualora non risultino rispondenti alla norma UNI 7697 (vetri di sicurezza) istituire procedure comportamentali (es. spostare una zona di passaggio) o spostare da zone a rischio eventuali armadi vetrati, ecc.
È possibile che si concretizzi il rischio di caduta dall'alto nel caso in cui i davanzali delle finestre fossero di altezza inferiore a 0,90 metri	$3 \times 3 = 9$	Verificare che l'altezza dei davanzali delle finestre abbia altezza adeguata

RISCHI PER LA SALUTE

13 RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Durante la normale attività non vengono utilizzati prodotti chimici particolari al di fuori di quelli legati alla attività di ufficio: toner, cartucce per stampanti, colle, ecc.

L'unico rischio trasmissibile è quello legato all'irritazione alle vie respiratorie legato alla cattiva qualità dell'aria per l'uso frequente e massiccio di fotocopiatrici e stampanti.

Per la valutazione del rischio si rimanda alla specifica scheda relativa alla mansione.

L'utilizzo di prodotti di pulizia espone a rischio chimico i lavoratori addetti (personale ausiliario) per la valutazione del rischio si rimanda alla specifica scheda.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (PxD)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
L'utilizzo di fotocopiatrici e stampanti espone chiunque sia presente nelle vicinanze, ad un rischio di irritazione agli occhi e vie respiratorie per la presenza di sostanze irritanti e/o nocive quali polvere di toner, ecc.	BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE	Controllare periodicamente la corretta collocazione di fotocopiatrici e stampanti utilizzate frequentemente; esse devono

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.2	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Cavalese	

	PER LA SALUTE	essere collocate fuori dai luoghi di lavoro in locali sufficientemente aerati.
--	---------------	--

14	RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI O MUTAGENI
-----------	---

Non sono presenti rischi trasmissibili relativi a questo fattore di rischio.

15	RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI
-----------	--

All'interno dell'edificio il rischio di esposizione ad agenti biologici è da considerarsi non significativo.
Non esiste esposizione deliberata ad agenti biologici.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (PxD)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Per la presenza di bambini è presente un rischio di esposizione a malattie esantematiche (varicella, rosolia, ecc.), tipiche dell'età infantile, maggiore rispetto ad una comunità di soli adulti con conseguenze di vario tipo	$2 \times 2 = 4$	Arieggiare frequentemente i locali. Qualora se ne venga a conoscenza, segnalare a tutti gli occupanti la presenza della malattia Per le categorie di lavoratori a rischio (es. donne in gravidanza) si procederà ad una valutazione delle misure da applicare di volta in volta (allontanamento, ecc.)

16	AERAZIONE NATURALE E FORZATA
-----------	-------------------------------------

Nell'edificio è presente sufficiente aerazione naturale, non si ravvisano particolari rischi relativi a questo fattore. Per evitare la stagnazione in ambiente di lavoro di inquinanti aerodispersi e polveri di vario tipo (principalmente provenienti dagli occupanti) è sufficiente aerare frequentemente i locali.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (PxD)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
In alcuni locali è presente un impianto di riscaldamento ad aria, non si può quindi escludere un rischio di irritazione all'apparato respiratorio per gli occupanti legato alla qualità dell'aria riscaldata e immessa	$1 \times 1 = 1$	Sottoporre l'impianto a controllo e manutenzione periodica compresa la pulizia e manutenzione dei filtri e dei condotti

17	ESPOSIZIONE AL RUMORE
-----------	------------------------------

Nell'edificio non sono effettuate attività rumorose tali da provocare rischi trasmissibili agli occupanti. Alcuni locali si presentano particolarmente rumorosi per l'attività che ne viene fatta (palestra) e per l'affollamento raggiunto.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.2	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro		Pagina 8 di 9
Scuola Primaria di Cavalese		

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
In palestra e nelle aree comuni, in caso di affollamento è possibile la presenza di rumore eccessivo con conseguente fastidio, affaticamento, stress per i lavoratori e per chiunque si trovi a transitare nelle vicinanze	$2 \times 1 = 2$	Controllare periodicamente lo stato di affollamento di palestra, spazi comuni (a seconda della programmazione didattica) Formare e informare lavoratori e studenti relativamente al rischio rumore e alle corrette modalità di comportamento (non urlare, ridurre l'utilizzo della palla in palestra ai soli momenti di poco affollamento, ecc.)

18 ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI

Non sono presenti rischi trasmissibili relativi a questo fattore di rischio.

19 MICROCLIMA

La temperature ed il comfort microclimatico degli ambienti sono idonee alle attività svolte.

20 ESPOSIZIONE A RADIAZIONI

Non sono presenti all'interno dell'edificio fonti di radiazioni ionizzanti, per quanto riguarda le radiazioni non ionizzanti si tratta esclusivamente di radiazione elettromagnetica emessa dalle apparecchiature elettriche. Non si evidenziano quindi particolari problemi relativi a questo fattore di rischio.

21 ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE

Non vengono rilevati particolari problemi relativi a questo fattore di rischio. Le aule e i laboratori risultano convenientemente illuminati sia in maniera naturale che artificiale

22 RISCHI GENERICI PER LA SALUTE

Non sono rilevabili ulteriori rischi trasmissibili alle persone presenti nell'edificio.

<i>Istituto Comprensivo Cavalese</i>	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.2
	Sezione 02.2	Pagina 9 di 9
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Cavalese	

DISPOSIZIONI E PROCEDIMENTI DI LAVORO

Chiunque acceda ai luoghi di lavoro dovrà prendere atto dei seguenti provvedimenti:

- Regolamento di Istituto
- Piano di Emergenza della scuola

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.3
	Sezione 02.3	Pagina 1 di 8
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Capriana	

DESCRIZIONE

La valutazione dei rischi riportata si riferisce alla situazione rilevata all'atto del sopralluogo effettuato in marzo 2019.
Qualora si modificassero le condizioni di rischio la presente valutazione dovrà essere aggiornata.

ATTIVITÀ LAVORATIVE PRESENTI NELLA SCUOLA:

Mansione
INSEGNANTE
INSEGNANTE DI EDUCAZIONE FISICA
EDUCATORE E ASSISTENTE PER ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP
ATTIVITÀ ARTISTICHE E TECNICHE
ATTIVITÀ SPERIMENTALI DI SCIENZE
PERSONALE AMMINISTRATIVO
BIDELLO/AUSILIARIO
LAVORATRICE GESTANTE
LAVORATORI MINORI/STUDENTI

Scuola di tipo 0 secondo il DM 26/8/1992 : plesso con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone.

TIPOLOGIE DI LOCALI PRESENTI:

DEPOSITI
AULA GINNICA
AULA DI LINGUE
AULA AUDIOVISIVI
AULA INSEGNANTI
AULE DIDATTICHE
LOCALE MACCHINE ASCENSORE
LOCALE CALDAIA

INDICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE SIGNIFICATIVE PER LA SICUREZZA (ATTREZZATURE, IMPIANTI, LABORATORI CON SOSTANZE PERICOLOSE, ECC.):

<u>Impianto termico</u> : alimentazione gasolio
<u>Impianto di aerazione</u> : aula ginnica
<u>Ascensore</u> : oleodinamico
<u>Prodotti chimici</u> (es. colle, vernici, acqua ragia, diluenti, toner, prodotti pulizia, ecc.) <u>Schede di sicurezza</u> : non presenti
<u>Macchinari/attrezzature</u> : scale portatili, fotocopiatrice, computer, stampanti, televisore, videoregistratore, proiettori, taglierina per la carta, LIM ecc.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.3	Rev.3
Scheda ambiente di lavoro		Pagina 2 di 8
Scuola Primaria di Capriana		

RISCHI PER LA SICUREZZA

01	VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI
-----------	--

<i>Rischio</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
All'interno dell'edificio, nelle aule e negli spazi comuni i pavimenti si presentano generalmente integri ed in buono stato di manutenzione, privi di buche o dislivelli. Le dimensioni dei passaggi sono adeguate e gli stessi si presentano ben illuminati. Ciononostante non si può escludere un possibile rischio di contusioni, ferite ecc. nel caso di scivolamento accidentale o di presenza temporanea di materiale depositato.	$2 \times 2 = 4$	Deve essere evitato per quanto possibile di depositare materiale a terra lungo o in prossimità delle vie di transito Procedere alla segnalazione della presenza di eventuale pavimento bagnato
In periodo invernale nel piazzale esterno è presente un possibile rischio di contusioni, ferite, ecc. in caso di inciampo o scivolamento dovuto a presenza di ghiaccio o neve.	$2 \times 2 = 4$	Deve essere portata la massima attenzione nel percorrere le vie di transito esterne soprattutto se in presenza di neve o ghiaccio. La eventuale presenza di ghiaccio deve essere prontamente segnalata a chi di competenza per provvedere alla sua asportazione o segnalazione opportuna Disporre di sale/ghiaia da spargere

02	ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA E DEGLI SPAZI DI LAVORO
-----------	--

<i>Rischio</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Gli spazi di lavoro sono ben organizzati e non si ravvisano particolari rischi legati a cattiva organizzazione delle attività svolte. In alcuni casi è tuttavia possibile un sovraffollamento degli ambienti di lavoro con conseguenti rischi di affaticamento e stress per i lavoratori	$1 \times 1 = 1$	Evitare, ove possibile, l'eccessivo affollamento dei luoghi di lavoro .

03	PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIALI
-----------	---

<i>Rischio</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Nell'edificio sono presenti scale fisse che conducono ai diversi piani. Nella percorrenza della scala è possibile che si concretizzi il rischio di inciampo e caduta	$2 \times 2 = 4$	Evitare di percorrere la scala correndo o con materiale ingombrante in mano. Controllare periodicamente lo stato di manutenzione di strisce antiscivolo su gradini.

04	RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO
-----------	--

Nella scuola, nei locali abitualmente utilizzati, non sono presenti attrezzature particolari che possono trasmettere rischi a chiunque frequenti i luoghi di lavoro.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.3
	Sezione 02.3	Pagina 3 di 8
Scheda ambiente di lavoro Scuola Primaria di Capriana		

Nell'edificio sono presenti fotocopiatrici e stampanti utilizzate frequentemente. Per la valutazione di tale rischio si rimanda al paragrafo specifico (13. Esposizione ad agenti chimici)

Le attrezzature della palestra costituiscono rischio specifico per gli utilizzatori, non sono presenti rischi trasmissibili a chiunque frequenti il locale.

In caso di utilizzo di scalette portatili della scuola verificare che siano a norma e in buono stato.

05	MANIPOLAZIONE DI OGGETTI
-----------	---------------------------------

Non si identificano rischi trasmissibili che si potrebbero concretizzare a seguito di manipolazione di oggetti particolari.

06	IMMAGAZZINAMENTO
-----------	-------------------------

Le attività di deposito e immagazzinamento vengono effettuate sia nelle aule in appositi armadi, sia nei locali del personale ausiliario, sia in locali deposito adibiti al materiale didattico.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Sebbene le scaffalature siano ancorate e in buono stato di manutenzione è sempre possibile il rischio di cedimento strutturale e/o il loro ribaltamento se non vi è un solido ancoraggio	$1 \times 3 = 3$	Il deposito dei materiali pesanti e/o ingombranti deve avvenire nei ripiani più bassi delle scaffalature. E' previsto il rispetto delle portate massime per evitare pericolosi sovraccarichi di peso sui ripiani delle scaffalature Controllare periodicamente lo stato di conservazione di scaffali e mensole adibite al deposito di materiale e il loro ancoraggio al muro.

07	RISCHI ELETTRICI
-----------	-------------------------

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
L'impianto elettrico è periodicamente mantenuto e verificato allo scopo di garantire la massima sicurezza possibile non solo agli utilizzatori di impianti, macchine ed attrezzature a funzionamento elettrico, ma anche alle persone che accedono saltuariamente od occasionalmente agli ambienti di lavoro. Non possono essere tuttavia del tutto esclusi i rischi per la sicurezza: l'elettrocuzione per le persone può concretizzarsi attraverso il contatto diretto con parti in tensione o attraverso il contatto indiretto con parti divenute in tensione a seguito di malfunzionamenti o guasti d'isolamento	$2 \times 2 = 4$	Provvede alla verifica periodica e programmata dell'impianto elettrico e dell'impianto di terra, per ridurre al minimo i rischi (da effettuarsi a carico del proprietario dell'immobile). Qualsiasi danneggiamento o rottura di cavi elettrici, prese o altri componenti elettrici deve essere prontamente segnalata a chi di competenza
La mancanza di adeguata segnaletica di pericolo di elettrocuzione e di divieto di accesso sui quadri elettrici espone gli operatori ad un possibile rischio di elettrocuzione per contatto diretto	$1 \times 3 = 3$	Verificare periodicamente la presenza sui quadri elettrici della necessaria segnaletica e il buono stato di manutenzione della portina di protezione e della relativa chiusura.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.3	Rev.3
Pagina 4 di 8		
Scheda ambiente di lavoro Scuola Primaria di Capriana		

La presenza anche temporanea di cavi e prolunghe elettriche sul pavimento dei locali può costituire rischio di inciampo e rischio di elettrocuzione per chiunque frequenti i locali	1 x 2 =2	Controllare periodicamente le connessioni elettriche delle apparecchiature e la presenza o meno di cavi volanti. Informare i lavoratori sulle corrette procedure relative all'utilizzo di apparecchiature elettriche (ad es. non annaffiare le piante in vicinanza di cavi e connessioni elettriche, non lasciare prolunghe e ciabatte sul pavimento, corretto utilizzo di adattatori, ecc.)
---	----------	---

08	APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE
-----------	---

Nei locali della scuola non è previsto l'uso di apparecchi a pressione.

09	APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO
-----------	-----------------------------------

Nell'edificio è presente un solo ascensore utilizzato per il trasporto di cose e persone. L'impianto è sottoposto a regolare manutenzione e verifica da parte del proprietario dell'immobile, non si ravvisano particolari rischi in merito.

I lavoratori sono edotti sul corretto utilizzo dell'ascensore, nella fattispecie:

- non salire più delle persone previste dalla targhetta di utilizzo;
- quando le porte sono in movimento di chiusura, non si deve contrastare il loro movimento inserendo le mani per impedirne la chiusura;
- negli ascensori occorre astenersi dal fumare;
- occorre avvisare se il piano ascensore non è a livello col piano esterno;
- chiamare la manutenzione quando si avvertono rumori inconsueti;
- in caso di incendio non si devono utilizzare gli ascensori, se occupati, si devono abbandonare al più presto;
- se nell'edificio non vi sono persone è opportuno non prendere l'ascensore oppure prenderlo a turno lasciando una persona al piano;
- in caso di arresto dell'ascensore mantenere la calma ed utilizzare i pulsanti di allarme od il citofono;
- non premere continuamente il pulsante di chiamata ascensore; se è tutto in regola l'impianto provvede da solo a raggiungere il punto di chiamata e nel caso di manovra a prenotazione si evita che l'ascensore raggiunga i piani molte volte con conseguente accentuazione dell'usura;
- controllare attentamente che le porte di piano siano debitamente chiuse;
- non urtare con carichi le porte di piano e di cabina ed in special modo le serrature; le deformazioni possono ingenerare malfunzionamenti e pericoli.

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Il rischio residuo per le persone può concretizzarsi in situazioni di panico, dovute ad arresti improvvisi dell'apparecchio durante la corsa (mancanza di energia elettrica)	1 x 2 = 2	All'interno dell'edificio è sempre prevista la presenza di personale edotto sul corretto utilizzo dell'ascensore e sulla manovra da effettuare in caso di emergenza in grado di intervenire prontamente; Deve essere verificato che i controlli semestrali vengano effettuati regolarmente e che le date e

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.3	Rev.3
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Capriana	

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
		gli esiti dei controlli siano segnati sul libretto dell'ascensore da parte della ditta addetta alla manutenzione al fine di evitare improvvisi guasti dell'apparecchio.

10 CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
La presenza delle auto nel piazzale esterno non esclude un rischio di investimento in caso di disattenzione o eccessiva velocità dei mezzi	$1 \times 2 = 2$	Alla guida delle auto all'interno del parcheggio è necessario rispettare un limite di 20 Km/h. Richiamare verbalmente eventuali usi inopportuni del piazzale di sosta, come: eccesso di velocità, sosta disordinata o fuori delle piazzole di sosta.

11 RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

Per la valutazione del rischio incendio si rimanda al documento specifico (Documento di Valutazione del Rischio Incendio).

Si riportano comunque di seguito alcune situazioni di rischio contingente per gli occupanti l'edificio o legati alla gestione della struttura.

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Sebbene la struttura appaia sicura non si può escludere il verificarsi di un incendio con le relative conseguenze per gli occupanti e per chiunque sia presente al momento nella struttura.	$2 \times 3 = 6$	Controllare periodicamente vie di fuga, mezzi di estinzione, segnaletica ecc. (compilazione del Registro dei Controlli Antincendio) Verificare periodicamente l'accessibilità della via di fuga esterna (cancello sul retro di accesso alla scuola materna)
Alcuni locali risultano a rischio per quanto riguarda il possibile verificarsi di un incendio per la quantità di materiale accumulato	$2 \times 3 = 6$	Controllare periodicamente il materiale presente e procedere allo smaltimento di quanto non viene più utilizzato (es. sottotetto)
La presenza di mezzi e attrezzature antincendio (estintori) non correttamente posizionati può aggravare le conseguenze di un eventuale incendio	$2 \times 3 = 6$	Controllare periodicamente il corretto posizionamento dei mezzi antincendio (estintori ad altezza corretta).

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.3
	Sezione 02.3	Pagina 6 di 8
Scheda ambiente di lavoro Scuola Primaria di Capriana		

12	RISCHI GENERICI PER LA SICUREZZA
-----------	---

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (PxD)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
La presenza di vetrate, porte vetrate, superfici vetrate di armadi, ecc. espone gli occupanti ad un possibile rischio di ferimento in caso di urto accidentale e rottura	1 x 3 = 3	Controllare periodicamente lo stato e la collocazione di vetrate, ecc. e qualora non risultino rispondenti alla norma UNI 7697 (vetri di sicurezza) istituire procedure comportamentali (es. spostare una zona di passaggio) o spostare da zone a rischio eventuali armadi vetrati, ecc.

RISCHI PER LA SALUTE

13	RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI
-----------	---

Durante la normale attività non vengono utilizzati prodotti chimici particolari al di fuori di quelli legati alla attività di ufficio: toner, cartucce per stampanti, colle, ecc.

L'unico rischio trasmissibile è quello legato all'irritazione alle vie respiratorie legato alla cattiva qualità dell'aria per l'uso frequente e massiccio di fotocopiatrici e stampanti.

Per la valutazione del rischio si rimanda alla specifica scheda relativa alla mansione.

L'utilizzo di prodotti di pulizia espone a rischio chimico i lavoratori addetti (personale ausiliario) per la valutazione del rischio si rimanda alla specifica scheda.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (PxD)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
L'utilizzo di fotocopiatrici e stampanti espone chiunque sia presente nelle vicinanze, ad un rischio di irritazione agli occhi e vie respiratorie per la presenza di sostanze irritanti e/o nocive quali polvere di toner, ecc.	BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE	Controllare periodicamente la corretta collocazione di fotocopiatrici e stampanti utilizzate frequentemente; esse devono essere collocate fuori dai luoghi di lavoro in locali sufficientemente aerati.

14	RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI O MUTAGENI
-----------	---

Nell'edificio non sono presenti sostanze cancerogene e mutagene. Il divieto di fumo è rispettato in tutte le aree di pertinenza della scuola.

15	RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI
-----------	--

All'interno dell'edificio il rischio di esposizione ad agenti biologici è da considerarsi non significativo. Non esiste esposizione deliberata ad agenti biologici.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.3	Rev.3
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Capriana	

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (PxD)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Per la presenza di bambini è presente un rischio di esposizione a malattie esantematiche (varicella, rosolia, ecc.), tipiche dell'età infantile, maggiore rispetto ad una comunità di soli adulti con conseguenze di vario tipo	$2 \times 2 = 4$	Arieggiare frequentemente i locali. Qualora se ne venga a conoscenza, segnalare a tutti gli occupanti la presenza della malattia. Per le categorie di lavoratori a rischio (es. donne in gravidanza) si procederà ad una valutazione delle misure da applicare di volta in volta (allontanamento, ecc.)

16 AERAZIONE NATURALE E FORZATA

Nell'edificio è presente sufficiente aerazione naturale, non si ravvisano particolari rischi relativi a questo fattore. Per evitare la stagnazione in ambiente di lavoro di inquinanti aerodispersi e polveri di vario tipo (principalmente provenienti dagli occupanti) è sufficiente aerare frequentemente i locali.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (PxD)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
In alcuni locali è presente un impianto di riscaldamento ad aria, non si può quindi escludere un rischio di irritazione all'apparato respiratorio per gli occupanti legato alla qualità dell'aria riscaldata e immessa	$1 \times 1 = 1$	Sottoporre l'impianto a controllo e manutenzione periodica compresa la pulizia e manutenzione dei filtri e dei condotti

17 ESPOSIZIONE AL RUMORE

Nell'edificio non sono effettuate attività rumorose tali da provocare rischi trasmissibili agli occupanti. Alcuni locali si presentano particolarmente rumorosi per l'attività che ne viene fatta (palestra) e per l'affollamento raggiunto.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (PxD)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
In palestra e nelle aree comuni, in caso di affollamento è possibile la presenza di rumore eccessivo con conseguente fastidio, affaticamento, stress per i lavoratori e per chiunque si trovi a transitare nelle vicinanze	$2 \times 1 = 2$	Controllare periodicamente lo stato di affollamento di palestra, spazi comuni (a seconda della programmazione didattica). Formare e informare lavoratori e studenti relativamente al rischio rumore e alle corrette modalità di comportamento (non urlare, ridurre l'utilizzo della palla in palestra ai soli momenti di poco affollamento, ecc.)

18 ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI

Non sono presenti rischi trasmissibili relativi a questo fattore di rischio.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.3
	Sezione 02.3	Pagina 8 di 8
Scheda ambiente di lavoro		Scuola Primaria di Capriana

19	MICROCLIMA
-----------	-------------------

La temperature ed il comfort microclimatico degli ambienti sono idonee alle attività svolte.

20	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI
-----------	---------------------------------

Non sono presenti all'interno dell'edificio fonti di radiazioni ionizzanti, per quanto riguarda le radiazioni non ionizzanti si tratta esclusivamente di radiazione elettromagnetica emessa dalle apparecchiature elettriche. Non si evidenziano quindi particolari problemi relativi a questo fattore di rischio.

21	ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE
-----------	--

Non vengono rilevati particolari problemi relativi a questo fattore di rischio. Le aule e i laboratori risultano convenientemente illuminati sia in maniera naturale che artificiale

22	RISCHI GENERICI PER LA SALUTE
-----------	--------------------------------------

Non sono rilevabili ulteriori rischi trasmissibili alle persone presenti nell'edificio.

DISPOSIZIONI E PROCEDIMENTI DI LAVORO

Chiunque acceda ai luoghi di lavoro dovrà prendere atto dei seguenti provvedimenti:

- Regolamento di Istituto
- Piano di Emergenza della scuola

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.1
	Sezione 02.4	Pagina 1 di 9
Scheda ambiente di lavoro Scuola Primaria di Carano		

DESCRIZIONE

La valutazione dei rischi riportata si riferisce alla situazione rilevata all'atto del sopralluogo effettuato in data 26-04-2007.

Qualora si modificassero le condizioni di rischio la presente valutazione dovrà essere aggiornata.

ATTIVITÀ LAVORATIVE PRESENTI NELLA SCUOLA:

Mansione
INSEGNANTE
INSEGNANTE DI EDUCAZIONE FISICA
EDUCATORE E ASSISTENTE PER ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP
ATTIVITÀ ARTISTICHE E TECNICHE
ATTIVITÀ SPERIMENTALI DI SCIENZE
PERSONALE AMMINISTRATIVO
BIDELLO/AUSILIARIO
LAVORATRICE GESTANTE
LAVORATORI MINORI/STUDENTI

Scuola di tipo 0 secondo il DM 26/8/1992 : plesso con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone.

TIPOLOGIE DI LOCALI PRESENTI:

DEPOSITI
SPOGLIATOI
PALESTRINA
AULA INSEGNANTI
AULE DIDATTICHE
LOCALE CALDAIA

INDICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE SIGNIFICATIVE PER LA SICUREZZA (ATTREZZATURE, IMPIANTI, LABORATORI CON SOSTANZE PERICOLOSE, ECC.):

<u>Impianto termico</u> : alimentazione L'impianto viene gestito direttamente dal Comune proprietario
<u>Ascensore</u> : oleodinamico
Prodotti chimici (es. colle, vernici, acqua ragia, diluenti, toner, prodotti pulizia, ecc.) Schede di sicurezza: non presenti
<u>Macchinari/attrezzature</u> Specificare: scale portatili, fotocopiatrice, computer, stampanti, televisore, videoregistratore, proiettori, taglierina per la carta, ecc.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.4	Rev.1
Scheda ambiente di lavoro		Pagina 2 di 9
Scuola Primaria di Carano		

RISCHI PER LA SICUREZZA

01	VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI
-----------	--

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
All'interno dell'edificio, nelle aule e negli spazi comuni i pavimenti si presentano generalmente integri ed in buono stato di manutenzione, privi di buche o dislivelli. Le dimensioni dei passaggi sono adeguate e gli stessi si presentano ben illuminati. Ciononostante non si può escludere un possibile rischio di contusioni, ferite ecc. nel caso di scivolamento accidentale o di presenza temporanea di materiale depositato.	2 x 2 = 4	Deve essere evitato per quanto possibile di depositare materiale a terra lungo o in prossimità delle vie di transito Procedere alla segnalazione della presenza di eventuale pavimento bagnato
In periodo invernale nel piazzale esterno è presente un possibile rischio di contusioni, ferite, ecc. in caso di inciampo o scivolamento dovuto a presenza di ghiaccio o neve.	2 x 2 = 4	Deve essere portata la massima attenzione nel percorrere le vie di transito esterne soprattutto se in presenza di neve o ghiaccio. La eventuale presenza di ghiaccio deve essere prontamente segnalata a chi di competenza per provvedere alla sua asportazione o segnalazione opportuna Disporre di sale/ghiaia da spargere

02	ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA E DEGLI SPAZI DI LAVORO
-----------	--

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Gli spazi di lavoro sono ben organizzati e non si ravvisano particolari rischi legati a cattiva organizzazione delle attività svolte. In alcuni casi è tuttavia possibile un sovraffollamento degli ambienti di lavoro con conseguenti rischi di affaticamento e stress per i lavoratori	1 x 1 = 1	Evitare, ove possibile, l'eccessivo affollamento dei luoghi di lavoro .
Alcuni locali presentano rischi specifici (es.locale prodotti pulizie) Per tali locali, sebbene tenuti chiusi a chiave e accessibili solo a personale autorizzato, non si può escludere la presenza di rischi specifici di vario tipo per chiunque acceda agli stessi.	1 x 1 = 1	Controllare periodicamente la chiusura a chiave dei locali in questione e verificare periodicamente la segnaletica del divieto di accesso ai non addetti

03	PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIALI
-----------	---

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Nell'edificio sono presenti scale fisse che conducono ai diversi piani. Nella percorrenza della scala è possibile che si concretizzi il rischio di inciampo e caduta anche a causa dell'eventuale assenza di corrimano	2 x 2 = 4	Evitare di percorrere la scala correndo o con materiale ingombrante in mano. Controllare periodicamente lo stato di manutenzione di strisce antiscivolo su gradini. Verificare la presenza di corrimano e la sua funzionalità

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.4	Rev.1
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Carano	

04	RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO
-----------	--

Nella scuola, nei locali abitualmente utilizzati, non sono presenti attrezzature particolari che possono trasmettere rischi a chiunque frequenti i luoghi di lavoro.

Nell'edificio sono presenti fotocopiatrici e stampanti utilizzate frequentemente. Per la valutazione di tale rischio si rimanda al paragrafo specifico (13. Esposizione ad agenti chimici)

Le attrezzature della palestra costituiscono rischio specifico per gli utilizzatori, non sono presenti rischi trasmissibili a chiunque frequenti il locale.

In caso di utilizzo di scalette portatili della scuola verificare che siano a norma e in buono stato.

05	MANIPOLAZIONE DI OGGETTI
-----------	---------------------------------

Non si identificano rischi trasmissibili che si potrebbero concretizzare a seguito di manipolazione di oggetti particolari.

06	IMMAGAZZINAMENTO
-----------	-------------------------

Le attività di deposito e immagazzinamento vengono effettuate sia nelle aule in appositi armadi, sia nei locali del personale ausiliario, sia in locali deposito adibiti al materiale didattico.

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Sebbene le scaffalature siano ancorate e in buono stato di manutenzione è sempre possibile il rischio di cedimento strutturale e/o il loro ribaltamento se non vi è un solido ancoraggio	1 x 3 = 3	Il deposito dei materiali pesanti e/o ingombranti deve avvenire nei ripiani più bassi delle scaffalature. E' previsto il rispetto delle portate massime per evitare pericolosi sovraccarichi di peso sui ripiani delle scaffalature Controllare periodicamente lo stato di conservazione di scaffali e mensole adibite al deposito di materiale e il loro ancoraggio al muro.

07	RISCHI ELETTRICI
-----------	-------------------------

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'impianto elettrico è periodicamente manutentato e verificato allo scopo di garantire la massima sicurezza possibile non solo agli utilizzatori di impianti, macchine ed attrezzature a funzionamento elettrico, ma anche alle persone che accedono saltuariamente od occasionalmente agli ambienti di lavoro. Non possono essere tuttavia del tutto esclusi i rischi per la sicurezza: l'elettrocuzione per le persone può concretizzarsi attraverso il contatto diretto con parti in tensione o attraverso il contatto indiretto con parti	2 x 3 = 6	Provvede alla verifica periodica e programmata dell'impianto elettrico e dell'impianto di terra, per ridurre al minimo i rischi (da effettuarsi a carico del proprietario dell'immobile). Qualsiasi danneggiamento o rottura di cavi elettrici, prese o altri

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.4	Rev.1
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Carano	

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
divenute in tensione a seguito di malfunzionamenti o guasti d'isolamento		componenti elettrici deve essere prontamente segnalata a chi di competenza
La mancanza di adeguata segnaletica di pericolo di elettrocuzione e di divieto di accesso sui quadri elettrici espone gli operatori ad un possibile rischio di elettrocuzione per contatto diretto	1 x 3 = 3	Verificare periodicamente la presenza sui quadri elettrici della necessaria segnaletica e il buono stato di manutenzione della portina di protezione e della relativa chiusura.
La presenza anche temporanea di cavi e prolunghe elettriche sul pavimento dei locali può costituire rischio di inciampo e rischio di elettrocuzione per chiunque frequenti i locali	1 x 3 = 3	Controllare periodicamente le connessioni elettriche delle apparecchiature e la presenza o meno di cavi volanti. Informare i lavoratori sulle corrette procedure relative all'utilizzo di apparecchiature elettriche (ad es. non annaffiare le piante in vicinanza di cavi e connessioni elettriche, non lasciare prolunghe e ciabatte sul pavimento, corretto utilizzo di adattatori, ecc.)

08

APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE

Nei locali della scuola non è previsto l'uso di apparecchi a pressione.

09

APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

Nell'edificio è presente un solo ascensore utilizzato per il trasporto di cose e persone. L'impianto è sottoposto a regolare manutenzione e verifica da parte del proprietario dell'immobile, non si ravvisano particolari rischi in merito.

I lavoratori sono edotti sul corretto utilizzo dell'ascensore, nella fattispecie:

- non salire più delle persone previste dalla targhetta di utilizzo;
- quando le porte sono in movimento di chiusura, non si deve contrastare il loro movimento inserendo le mani per impedirne la chiusura;
- negli ascensori occorre astenersi dal fumare;
- occorre avvisare se il piano ascensore non è a livello col piano esterno;
- chiamare la manutenzione quando si avvertono rumori inconsueti;
- in caso di incendio non si devono utilizzare gli ascensori, se occupati, si devono abbandonare al più presto;
- se nell'edificio non vi sono persone è opportuno non prendere l'ascensore oppure prenderlo a turno lasciando una persona al piano;
- in caso di arresto dell'ascensore mantenere la calma ed utilizzare i pulsanti di allarme od il citofono;
- non premere continuamente il pulsante di chiamata ascensore; se è tutto in regola l'impianto provvede da solo a raggiungere il punto di chiamata e nel caso di manovra a prenotazione si evita che l'ascensore raggiunga i piani molte volte con conseguente accentuazione dell'usura;
- controllare attentamente che le porte di piano siano debitamente chiuse;
- non urtare con carichi le porte di piano e di cabina ed in special modo le serrature; le deformazioni possono ingenerare malfunzionamenti e pericoli.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.4	Rev.1
Scheda ambiente di lavoro		
Scuola Primaria di Carano		

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Il rischio residuo per le persone può concretizzarsi in situazioni di panico, dovute ad arresti improvvisi dell'apparecchio durante la corsa (mancanza di energia elettrica)	$1 \times 2 = 2$	All'interno dell'edificio è sempre prevista la presenza di personale edotto sul corretto utilizzo dell'ascensore e sulla manovra da effettuare in caso di emergenza in grado di intervenire prontamente; Deve essere verificato che i controlli semestrali vengano effettuati regolarmente e che le date e gli esiti dei controlli siano segnati sul libretto dell'ascensore da parte della ditta addetta alla manutenzione al fine di evitare improvvisi guasti dell'apparecchio.

10	CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO
-----------	--

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
La presenza delle auto nel piazzale esterno non esclude un rischio di investimento in caso di disattenzione o eccessiva velocità dei mezzi	$1 \times 2 = 2$	Alla guida delle auto all'interno del parcheggio è necessario rispettare un limite di 20 Km/h. Richiamare verbalmente eventuali usi inopportuni del piazzale di sosta, come: eccesso di velocità, sosta disordinata o fuori delle piazzole di sosta.

11	RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE
-----------	--

Per la valutazione del rischio incendio si rimanda al documento specifico (Documento di Valutazione del Rischio Incendio).

Si riportano comunque di seguito alcune situazioni di rischio contingente per gli occupanti l'edificio o legati alla gestione della struttura.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Sebbene la struttura appaia sicura non si può escludere il verificarsi di un incendio con le relative conseguenze per gli occupanti e per chiunque sia presente al momento nella struttura.	$3 \times 3 = 9$	Controllare periodicamente vie di fuga, mezzi di estinzione, segnaletica ecc. (compilazione del Registro dei Controlli Antincendio)
La mancanza di segnaletica specifica indicante i mezzi di estinzione e alcune indicazioni relative all'antincendio espone gli occupanti la struttura a conseguenze anche gravi nel caso si verificasse la presenza di un incendio o situazione di emergenza	$2 \times 3 = 6$	Controllare periodicamente la presenza ed il buono stato di conservazione della specifica segnaletica antincendio (manichette, estintori, pulsante di sgancio esterno, pulsanti di allarme, punto di raccolta, divieto di utilizzo dell'ascensore, ecc.)
Alcuni locali risultano a rischio per quanto riguarda il possibile verificarsi di un incendio per la quantità di materiale accumulato e per la presenza di sostanze infiammabili	$1 \times 3 = 3$	Controllare periodicamente il materiale presente e procedere allo smaltimento di quanto non viene più utilizzato.
La presenza di mezzi e attrezzature antincendio (rete di idranti, impianto di allarme, ecc.) non correttamente verificati può aggravare le conseguenze di un eventuale incendio	$1 \times 3 = 3$	Segnalare prontamente al proprietario eventuali anomalie o malfunzionamenti dei mezzi e attrezzature antincendio.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.4	Rev.1
Scheda ambiente di lavoro		Pagina 6 di 9
Scuola Primaria di Carano		

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'evacuazione eventuale della scuola può essere a rischio nel caso in cui il sistema d'allarme non funzioni correttamente, oppure nel caso in cui la segnaletica non indichi in modo corretto ciò che è riportato sul piano di emergenza	3 x 3 = 9	Verificare l'efficienza dell'impianto da allarme e che la sua copertura riguardi tutto l'edificio. Attenersi a quanto indicato nel piano di emergenza
L'eventuale presenza di un impianto di segnalazione d'allarme all'interno della scuola che non copre totalmente la struttura dell'edificio può creare problemi nella segnalazione dell'ordine di evacuazione in caso di emergenza	3 x 3 = 9	Verificare il funzionamento del sistema dall'allarme e l'effettiva copertura di tutto l'edificio scolastico

12 RISCHI GENERICI PER LA SICUREZZA

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
La presenza di vetrate, porte vetrate, superfici vetrate di armadi, ecc. espone gli occupanti ad un possibile rischio di ferimento in caso di urto accidentale e rottura	3 x 3 = 9	Controllare periodicamente lo stato e la collocazione di vetrate, ecc. e qualora non risultino rispondenti alla norma UNI 7697 (vetri di sicurezza) istituire procedure comportamentali (es. spostare una zona di passaggio) o spostare da zone a rischio eventuali armadi vetrati, ecc.

RISCHI PER LA SALUTE

13 RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Durante la normale attività non vengono utilizzati prodotti chimici particolari al di fuori di quelli legati alla attività di ufficio: toner, cartucce per stampanti, colle, ecc.

L'unico rischio trasmissibile è quello legato all'irritazione alle vie respiratorie legato alla cattiva qualità dell'aria per l'uso frequente e massiccio di fotocopiatrici e stampanti.

Per la valutazione del rischio si rimanda alla specifica scheda relativa alla mansione.

L'utilizzo di prodotti di pulizia espone a rischio chimico i lavoratori addetti (personale ausiliario) per la valutazione del rischio si rimanda alla specifica scheda.

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'utilizzo di fotocopiatrici e stampanti espone chiunque sia presente nelle vicinanze, ad un rischio di irritazione agli occhi e vie respiratorie per la presenza di sostanze irritanti e/o nocive quali polvere di toner, ecc.	BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE	Controllare periodicamente la corretta collocazione di fotocopiatrici e stampanti utilizzate frequentemente; esse devono essere collocate fuori dai luoghi di lavoro in locali sufficientemente aerati.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.4	Rev.1
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Carano	

14	RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI O MUTAGENI
-----------	---

Nell'edificio non sono presenti sostanze cancerogene e mutagene. Il divieto di fumo è rispettato in tutte le aree di pertinenza della scuola.

15	RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI
-----------	--

All'interno dell'edificio il rischio di esposizione ad agenti biologici è da considerarsi non significativo. Non esiste esposizione deliberata ad agenti biologici.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Per la presenza di bambini è presente un rischio di esposizione a malattie esantematiche (varicella, rosolia, ecc.), tipiche dell'età infantile, maggiore rispetto ad una comunità di soli adulti con conseguenze di vario tipo	$2 \times 2 = 4$	Arieggiare frequentemente i locali. Qualora se ne venga a conoscenza, segnalare a tutti gli occupanti la presenza della malattia. Per le categorie di lavoratori a rischio (es. donne in gravidanza) si procederà ad una valutazione delle misure da applicare di volta in volta (allontanamento, ecc.)

16	AERAZIONE NATURALE E FORZATA
-----------	-------------------------------------

Nell'edificio è presente sufficiente aerazione naturale, non si ravvisano particolari rischi relativi a questo fattore. Per evitare la stagnazione in ambiente di lavoro di inquinanti aerodispersi e polveri di vario tipo (principalmente provenienti dagli occupanti) è sufficiente aerare frequentemente i locali.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
In alcuni locali è presente un impianto di riscaldamento ad aria, non si può quindi escludere un rischio di irritazione all'apparato respiratorio per gli occupanti legato alla qualità dell'aria riscaldata e immessa	$1 \times 1 = 1$	Sottoporre l'impianto a controllo e manutenzione periodica compresa la pulizia e manutenzione dei filtri e dei condotti

17	ESPOSIZIONE AL RUMORE
-----------	------------------------------

Nell'edificio non sono effettuate attività rumorose tali da provocare rischi trasmissibili agli occupanti. Alcuni locali si presentano particolarmente rumorosi per l'attività che ne viene fatta (palestra) e per l'affollamento raggiunto.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.4	Rev.1
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Carano	

Rischio trasmissibile	Stima del rischio ($P \times D$)=R	Misure di prevenzione e protezione
In palestra e nelle aree comuni, in caso di affollamento è possibile la presenza di rumore eccessivo con conseguente fastidio, affaticamento, stress per i lavoratori e per chiunque si trovi a transitare nelle vicinanze	$2 \times 1 = 2$	Controllare periodicamente lo stato di affollamento di palestra, spazi comuni (a seconda della programmazione didattica) Formare e informare lavoratori e studenti relativamente al rischio rumore e alle corrette modalità di comportamento (non urlare, ridurre l'utilizzo della palla in palestra ai soli momenti di poco affollamento, ecc.)

18 ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI

Non sono presenti rischi trasmissibili relativi a questo fattore di rischio.

19 MICROCLIMA

La temperature ed il comfort microclimatico degli ambienti sono idonee alle attività svolte.

20 ESPOSIZIONE A RADIAZIONI

Non sono presenti all'interno dell'edificio fonti di radiazioni ionizzanti, per quanto riguarda le radiazioni non ionizzanti si tratta esclusivamente di radiazione elettromagnetica emessa dalle apparecchiature elettriche. Non si evidenziano quindi particolari problemi relativi a questo fattore di rischio.

21 ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE

Non vengono rilevati particolari problemi relativi a questo fattore di rischio. Le aule e i laboratori risultano convenientemente illuminati sia in maniera naturale che artificiale

22 RISCHI GENERICI PER LA SALUTE

Non sono rilevabili ulteriori rischi trasmissibili alle persone presenti nell'edificio.

DISPOSIZIONI E PROCEDIMENTI DI LAVORO

<i>Istituto Comprensivo Cavalese</i>	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.1
	Sezione 02.4	Pagina 9 di 9
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Carano	

Chiunque acceda ai luoghi di lavoro dovrà prendere atto dei seguenti provvedimenti:

- Regolamento di Istituto
- Piano di Emergenza della scuola

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.1
	Sezione 02.5	Pagina 1 di 9
Scheda ambiente di lavoro		Scuola Primaria di Castello

DESCRIZIONE

La valutazione dei rischi riportata si riferisce alla situazione rilevata all'atto del sopralluogo effettuato in data 29-05-2009.

Qualora si modificassero le condizioni di rischio la presente valutazione dovrà essere aggiornata.

ATTIVITÀ LAVORATIVE PRESENTI NELLA SCUOLA:

Mansione
INSEGNANTE
INSEGNANTE DI EDUCAZIONE FISICA
EDUCATORE E ASSISTENTE PER ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP
ATTIVITÀ ARTISTICHE E TECNICHE
ATTIVITÀ SPERIMENTALI DI SCIENZE
PERSONALE AMMINISTRATIVO
BIDELLO/AUSILIARIO
LAVORATRICE GESTANTE
LAVORATORI MINORI/STUDENTI

Scuola di tipo 0 secondo il DM 26/8/1992 : plesso con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone.

UTENTI ESTERNI:

LA PALESTRA VIENE UTILIZZATA DA UTENTI ESTERNI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO.

TIPOLOGIE DI LOCALI PRESENTI:

DEPOSITI
AULA GINNICA
AULA LABORATORIO
AULA SOSTEGNO
SALA POLIVALENTE
IL LOCALE QUADRO ELETTRICO
AULA INSEGNATI
AULE DIDATTICHE
LOCALE MACCHINE ASCENSORE

INDICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE SIGNIFICATIVE PER LA SICUREZZA (ATTREZZATURE, IMPIANTI, LABORATORI CON SOSTANZE PERICOLOSE, ECC.):

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.5	Rev.1
Pagina 2 di 9		
Scheda ambiente di lavoro		Scuola Primaria di Castello

<u>Impianto termico</u>: alimentazione metano L'impianto viene gestito direttamente dal Comune proprietario <u>Ascensore</u>: oleodinamico <u>Prodotti chimici</u> (es. colle, vernici, acqua ragia, diluenti, toner, prodotti pulizia, ecc.) Schede di sicurezza: non presenti <u>Macchinari/attrezzature</u> Specificare: scale portatili, fotocopiatrice, computer, stampanti, televisore, videoregistratore, proiettori, taglierina per la carta ecc.

RISCHI PER LA SICUREZZA

01	VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI
-----------	--

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
All'interno dell'edificio, nelle aule e negli spazi comuni i pavimenti si presentano generalmente integri ed in buono stato di manutenzione, privi di buche o dislivelli. Le dimensioni dei passaggi sono adeguate e gli stessi si presentano ben illuminati. Ciononostante non si può escludere un possibile rischio di contusioni, ferite ecc. nel caso di scivolamento accidentale o di presenza temporanea di materiale depositato.	2 x 2 = 4	Deve essere evitato per quanto possibile di depositare materiale a terra lungo o in prossimità delle vie di transito Procedere alla segnalazione della presenza di eventuale pavimento bagnato
In periodo invernale nel piazzale esterno è presente un possibile rischio di contusioni, ferite, ecc. in caso di inciampo o scivolamento dovuto a presenza di ghiaccio o neve.	2 x 2 = 4	Deve essere portata la massima attenzione nel percorrere le vie di transito esterne soprattutto se in presenza di neve o ghiaccio. La eventuale presenza di ghiaccio deve essere prontamente segnalata a chi di competenza per provvedere alla sua asportazione o segnalazione opportuna Disporre di sale/ghiaia da spargere

02	ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEGLI SPAZI DI LAVORO
-----------	--

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Gli spazi di lavoro sono ben organizzati e non si ravvisano particolari rischi legati a cattiva organizzazione delle attività svolte. In alcuni casi è tuttavia possibile un sovraffollamento degli ambienti di lavoro con conseguenti rischi di affaticamento e stress per i lavoratori	1 x 1 = 1	Evitare, ove possibile, l'eccessivo affollamento dei luoghi di lavoro .
Alcuni locali presentano rischi specifici (es. locale prodotti pulizie) Per tali locali, sebbene tenuti chiusi a chiave e accessibili solo a personale autorizzato, non si può escludere la presenza di rischi specifici di vario tipo per chiunque acceda agli stessi.	1 x 1 = 1	Controllare periodicamente la chiusura a chiave dei locali in questione e verificare periodicamente la segnaletica del divieto di accesso ai non addetti

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.5	Rev.1
Scheda ambiente di lavoro		Pagina 3 di 9
Scuola Primaria di Castello		

03	PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIALI
-----------	---

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Nell'edificio sono presenti scale fisse che conducono ai diversi piani. Nella percorrenza della scala è possibile che si concretizzi il rischio di inciampo e caduta anche a causa dell'eventuale assenza di corrimano	2 x 3 = 6	Evitare di percorrere la scala correndo o con materiale ingombrante in mano. Controllare periodicamente lo stato di manutenzione di strisce antiscivolo su gradini. Verificare la presenza di corrimano e la sua funzionalità

04	RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO
-----------	--

Nella scuola, nei locali abitualmente utilizzati, non sono presenti attrezzature particolari che possono trasmettere rischi a chiunque frequenti i luoghi di lavoro.

Nell'edificio sono presenti fotocopiatrici e stampanti utilizzate frequentemente. Per la valutazione di tale rischio si rimanda al paragrafo specifico (13. Esposizione ad agenti chimici)

Le attrezzature della palestra costituiscono rischio specifico per gli utilizzatori, non sono presenti rischi trasmissibili a chiunque frequenti il locale.

In caso di utilizzo di scalette portatili della scuola verificare che siano a norma e in buono stato.

05	MANIPOLAZIONE DI OGGETTI
-----------	---------------------------------

Non si identificano rischi trasmissibili che si potrebbero concretizzare a seguito di manipolazione di oggetti particolari.

06	IMMAGAZZINAMENTO
-----------	-------------------------

Le attività di deposito e immagazzinamento vengono effettuate sia nelle aule in appositi armadi, sia nei locali del personale ausiliario, sia in locali deposito adibiti al materiale didattico.

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Sebbene le scaffalature siano ancorate e in buono stato di manutenzione è sempre possibile il rischio di cedimento strutturale e/o il loro ribaltamento se non vi è un solido ancoraggio	2 x 3 = 6	Il deposito dei materiali pesanti e/o ingombranti deve avvenire nei ripiani più bassi delle scaffalature. E' previsto il rispetto delle portate massime per evitare pericolosi sovraccarichi di peso sui ripiani delle scaffalature Controllare periodicamente lo stato di conservazione di scaffali e mensole adibite al deposito di materiale e il loro ancoraggio al muro.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.5	Rev.1
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Castello	

07	RISCHI ELETTRICI
-----------	-------------------------

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'impianto elettrico è periodicamente manutentato e verificato allo scopo di garantire la massima sicurezza possibile non solo agli utilizzatori di impianti, macchine ed attrezzature a funzionamento elettrico, ma anche alle persone che accedono saltuariamente od occasionalmente agli ambienti di lavoro. Non possono essere tuttavia del tutto esclusi i rischi per la sicurezza: l'elettrocuzione per le persone può concretizzarsi attraverso il contatto diretto con parti in tensione o attraverso il contatto indiretto con parti divenute in tensione a seguito di malfunzionamenti o guasti d'isolamento	$2 \times 3 = 6$	Provvede alla verifica periodica e programmata dell'impianto elettrico e dell'impianto di terra, per ridurre al minimo i rischi (da effettuarsi a carico del proprietario dell'immobile). Qualsiasi danneggiamento o rottura di cavi elettrici, prese o altri componenti elettrici deve essere prontamente segnalata a chi di competenza
La mancanza di adeguata segnaletica di pericolo di elettrocuzione e di divieto di accesso sui quadri elettrici espone gli operatori ad un possibile rischio di elettrocuzione per contatto diretto	$1 \times 3 = 3$	Verificare periodicamente la presenza sui quadri elettrici della necessaria segnaletica e il buono stato di manutenzione della portina di protezione e della relativa chiusura.
La presenza anche temporanea di cavi e prolunghe elettriche sul pavimento dei locali può costituire rischio di inciampo e rischio di elettrocuzione per chiunque frequenti i locali	$2 \times 3 = 6$	Controllare periodicamente le connessioni elettriche delle apparecchiature e la presenza o meno di cavi volanti. Informare i lavoratori sulle corrette procedure relative all'utilizzo di apparecchiature elettriche (ad es. non annaffiare le piante in vicinanza di cavi e connessioni elettriche, non lasciare prolunghe e ciabatte sul pavimento, corretto utilizzo di adattatori, ecc.)

08	APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE
-----------	---

Nei locali della scuola non è previsto l'uso di apparecchi a pressione.

09	APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO
-----------	-----------------------------------

Nell'edificio è presente un solo ascensore utilizzato per il trasporto di cose e persone. L'impianto è sottoposto a regolare manutenzione e verifica da parte del proprietario dell'immobile, non si ravvisano particolari rischi in merito.

I lavoratori sono edotti sul corretto utilizzo dell'ascensore, nella fattispecie:

- non salire più delle persone previste dalla targhetta di utilizzo;
- quando le porte sono in movimento di chiusura, non si deve contrastare il loro movimento inserendo le mani per impedirne la chiusura;
- negli ascensori occorre astenersi dal fumare;
- occorre avvisare se il piano ascensore non è a livello col piano esterno;
- chiamare la manutenzione quando si avvertono rumori inconsueti;

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.5	Rev.1
Pagina 5 di 9		
Scheda ambiente di lavoro Scuola Primaria di Castello		

- in caso di incendio non si devono utilizzare gli ascensori, se occupati, si devono abbandonare al più presto;
- se nell'edificio non vi sono persone è opportuno non prendere l'ascensore oppure prenderlo a turno lasciando una persona al piano;
- in caso di arresto dell'ascensore mantenere la calma ed utilizzare i pulsanti di allarme od il citofono;
- non premere continuamente il pulsante di chiamata ascensore; se è tutto in regola l'impianto provvede da solo a raggiungere il punto di chiamata e nel caso di manovra a prenotazione si evita che l'ascensore raggiunga i piani molte volte con conseguente accentuazione dell'usura;
- controllare attentamente che le porte di piano siano debitamente chiuse;
- non urtare con carichi le porte di piano e di cabina ed in special modo le serrature; le deformazioni possono ingenerare malfunzionamenti e pericoli.

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Il rischio residuo per le persone può concretizzarsi in situazioni di panico, dovute ad arresti improvvisi dell'apparecchio durante la corsa (mancanza di energia elettrica)	1 x 2 = 2	All'interno dell'edificio è sempre prevista la presenza di personale edotto sul corretto utilizzo dell'ascensore e sulla manovra da effettuare in caso di emergenza in grado di intervenire prontamente; Deve essere verificato che i controlli semestrali vengano effettuati regolarmente e che le date e gli esiti dei controlli siano segnati sul libretto dell'ascensore da parte della ditta addetta alla manutenzione al fine di evitare improvvisi guasti dell'apparecchio.

10 CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
La presenza delle auto nel piazzale esterno non esclude un rischio di investimento in caso di disattenzione o eccessiva velocità dei mezzi	1 x 2 = 2	Alla guida delle auto all'interno del parcheggio è necessario rispettare un limite di 20 Km/h. Richiamare verbalmente eventuali usi inopportuni del piazzale di sosta, come: eccesso di velocità, sosta disordinata o fuori delle piazzole di sosta.

11 RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

Per la valutazione del rischio incendio si rimanda al documento specifico (Documento di Valutazione del Rischio Incendio).

Si riportano comunque di seguito alcune situazioni di rischio contingente per gli occupanti l'edificio o legati alla gestione della struttura.

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Sebbene la struttura appaia sicura non si può escludere il verificarsi di un incendio con le relative conseguenze per gli occupanti e per chiunque sia presente al momento nella struttura.	3 x 3 = 9	Controllare periodicamente vie di fuga, mezzi di estinzione, segnaletica ecc. (compilazione del Registro dei Controlli Antincendio)

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.5	Rev.1
Scheda ambiente di lavoro		Pagina 6 di 9
Scuola Primaria di Castello		

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
La mancanza di segnaletica specifica indicante i mezzi di estinzione e alcune indicazioni relative all'antincendio espone gli occupanti la struttura a conseguenze anche gravi nel caso si verificasse la presenza di un incendio o situazione di emergenza	$2 \times 3 = 6$	Controllare periodicamente la presenza ed il buono stato di conservazione della specifica segnaletica antincendio (manichette, estintori, pulsante di sgancio esterno, pulsanti di allarme, punto di raccolta, divieto di utilizzo dell'ascensore, ecc.)
Alcuni locali risultano a rischio per quanto riguarda il possibile verificarsi di un incendio per la quantità di materiale accumulato e per la presenza di sostanze infiammabili	$2 \times 3 = 6$	Controllare periodicamente il materiale presente e procedere allo smaltimento di quanto non viene più utilizzato.
La presenza di mezzi e attrezzature antincendio (rete di idranti, impianto di allarme, ecc.) non correttamente verificati può aggravare le conseguenze di un eventuale incendio	$3 \times 3 = 9$	Segnalare prontamente al proprietario eventuali anomalie o malfunzionamenti dei mezzi e attrezzature antincendio.
L'evacuazione in caso di incendio potrebbe risultare a rischio nel caso in cui le uscite di emergenza non si aprano correttamente oppure nel caso in cui le porte REI fossero tenuta aperte da cunei o altro	$3 \times 3 = 9$	Verificare l'accessibilità delle uscite di emergenza e controllare periodicamente che le porte REI si chiudano correttamente

12

RISCHI GENERICI PER LA SICUREZZA

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
La presenza di vetrate, porte vetrate, superfici vetrate di armadi, ecc. espone gli occupanti ad un possibile rischio di ferimento in caso di urto accidentale e rottura	$3 \times 3 = 9$	Controllare periodicamente lo stato e la collocazione di vetrate, ecc. e qualora non risultino rispondenti alla norma UNI 7697 (vetri di sicurezza) istituire procedure comportamentali (es. spostare una zona di passaggio) o spostare da zone a rischio eventuali armadi vetrati, ecc.

RISCHI PER LA SALUTE

13

RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Durante la normale attività non vengono utilizzati prodotti chimici particolari al di fuori di quelli legati alla attività di ufficio: toner, cartucce per stampanti, colle, ecc.

L'unico rischio trasmissibile è quello legato all'irritazione alle vie respiratorie legato alla cattiva qualità dell'aria per l'uso frequente e massiccio di fotocopiatrici e stampanti.

Per la valutazione del rischio si rimanda alla specifica scheda relativa alla mansione.

L'utilizzo di prodotti di pulizia espone a rischio chimico i lavoratori addetti (personale ausiliario) per la valutazione del rischio si rimanda alla specifica scheda.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.5	Rev.1
Pagina 7 di 9		
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Castello	

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'utilizzo di fotocopiatrici e stampanti espone chiunque sia presente nelle vicinanze, ad un rischio di irritazione agli occhi e vie respiratorie per la presenza di sostanze irritanti e/o nocive quali polvere di toner, ecc.	BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE	Controllare periodicamente la corretta collocazione di fotocopiatrici e stampanti utilizzate frequentemente; esse devono essere collocate fuori dai luoghi di lavoro in locali sufficientemente aerati.

14

RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI O MUTAGENI

Nell'edificio non sono presenti sostanze cancerogene e mutagene. Il divieto di fumo è rispettato in tutte le aree di pertinenza della scuola.

15

RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

All'interno dell'edificio il rischio di esposizione ad agenti biologici è da considerarsi non significativo. Non esiste esposizione deliberata ad agenti biologici.

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Per la presenza di bambini è presente un rischio di esposizione a malattie esantematiche (varicella, rosolia, ecc.), tipiche dell'età infantile, maggiore rispetto ad una comunità di soli adulti con conseguenze di vario tipo	2 x 2 = 4	Arieggiare frequentemente i locali. Qualora se ne venga a conoscenza, segnalare a tutti gli occupanti la presenza della malattia. Per le categorie di lavoratori a rischio (es. donne in gravidanza) si procederà ad una valutazione delle misure da applicare di volta in volta (allontanamento, ecc.)

16

AERAZIONE NATURALE E FORZATA

Nell'edificio è presente sufficiente aerazione naturale, non si ravvisano particolari rischi relativi a questo fattore. Per evitare la stagnazione in ambiente di lavoro di inquinanti aerodispersi e polveri di vario tipo (principalmente provenienti dagli occupanti) è sufficiente aerare frequentemente i locali.

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
In alcuni locali è presente un impianto di riscaldamento ad aria, non si può quindi escludere un rischio di irritazione all'apparato respiratorio per gli occupanti legato alla qualità dell'aria riscaldata e immessa	1 x 1 = 1	Sottoporre l'impianto a controllo e manutenzione periodica compresa la pulizia e manutenzione dei filtri e dei condotti

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.5	Rev.1
Scheda ambiente di lavoro		Pagina 8 di 9
Scuola Primaria di Castello		

17 ESPOSIZIONE AL RUMORE

Nell'edificio non sono effettuate attività rumorose tali da provocare rischi trasmissibili agli occupanti. Alcuni locali si presentano particolarmente rumorosi per l'attività che ne viene fatta (palestra) e per l'affollamento raggiunto.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (PxD)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
In palestra e nelle aree comuni, in caso di affollamento è possibile la presenza di rumore eccessivo con conseguente fastidio, affaticamento, stress per i lavoratori e per chiunque si trovi a transitare nelle vicinanze	$2 \times 1 = 2$	Controllare periodicamente lo stato di affollamento di palestra, spazi comuni (a seconda della programmazione didattica) Formare e informare lavoratori e studenti relativamente al rischio rumore e alle corrette modalità di comportamento (non urlare, ridurre l'utilizzo della palla in palestra ai soli momenti di poco affollamento, ecc.)

18 ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI

Non sono presenti rischi trasmissibili relativi a questo fattore di rischio.

19 MICROCLIMA

La temperature ed il comfort microclimatico degli ambienti sono idonee alle attività svolte.

20 ESPOSIZIONE A RADIAZIONI

Non sono presenti all'interno dell'edificio fonti di radiazioni ionizzanti, per quanto riguarda le radiazioni non ionizzanti si tratta esclusivamente di radiazione elettromagnetica emessa dalle apparecchiature elettriche. Non si evidenziano quindi particolari problemi relativi a questo fattore di rischio.

21 ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE

Non vengono rilevati particolari problemi relativi a questo fattore di rischio. Le aule e i laboratori risultano convenientemente illuminati sia in maniera naturale che artificiale

<i>Istituto Comprensivo Cavalese</i>	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.1
	Sezione 02.5	Pagina 9 di 9
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Castello	

22	RISCHI GENERICI PER LA SALUTE
-----------	--------------------------------------

Non sono rilevabili ulteriori rischi trasmissibili alle persone presenti nell'edificio.

DISPOSIZIONI E PROCEDIMENTI DI LAVORO

Chiunque acceda ai luoghi di lavoro dovrà prendere atto dei seguenti provvedimenti:

- Regolamento di Istituto
- Piano di Emergenza della scuola

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.3
	Sezione 02.6	Pagina 1 di 9
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Molina	

DESCRIZIONE

La valutazione dei rischi riportata si riferisce alla situazione rilevata all'atto del sopralluogo effettuato in occasione dell'elaborazione del Piano di Emergenza nel mese di marzo 2019.
Qualora si modificassero le condizioni di rischio la presente valutazione dovrà essere aggiornata.

ATTIVITÀ LAVORATIVE PRESENTI NELLA SCUOLA:

Mansione
INSEGNANTE
INSEGNANTE DI EDUCAZIONE FISICA
EDUCATORE E ASSISTENTE PER ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP
ATTIVITÀ ARTISTICHE E TECNICHE
ATTIVITÀ SPERIMENTALI DI SCIENZE
PERSONALE AMMINISTRATIVO
BIDELLO/AUSILIARIO
LAVORATRICE GESTANTE
LAVORATORI MINORI/STUDENTI

Scuola di tipo 1 secondo il DM 26/8/1992 : plesso con numero di presenze 101-300.

Il Plesso scolastico ospita oltre alla scuola primaria anche la scuola dell'infanzia.

All'interno della scuola, è prevista la contemporanea presenza massima di circa n. 175 alunni.

- Scuola dell'infanzia: 2 sezioni, ciascuna composta da 25 bambini;
- Scuola primaria: 5 classi ciascuna composta da 25 alunni;
- Addetti: circa n. 30 insegnanti e circa n. 15 addetti ai servizi.

Il totale delle persone potenzialmente presenti nella **scuola** è quindi pari a circa 220, e comunque non dovrà mai essere superiore a 300. La scuola è quindi classificata di tipo 1 (presenze contemporanee 101-300)

Livello di Rischio Incendio DM 10/3/98: RISCHIO MEDIO.

Attività previste (DRP 151/2011):

- Attività n.67B – (attività principale) – Scuole d'infanzia e primaria oltre 150 e fino a 300 persone; riferimento normativo D.M. 26/8/1992
- Attività n.65B – Impianto sportivo con superficie lorda superiore a 200 m² fino a 200 persone; riferimento normativo D.M.18/3/1996
- Attività n.74° – Impianto per la produzione di calore alimentato da combustibile gassoso con potenzialità fino a 350 kW; riferimento normativo D.M. 12/4/1996

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.3
	Sezione 02.6	Pagina 2 di 9
Scheda ambiente di lavoro Scuola Primaria di Molina		

TIPOLOGIE DI LOCALI PRESENTI:

DEPOSITI
PALESTRA (IMPIANTO SPORTIVO UTILIZZATO ANCHE DA ESTERNI)
AULA INSEGNATI
AULE DIDATTICHE
CUCINA E MENSA
AULA MAGNA
LOCALI TECNICI (CENTRALE TERMICA, LOCALE MACCHINE ASCENSORE)

Il Polo Scolastico è diviso in 3 zone:

- La scuola materna;
- La scuola primaria;
- La palestra (utilizzata dalla scuola primaria).

INDICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE SIGNIFICATIVE PER LA SICUREZZA (ATTREZZATURE, IMPIANTI, LABORATORI CON SOSTANZE PERICOLOSE, ECC.):

<u>Impianto termico</u> : alimentazione metano Gestito dal Comune proprietario dell'edificio
<u>Ascensore</u> : oleodinamico
<u>Prodotti chimici</u> (es. colle, vernici, acqua ragia, diluenti, toner, prodotti pulizia, ecc.) Schede di sicurezza: non presenti
<u>Macchinari/attrezzature</u> Specificare: scale portatili, fotocopiatrice, computer, stampanti, televisore, videoregistratore, proiettori, taglierina per la carta, ecc.

RISCHI PER LA SICUREZZA

01	VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI
-----------	--

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
All'interno dell'edificio, nelle aule e negli spazi comuni i pavimenti si presentano generalmente integri ed in buono stato di manutenzione, privi di buche o dislivelli. Le dimensioni dei passaggi sono adeguate e gli stessi si presentano ben illuminati. Ciononostante non si può escludere un possibile rischio di contusioni, ferite ecc. nel caso di scivolamento accidentale o di presenza temporanea di materiale depositato.	2 x 2 = 4	Deve essere evitato per quanto possibile di depositare materiale a terra lungo o in prossimità delle vie di transito Procedere alla segnalazione della presenza di eventuale pavimento bagnato
In periodo invernale nel piazzale esterno è presente un possibile rischio di contusioni, ferite, ecc. in caso di inciampo o scivolamento dovuto a presenza di ghiaccio o neve.	2 x 2 = 4	Deve essere portata la massima attenzione nel percorrere le vie di transito esterne soprattutto se in presenza di neve o ghiaccio. La eventuale presenza di ghiaccio deve essere prontamente segnalata

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.6	Rev.3
Pagina 3 di 9		
Scheda ambiente di lavoro Scuola Primaria di Molina		

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
		a chi di competenza per provvedere alla sua asportazione o segnalazione opportuna Disporre di sale/ghiaia da spargere

02	ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA E DEGLI SPAZI DI LAVORO
-----------	--

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Gli spazi di lavoro sono ben organizzati e non si ravvisano particolari rischi legati a cattiva organizzazione delle attività svolte. In alcuni casi è tuttavia possibile un sovraffollamento degli ambienti di lavoro con conseguenti rischi di affaticamento e stress per i lavoratori	$1 \times 1 = 1$	Evitare, ove possibile, l'eccessivo affollamento dei luoghi di lavoro .
Alcuni locali presentano rischi specifici (es.locale prodotti pulizie) Per tali locali, sebbene tenuti chiusi a chiave e accessibili solo a personale autorizzato, non si può escludere la presenza di rischi specifici di vario tipo per chiunque acceda agli stessi.	$1 \times 1 = 1$	Controllare periodicamente la chiusura a chiave dei locali in questione e verificare periodicamente la segnaletica del divieto di accesso ai non addetti

03	PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIALI
-----------	---

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Nell'edificio sono presenti scale fisse che conducono ai diversi piani. Nella percorrenza della scala è possibile che si concretizzi il rischio di inciampo e caduta anche a causa dell'eventuale assenza di corrimano	$2 \times 2 = 4$	Evitare di percorrere la scala correndo o con materiale ingombrante in mano. Verificare la presenza di corrimano e la sua funzionalità

04	RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO
-----------	--

Nella scuola, nei locali abitualmente utilizzati, non sono presenti attrezzature particolari che possono trasmettere rischi a chiunque frequenti i luoghi di lavoro.

Nell'edificio sono presenti fotocopiatrici e stampanti utilizzate frequentemente. Per la valutazione di tale rischio si rimanda al paragrafo specifico (13. Esposizione ad agenti chimici)

Le attrezzature della palestra costituiscono rischio specifico per gli utilizzatori, non sono presenti rischi trasmissibili a chiunque frequenti il locale.

In caso di utilizzo di scalette portatili della scuola verificare che siano a norma e in buono stato.

05	MANIPOLAZIONE DI OGGETTI
-----------	---------------------------------

Non si identificano rischi trasmissibili che si potrebbero concretizzare a seguito di manipolazione di oggetti particolari.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.6	Rev.3
Pagina 4 di 9		
Scheda ambiente di lavoro Scuola Primaria di Molina		

06	IMMAGAZZINAMENTO
-----------	-------------------------

Le attività di deposito e immagazzinamento vengono effettuate sia nelle aule in appositi armadi, sia nei locali del personale ausiliario, sia in locali deposito adibiti al materiale didattico.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (PxD)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Sebbene le scaffalature siano ancorate e in buono stato di manutenzione è sempre possibile il rischio di cedimento strutturale e/o il loro ribaltamento se non vi è un solido ancoraggio	$2 \times 3 = 6$	Il deposito dei materiali pesanti e/o ingombranti deve avvenire nei ripiani più bassi delle scaffalature. E' previsto il rispetto delle portate massime per evitare pericolosi sovraccarichi di peso sui ripiani delle scaffalature Controllare periodicamente lo stato di conservazione di scaffali e mensole adibite al deposito di materiale e il loro ancoraggio al muro Preferire il deposito dei materiali pesanti ed ingombranti nei ripiani più bassi delle scaffalature

07	RISCHI ELETTRICI
-----------	-------------------------

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (PxD)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
L'impianto elettrico è periodicamente manutentato e verificato allo scopo di garantire la massima sicurezza possibile non solo agli utilizzatori di impianti, macchine ed attrezzature a funzionamento elettrico, ma anche alle persone che accedono saltuariamente od occasionalmente agli ambienti di lavoro. Non possono essere tuttavia del tutto esclusi i rischi per la sicurezza: l'elettrocuzione per le persone può concretizzarsi attraverso il contatto diretto con parti in tensione o attraverso il contatto indiretto con parti divenute in tensione a seguito di malfunzionamenti o guasti d'isolamento	$2 \times 3 = 6$	Provvede alla verifica periodica e programmata dell'impianto elettrico e dell'impianto di terra, per ridurre al minimo i rischi (da effettuarsi a carico del proprietario dell'immobile). Qualsiasi danneggiamento o rottura di cavi elettrici, prese o altri componenti elettrici deve essere prontamente segnalata a chi di competenza
Il mancato funzionamento o la mancata presenza nei locali tecnici e lungo i percorsi di fuga delle luci di emergenza espone gli occupanti della struttura a vari tipi di rischio in caso di incendio o crollo dell'edificio.	$1 \times 3 = 3$	Predisporre un piano di manutenzione periodica delle luci di emergenza e verificare la presenza delle stesse nei locali tecnici e lungo i percorsi di fuga.
La mancanza di adeguata segnaletica di pericolo di elettrocuzione e di divieto di accesso sui quadri elettrici espone gli operatori ad un possibile rischio di elettrocuzione per contatto diretto	$1 \times 3 = 3$	Verificare periodicamente la presenza sui quadri elettrici della necessaria segnaletica e il buono stato di manutenzione della portina di protezione e della relativa chiusura.
La presenza anche temporanea di cavi e prolunghe elettriche sul pavimento dei locali può costituire rischio di inciampo e rischio di elettrocuzione per chiunque frequenti i locali	$1 \times 3 = 3$	Controllare periodicamente le connessioni elettriche delle apparecchiature e la presenza o meno di cavi volanti. Informare i lavoratori sulle corrette procedure relative all'utilizzo di apparecchiature elettriche (ad es. non annaffiare le piante in vicinanza di

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.6	Rev.3
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Molina	

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
		cavi e connessioni elettriche, non lasciare prolunghe e ciabatte sul pavimento, corretto utilizzo di adattatori, ecc.)

08	APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE
-----------	---

Nei locali della scuola non è previsto l'uso di apparecchi a pressione.

09	APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO
-----------	-----------------------------------

Nell'edificio è presente un solo ascensore utilizzato per il trasporto di cose e persone. L'impianto è sottoposto a regolare manutenzione e verifica da parte del proprietario dell'immobile, non si ravvisano particolari rischi in merito.

I lavoratori sono edotti sul corretto utilizzo dell'ascensore, nella fattispecie:

- non salire più delle persone previste dalla targhetta di utilizzo;
- quando le porte sono in movimento di chiusura, non si deve contrastare il loro movimento inserendo le mani per impedirne la chiusura;
- negli ascensori occorre astenersi dal fumare;
- occorre avvisare se il piano ascensore non è a livello col piano esterno;
- chiamare la manutenzione quando si avvertono rumori inconsueti;
- in caso di incendio non si devono utilizzare gli ascensori, se occupati, si devono abbandonare al più presto;
- se nell'edificio non vi sono persone è opportuno non prendere l'ascensore oppure prenderlo a turno lasciando una persona al piano;
- in caso di arresto dell'ascensore mantenere la calma ed utilizzare i pulsanti di allarme od il citofono;
- non premere continuamente il pulsante di chiamata ascensore; se è tutto in regola l'impianto provvede da solo a raggiungere il punto di chiamata e nel caso di manovra a prenotazione si evita che l'ascensore raggiunga i piani molte volte con conseguente accentuazione dell'usura;
- controllare attentamente che le porte di piano siano debitamente chiuse;
- non urtare con carichi le porte di piano e di cabina ed in special modo le serrature; le deformazioni possono ingenerare malfunzionamenti e pericoli.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Il rischio residuo per le persone può concretizzarsi in situazioni di panico, dovute ad arresti improvvisi dell'apparecchio durante la corsa (mancanza di energia elettrica)	$1 \times 2 = 2$	All'interno dell'edificio è sempre prevista la presenza di personale edotto sul corretto utilizzo dell'ascensore e sulla manovra da effettuare in caso di emergenza in grado di intervenire prontamente; Deve essere verificato che i controlli semestrali vengano effettuati regolarmente e che le date e gli esiti dei controlli siano segnati sul libretto dell'ascensore da parte della ditta addetta alla manutenzione al fine di evitare improvvisi guasti dell'apparecchio.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.6	Rev.3
Pagina 6 di 9		
Scheda ambiente di lavoro Scuola Primaria di Molina		

10	CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO
-----------	--

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
La presenza delle auto nel piazzale esterno non esclude un rischio di investimento in caso di disattenzione o eccessiva velocità dei mezzi	$1 \times 2 = 2$	Alla guida delle auto all'interno del parcheggio è necessario rispettare un limite di 20 Km/h. Richiamare verbalmente eventuali usi inopportuni del piazzale di sosta, come: eccesso di velocità, sosta disordinata o fuori delle piazzole di sosta.

11	RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE
-----------	--

Per la valutazione del rischio incendio si rimanda al documento specifico (Documento di Valutazione del Rischio Incendio).

Si riportano comunque di seguito alcune situazioni di rischio contingente per gli occupanti l'edificio o legati alla gestione della struttura.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Sebbene la struttura appaia sicura non si può escludere il verificarsi di un incendio con le relative conseguenze per gli occupanti e per chiunque sia presente al momento nella struttura.	$3 \times 3 = 9$	Controllare periodicamente vie di fuga, mezzi di estinzione, segnaletica ecc. (compilazione del Registro dei Controlli Antincendio) Controllare periodicamente l'aggiornamento del piano di emergenza e delle planimetrie appese, soprattutto in relazione alla destinazione d'uso dei locali che può cambiare di anno in anno
Alcuni locali risultano a rischio per quanto riguarda il possibile verificarsi di un incendio per la quantità di materiale accumulato e per la presenza di sostanze infiammabili	$3 \times 3 = 9$	Controllare periodicamente il materiale presente e procedere allo smaltimento di quanto non viene più utilizzato. Non stoccare sostanze infiammabili in quantità superiori al consentito
La presenza di mezzi e attrezzature antincendio (rete di idranti, impianto di allarme, ecc.) non correttamente verificati può aggravare le conseguenze di un eventuale incendio	$3 \times 3 = 9$	Segnalare prontamente al proprietario eventuali anomalie o malfunzionamenti dei mezzi e attrezzature antincendio.

12	RISCHI GENERICI PER LA SICUREZZA
-----------	---

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
La presenza di vetrate, porte vetrate, superfici vetrate di armadi, ecc. espone gli occupanti ad un possibile rischio di ferimento in caso di urto accidentale e rottura	$3 \times 3 = 9$	Controllare periodicamente lo stato e la collocazione di vetrate, ecc. e qualora non risultino rispondenti alla norma UNI 7697 (vetri di sicurezza) istituire procedure comportamentali (es. spostare una

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.3
	Sezione 02.6	Pagina 7 di 9
Scheda ambiente di lavoro Scuola Primaria di Molina		

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
		zona di passaggio) o spostare da zone a rischio eventuali armadi vetrati, ecc.

RISCHI PER LA SALUTE

13 RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Durante la normale attività non vengono utilizzati prodotti chimici particolari al di fuori di quelli legati alla attività di ufficio: toner, cartucce per stampanti, colle, ecc.

L'unico rischio trasmissibile è quello legato all'irritazione alle vie respiratorie legato alla cattiva qualità dell'aria per l'uso frequente e massiccio di fotocopiatrici e stampanti.

Per la valutazione del rischio si rimanda alla specifica scheda relativa alla mansione.

L'utilizzo di prodotti di pulizia espone a rischio chimico i lavoratori addetti (personale ausiliario) per la valutazione del rischio si rimanda alla specifica scheda.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
L'utilizzo di fotocopiatrici e stampanti espone chiunque sia presente nelle vicinanze, ad un rischio di irritazione agli occhi e vie respiratorie per la presenza di sostanze irritanti e/o nocive quali polvere di toner, ecc.	BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE	Controllare periodicamente la corretta collocazione di fotocopiatrici e stampanti utilizzate frequentemente; esse devono essere collocate fuori dai luoghi di lavoro in locali sufficientemente aerati.

14 RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI O MUTAGENI

Nell'edificio non sono presenti sostanze cancerogene e mutagene. Il divieto di fumo è rispettato in tutte le aree di pertinenza della scuola.

15 RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

All'interno dell'edificio il rischio di esposizione ad agenti biologici è da considerarsi non significativo. Non esiste esposizione deliberata ad agenti biologici.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.6	Rev.3
Scheda ambiente di lavoro		Pagina 8 di 9
Scheda ambiente di lavoro Scuola Primaria di Molina		

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Per la presenza di bambini è presente un rischio di esposizione a malattie esantematiche (varicella, rosolia, ecc.), tipiche dell'età infantile, maggiore rispetto ad una comunità di soli adulti con conseguenze di vario tipo	$2 \times 2 = 4$	Arieggiare frequentemente i locali. Qualora se ne venga a conoscenza, segnalare a tutti gli occupanti la presenza della malattia. Per le categorie di lavoratori a rischio (es. donne in gravidanza) si procederà ad una valutazione delle misure da applicare di volta in volta (allontanamento, ecc.)

16 AERAZIONE NATURALE E FORZATA

Nell'edificio è presente sufficiente aerazione naturale, non si ravvisano particolari rischi relativi a questo fattore. Per evitare la stagnazione in ambiente di lavoro di inquinanti aerodispersi e polveri di vario tipo (principalmente provenienti dagli occupanti) è sufficiente aerare frequentemente i locali.

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
In alcuni locali è presente un impianto di ricambio di aria, non si può quindi escludere un rischio di irritazione all'apparato respiratorio per gli occupanti legato alla qualità dell'aria riscaldata e immessa	$1 \times 1 = 1$	Sottoporre l'impianto a controllo e manutenzione periodica compresa la pulizia e manutenzione dei filtri e dei condotti

17 ESPOSIZIONE AL RUMORE

Nell'edificio non sono effettuate attività rumorose tali da provocare rischi trasmissibili agli occupanti. Alcuni locali si presentano particolarmente rumorosi per l'attività che ne viene fatta (palestra) e per l'affollamento raggiunto.

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
In palestra e nelle aree comuni, in caso di affollamento è possibile la presenza di rumore eccessivo con conseguente fastidio, affaticamento, stress per i lavoratori e per chiunque si trovi a transitare nelle vicinanze	$2 \times 1 = 2$	Controllare periodicamente lo stato di affollamento di palestra, spazi comuni (a seconda della programmazione didattica). Formare e informare lavoratori e studenti relativamente al rischio rumore e alle corrette modalità di comportamento (non urlare, ridurre l'utilizzo della palla in palestra ai soli momenti di poco affollamento, ecc.)

18 ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI

Non sono presenti rischi trasmissibili relativi a questo fattore di rischio.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.3
	Sezione 02.6	Pagina 9 di 9
Scheda ambiente di lavoro		Scuola Primaria di Molina

19	MICROCLIMA
-----------	-------------------

La temperature ed il comfort microclimatico degli ambienti sono idonee alle attività svolte.

20	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI
-----------	---------------------------------

Non sono presenti all'interno dell'edificio fonti di radiazioni ionizzanti, per quanto riguarda le radiazioni non ionizzanti si tratta esclusivamente di radiazione elettromagnetica emessa dalle apparecchiature elettriche. Non si evidenziano quindi particolari problemi relativi a questo fattore di rischio.

21	ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE
-----------	--

Non vengono rilevati particolari problemi relativi a questo fattore di rischio. Le aule e i laboratori risultano convenientemente illuminati sia in maniera naturale che artificiale

22	RISCHI GENERICI PER LA SALUTE
-----------	--------------------------------------

Non sono rilevabili ulteriori rischi trasmissibili alle persone presenti nell'edificio.

DISPOSIZIONI E PROCEDIMENTI DI LAVORO

Chiunque acceda ai luoghi di lavoro dovrà prendere atto dei seguenti provvedimenti:

- Regolamento di Istituto
- Piano di Emergenza della scuola

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.2
	Sezione 02.7	Pagina 1 di 9
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Masi di Cavalese	

DESCRIZIONE

La valutazione dei rischi riportata si riferisce alla situazione rilevata all'atto del sopralluogo effettuato in data 7/1/2015

La scuola è di nuova costruzione gli studenti sono entrati il 7/1/2015.

Qualora si modificassero le condizioni di rischio la presente valutazione dovrà essere aggiornata.

ATTIVITÀ LAVORATIVE PRESENTI NELLA SCUOLA:

Mansione
INSEGNANTE
INSEGNANTE DI EDUCAZIONE FISICA
EDUCATORE E ASSISTENTE PER ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP
ATTIVITÀ ARTISTICHE E TECNICHE
ATTIVITÀ SPERIMENTALI DI SCIENZE
PERSONALE AMMINISTRATIVO
BIDELLO/AUSILIARIO
LAVORATRICE GESTANTE
LAVORATORI MINORI/STUDENTI

Scuola di tipo 0 secondo il DM 26/8/1992 : plesso con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone.

UTENTI ESTERNI:

LA PALESTRE VIENE UTILIZZATA DA UTENTI ESTERNI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO.

TIPOLOGIE DI LOCALI PRESENTI:

DEPOSITO
PALESTRA
AULA INFORMATICA
AULA LINGUE
BIDELLERIA
BIBLIOTECA
AULA INSEGNATI
AULE DIDATTICHE
LOCALE CALDAIA

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.7	Rev.2
Pagina 2 di 9		
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Masi di Cavalese	

INDICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE SIGNIFICATIVE PER LA SICUREZZA (ATTREZZATURE, IMPIANTI, LABORATORI CON SOSTANZE PERICOLOSE, ECC.):

<u>Impianto termico</u> : alimentazione pellet gestita in autonomia dal Comune
<u>Ascensore</u> : presente
<u>Prodotti chimici</u> (es. colle, vernici, acqua ragia, diluenti, toner, prodotti pulizia, ecc.) <u>Schede di sicurezza</u> : non presenti
<u>Macchinari/attrezzature</u> Specificare: scale portatili, fotocopiatrice, computer, stampanti, televisore, videoregistratore, proiettori, taglierina per la carta, ecc.

RISCHI PER LA SICUREZZA

01	VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI
-----------	--

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
All'interno dell'edificio, nelle aule e negli spazi comuni i pavimenti si presentano generalmente integri ed in buono stato di manutenzione, privi di buche o dislivelli. Le dimensioni dei passaggi sono adeguate e gli stessi si presentano ben illuminati. Ciononostante non si può escludere un possibile rischio di contusioni, ferite ecc. nel caso di scivolamento accidentale o di presenza temporanea di materiale depositato.	2 x 2 = 4	Deve essere evitato per quanto possibile di depositare materiale a terra lungo o in prossimità delle vie di transito Procedere alla segnalazione della presenza di eventuale pavimento bagnato
In periodo invernale nel piazzale esterno è presente un possibile rischio di contusioni, ferite, ecc. in caso di inciampo o scivolamento dovuto a presenza di ghiaccio o neve.	3 x 2 = 6	Deve essere portata la massima attenzione nel percorrere le vie di transito esterne soprattutto se in presenza di neve o ghiaccio. La eventuale presenza di ghiaccio deve essere prontamente segnalata a chi di competenza per provvedere alla sua asportazione o segnalazione opportuna Disporre di sale/ghiaia da spargere

02	ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEGLI SPAZI DI LAVORO
-----------	--

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Gli spazi di lavoro sono ben organizzati e non si ravvisano particolari rischi legati a cattiva organizzazione delle attività svolte. In alcuni casi è tuttavia possibile un sovraffollamento degli ambienti di lavoro con conseguenti rischi di affaticamento e stress per i lavoratori	1 x 1 = 1	Evitare, ove possibile, l'eccessivo affollamento dei luoghi di lavoro .
Alcuni locali presentano rischi specifici (es. locale prodotti pulizia) Per tali locali, sebbene tenuti chiusi a chiave e accessibili solo a personale autorizzato, non si può escludere la presenza di rischi specifici di vario tipo per chiunque acceda agli stessi.	1 x 1 = 1	Controllare periodicamente la chiusura a chiave dei locali in questione e verificare periodicamente la segnaletica del divieto di accesso ai non addetti

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.7	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Masi di Cavalese	

03	PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIALI
-----------	---

<i>Rischio</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Nell'edificio sono presenti scale fisse che conducono ai diversi piani. Nella percorrenza della scala è possibile che si concretizzi il rischio di inciampo e caduta anche a causa dell'eventuale assenza di corrimano	$1 \times 3 = 3$	Evitare di percorrere la scala correndo o con materiale ingombrante in mano. Controllare periodicamente lo stato di manutenzione di strisce antiscivolo su gradini. Verificare la presenza di corrimano e la sua funzionalità

04	RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO
-----------	--

Nella scuola, nei locali abitualmente utilizzati, non sono presenti attrezzature particolari che possono trasmettere rischi a chiunque frequenti i luoghi di lavoro.

Nell'edificio sono presenti fotocopiatrici e stampanti utilizzate frequentemente. Per la valutazione di tale rischio si rimanda al paragrafo specifico (13. Esposizione ad agenti chimici)

Le attrezzature della palestra costituiscono rischio specifico per gli utilizzatori, non sono presenti rischi trasmissibili a chiunque frequenti il locale.

In caso di utilizzo di scalette portatili della scuola verificare che siano a norma e in buono stato.

05	MANIPOLAZIONE DI OGGETTI
-----------	---------------------------------

Non si identificano rischi trasmissibili che si potrebbero concretizzare a seguito di manipolazione di oggetti particolari.

06	IMMAGAZZINAMENTO
-----------	-------------------------

Le attività di deposito e immagazzinamento vengono effettuate sia nelle aule in appositi armadi, sia nei locali del personale ausiliario, sia in locali deposito adibiti al materiale didattico.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Sebbene le scaffalature siano ancorate e in buono stato di manutenzione è sempre possibile il rischio di cedimento strutturale e/o il loro ribaltamento se non vi è un solido ancoraggio	$1 \times 3 = 3$	Il deposito dei materiali pesanti e/o ingombranti deve avvenire nei ripiani più bassi delle scaffalature. E' previsto il rispetto delle portate massime per evitare pericolosi sovraccarichi di peso sui ripiani delle scaffalature Controllare periodicamente lo stato di conservazione di scaffali e mensole adibite al deposito di materiale e il loro ancoraggio al muro.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.7	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro		Pagina 4 di 9
Scuola Primaria di Masi di Cavalese		

07	RISCHI ELETTRICI
-----------	-------------------------

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'impianto elettrico è periodicamente manutentato e verificato allo scopo di garantire la massima sicurezza possibile non solo agli utilizzatori di impianti, macchine ed attrezzature a funzionamento elettrico, ma anche alle persone che accedono saltuariamente od occasionalmente agli ambienti di lavoro. Non possono essere tuttavia del tutto esclusi i rischi per la sicurezza: l'elettrocuzione per le persone può concretizzarsi attraverso il contatto diretto con parti in tensione o attraverso il contatto indiretto con parti divenute in tensione a seguito di malfunzionamenti o guasti d'isolamento	1 x 3 = 3	Provvede alla verifica periodica e programmata dell'impianto elettrico e dell'impianto di terra, per ridurre al minimo i rischi (da effettuarsi a carico del proprietario dell'immobile). Qualsiasi danneggiamento o rottura di cavi elettrici, prese o altri componenti elettrici deve essere prontamente segnalata a chi di competenza
La mancanza di adeguata segnaletica di pericolo di elettrocuzione e di divieto di accesso sui quadri elettrici espone gli operatori ad un possibile rischio di elettrocuzione per contatto diretto	1 x 3 = 3	Verificare periodicamente la presenza sui quadri elettrici della necessaria segnaletica e il buono stato di manutenzione della portina di protezione e della relativa chiusura.
La presenza anche temporanea di cavi e prolunghe elettriche sul pavimento dei locali può costituire rischio di inciampo e rischio di elettrocuzione per chiunque frequenti i locali	1 x 3 = 3	Controllare periodicamente le connessioni elettriche delle apparecchiature e la presenza o meno di cavi volanti. Informare i lavoratori sulle corrette procedure relative all'utilizzo di apparecchiature elettriche (ad es. non annaffiare le piante in vicinanza di cavi e connessioni elettriche, non lasciare prolunghe e ciabatte sul pavimento, corretto utilizzo di adattatori, ecc.)

08	APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE
-----------	---

Nei locali della scuola non è previsto l'uso di apparecchi a pressione.

09	APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO
-----------	-----------------------------------

Nell'edificio è presente un solo ascensore utilizzato per il trasporto di cose e persone. L'impianto è sottoposto a regolare manutenzione e verifica da parte del proprietario dell'immobile, non si ravvisano particolari rischi in merito.

I lavoratori sono edotti sul corretto utilizzo dell'ascensore, nella fattispecie:

- non salire più delle persone previste dalla targhetta di utilizzo;
- quando le porte sono in movimento di chiusura, non si deve contrastare il loro movimento inserendo le mani per impedirne la chiusura;
- negli ascensori occorre astenersi dal fumare;
- occorre avvisare se il piano ascensore non è a livello col piano esterno;
- chiamare la manutenzione quando si avvertono rumori inconsueti;
- in caso di incendio non si devono utilizzare gli ascensori, se occupati, si devono abbandonare al più presto;
- se nell'edificio non vi sono persone è opportuno non prendere l'ascensore oppure prenderlo a turno lasciando una persona al piano;

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.7	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Masi di Cavalese	

- in caso di arresto dell'ascensore mantenere la calma ed utilizzare i pulsanti di allarme od il citofono;
- non premere continuamente il pulsante di chiamata ascensore; se è tutto in regola l'impianto provvede da solo a raggiungere il punto di chiamata e nel caso di manovra a prenotazione si evita che l'ascensore raggiunga i piani molte volte con conseguente accentuazione dell'usura;
- controllare attentamente che le porte di piano siano debitamente chiuse;
- non urtare con carichi le porte di piano e di cabina ed in special modo le serrature; le deformazioni possono ingenerare malfunzionamenti e pericoli.

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Il rischio residuo per le persone può concretizzarsi in situazioni di panico, dovute ad arresti improvvisi dell'apparecchio durante la corsa (mancanza di energia elettrica)	$1 \times 2 = 2$	All'interno dell'edificio è sempre prevista la presenza di personale edotto sul corretto utilizzo dell'ascensore e sulla manovra da effettuare in caso di emergenza in grado di intervenire prontamente; Deve essere verificato che i controlli semestrali vengano effettuati regolarmente e che le date e gli esiti dei controlli siano segnati sul libretto dell'ascensore da parte della ditta addetta alla manutenzione al fine di evitare improvvisi guasti dell'apparecchio.

10

CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
La presenza delle auto nel piazzale esterno non esclude un rischio di investimento in caso di disattenzione o eccessiva velocità dei mezzi	$1 \times 2 = 2$	Alla guida delle auto all'interno del parcheggio è necessario rispettare un limite di 20 Km/h. Richiamare verbalmente eventuali usi inopportuni del piazzale di sosta, come: eccesso di velocità, sosta disordinata o fuori delle piazzole di sosta.

11

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

Per la valutazione del rischio incendio si rimanda al documento specifico (Documento di Valutazione del Rischio Incendio).

Si riportano comunque di seguito alcune situazioni di rischio contingente per gli occupanti l'edificio o legati alla gestione della struttura.

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Sebbene la struttura appaia sicura non si può escludere il verificarsi di un incendio con le relative conseguenze per gli occupanti e per chiunque sia presente al momento nella struttura.	$2 \times 3 = 6$	Controllare periodicamente vie di fuga, mezzi di estinzione, segnaletica ecc. (compilazione del Registro dei Controlli Antincendio)

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.7	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Masi di Cavalese	

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
La mancanza di segnaletica specifica indicante i mezzi di estinzione e alcune indicazioni relative all'antincendio espone gli occupanti la struttura a conseguenze anche gravi nel caso si verificasse la presenza di un incendio o situazione di emergenza	2 x 3 = 6	Controllare periodicamente la presenza ed il buono stato di conservazione della specifica segnaletica antincendio (manichette, estintori, pulsante di sgancio esterno, pulsanti di allarme, punto di raccolta, divieto di utilizzo dell'ascensore, ecc.)
La presenza di mezzi e attrezzature antincendio (rete di idranti, impianto di allarme, ecc.) non correttamente verificati può aggravare le conseguenze di un eventuale incendio	2 x 3 = 6	Segnalare prontamente al proprietario eventuali anomalie o malfunzionamenti dei mezzi e attrezzature antincendio.

12

RISCHI GENERICI PER LA SICUREZZA

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
La presenza di vetrate, porte vetrate, superfici vetrate di armadi, ecc. espone gli occupanti ad un possibile rischio di ferimento in caso di urto accidentale e rottura	1 x 3 = 3	Controllare periodicamente lo stato e la collocazione di vetrate, ecc. e qualora non risultino rispondenti alla norma UNI 7697 (vetri di sicurezza) istituire procedure comportamentali (es. spostare una zona di passaggio) o spostare da zone a rischio eventuali armadi vetrati, ecc.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.7	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro		Pagina 7 di 9
Scuola Primaria di Masi di Cavalese		

RISCHI PER LA SALUTE

13	RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI
-----------	---

Durante la normale attività non vengono utilizzati prodotti chimici particolari al di fuori di quelli legati alla attività di ufficio: toner, cartucce per stampanti, colle, ecc.

L'unico rischio trasmissibile è quello legato all'irritazione alle vie respiratorie legato alla cattiva qualità dell'aria per l'uso frequente e massiccio di fotocopiatrici e stampanti.

Per la valutazione del rischio si rimanda alla specifica scheda relativa alla mansione.

L'utilizzo di prodotti di pulizia espone a rischio chimico i lavoratori addetti (personale ausiliario) per la valutazione del rischio si rimanda alla specifica scheda.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
L'utilizzo di fotocopiatrici e stampanti espone chiunque sia presente nelle vicinanze, ad un rischio di irritazione agli occhi e vie respiratorie per la presenza di sostanze irritanti e/o nocive quali polvere di toner, ecc.	BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE	Controllare periodicamente la corretta collocazione di fotocopiatrici e stampanti utilizzate frequentemente; esse devono essere collocate fuori dai luoghi di lavoro in locali sufficientemente aerati.

14	RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI O MUTAGENI
-----------	---

Non si riscontrano rischi relativi a questo fattore

15	RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI
-----------	--

All'interno dell'edificio il rischio di esposizione ad agenti biologici è da considerarsi non significativo.

Non esiste esposizione deliberata ad agenti biologici.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Per la presenza di bambini è presente un rischio di esposizione a malattie esantematiche (varicella, rosolia, ecc.), tipiche dell'età infantile, maggiore rispetto ad una comunità di soli adulti con conseguenze di vario tipo	2 x 2 = 4	Arieggiare frequentemente i locali. Qualora se ne venga a conoscenza, segnalare a tutti gli occupanti la presenza della malattia. Per le categorie di lavoratori a rischio (es. donne in gravidanza) si procederà ad una valutazione delle misure da applicare di volta in volta (allontanamento, ecc.)

16	AERAZIONE NATURALE E FORZATA
-----------	-------------------------------------

Nell'edificio è presente sufficiente aerazione naturale, non si ravvisano particolari rischi relativi a questo fattore. Per evitare la stagnazione in ambiente di lavoro di inquinanti aerodispersi e polveri di vario tipo (principalmente provenienti dagli occupanti) è sufficiente aerare frequentemente i locali.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.7	Rev.2
Pagina 8 di 9		
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Masi di Cavalese	

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (PxD)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
In alcuni locali è presente un impianto di riscaldamento ad aria, non si può quindi escludere un rischio di irritazione all'apparato respiratorio per gli occupanti legato alla qualità dell'aria riscaldata e immessa	$1 \times 1 = 1$	Sottoporre l'impianto a controllo e manutenzione periodica compresa la pulizia e manutenzione dei filtri e dei condotti

17 ESPOSIZIONE AL RUMORE

Nell'edificio non sono effettuate attività rumorose tali da provocare rischi trasmissibili agli occupanti. Alcuni locali si presentano particolarmente rumorosi per l'attività che ne viene fatta (palestra) e per l'affollamento raggiunto.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (PxD)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
In palestra e nelle aree comuni, in caso di affollamento è possibile la presenza di rumore eccessivo con conseguente fastidio, affaticamento, stress per i lavoratori e per chiunque si trovi a transitare nelle vicinanze	$2 \times 1 = 2$	Controllare periodicamente lo stato di affollamento di palestra, spazi comuni (a seconda della programmazione didattica) Formare e informare lavoratori e studenti relativamente al rischio rumore e alle corrette modalità di comportamento (non urlare, ridurre l'utilizzo della palla in palestra ai soli momenti di poco affollamento, ecc.)

18 ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI

Non sono presenti rischi trasmissibili relativi a questo fattore di rischio.

19 MICROCLIMA

La temperature ed il comfort microclimatico degli ambienti sono idonee alle attività svolte.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.7	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Masi di Cavalese	

20

ESPOSIZIONE A RADIAZIONI

Non sono presenti all'interno dell'edificio fonti di radiazioni ionizzanti, per quanto riguarda le radiazioni non ionizzanti si tratta esclusivamente di radiazione elettromagnetica emessa dalle apparecchiature elettriche. Non si evidenziano quindi particolari problemi relativi a questo fattore di rischio.

21

ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE

Non vengono rilevati particolari problemi relativi a questo fattore di rischio. Le aule e i laboratori risultano convenientemente illuminati sia in maniera naturale che artificiale

22

RISCHI GENERICI PER LA SALUTE

Non sono rilevabili ulteriori rischi trasmissibili alle persone presenti nell'edificio.

DISPOSIZIONI E PROCEDIMENTI DI LAVORO

Chiunque acceda ai luoghi di lavoro dovrà prendere atto dei seguenti provvedimenti:

- Regolamento di Istituto
- Piano di Emergenza della scuola

<i>Istituto Comprensivo Cavalese</i>	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.3
	Sezione 02.8	Pagina 1 di 1
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Daiano	

DESCRIZIONE

SCUOLA NON PIÙ PRESENTE, ACCORPATA ALLA SCUOLA PRIMARIA DI VARENA DAL 1/19/2016

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.2
	Sezione 02.9	Pagina 1 di 8
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Casatta - Valfloriana	

DESCRIZIONE

La valutazione dei rischi riportata si riferisce alla situazione rilevata all'atto del sopralluogo effettuato in data 3/2/2011.
Qualora si modificassero le condizioni di rischio la presente valutazione dovrà essere aggiornata.

ATTIVITÀ LAVORATIVE PRESENTI NELLA SCUOLA:

Mansione
INSEGNANTE
EDUCATORE E ASSISTENTE PER ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP
ATTIVITÀ ARTISTICHE E TECNICHE
ATTIVITÀ SPERIMENTALI DI SCIENZE
PERSONALE AMMINISTRATIVO
BIDELLO/AUSILIARIO
LAVORATRICE GESTANTE
LAVORATORI MINORI/STUDENTI

Scuola di tipo 0 secondo il DM 26/8/1992 : plesso con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone.

TIPOLOGIE DI LOCALI PRESENTI:

DEPOSITO
LOCALE MACCHINE ASCENSORE
PALESTRA
AULA INSEGNATI
AULE DIDATTICHE
LOCALE CALDAIA

INDICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE SIGNIFICATIVE PER LA SICUREZZA (ATTREZZATURE, IMPIANTI, LABORATORI CON SOSTANZE PERICOLOSE, ECC.):

<u>Impianto termico</u> : alimentazione gasolio Potenzialità 88.6 Kw
<u>Ascensore</u> : oleodinamico
<u>Prodotti chimici</u> (es. colle, vernici, acqua ragia, diluenti, toner, prodotti pulizia, ecc.) Schede di sicurezza: non presenti
<u>Macchinari/attrezzature</u> Specificare: scale portatili, fotocopiatrice, computer, stampanti, televisore, videoregistratore, proiettori, taglierina per la carta, LIM ecc.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.9	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro		Pagina 2 di 8
Scuola Primaria di Casatta - Valfloriana		

RISCHI PER LA SICUREZZA

01	VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI
-----------	--

<i>Rischio</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
All'interno dell'edificio, nelle aule e negli spazi comuni i pavimenti si presentano generalmente integri ed in buono stato di manutenzione, privi di buche o dislivelli. Le dimensioni dei passaggi sono adeguate e gli stessi si presentano ben illuminati. Ciononostante non si può escludere un possibile rischio di contusioni, ferite ecc. nel caso di scivolamento accidentale o di presenza temporanea di materiale depositato.	$2 \times 2 = 4$	Deve essere evitato per quanto possibile di depositare materiale a terra lungo o in prossimità delle vie di transito Procedere alla segnalazione della presenza di eventuale pavimento bagnato
In periodo invernale nel piazzale esterno è presente un possibile rischio di contusioni, ferite, ecc. in caso di inciampo o scivolamento dovuto a presenza di ghiaccio o neve.	$2 \times 2 = 4$	Deve essere portata la massima attenzione nel percorrere le vie di transito esterne soprattutto se in presenza di neve o ghiaccio. La eventuale presenza di ghiaccio deve essere prontamente segnalata a chi di competenza per provvedere alla sua asportazione o segnalazione opportuna Disporre di sale/ghiaia da spargere

02	ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA E DEGLI SPAZI DI LAVORO
-----------	--

<i>Rischio</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Gli spazi di lavoro sono ben organizzati e non si ravvisano particolari rischi legati a cattiva organizzazione delle attività svolte. In alcuni casi è tuttavia possibile un sovraffollamento degli ambienti di lavoro con conseguenti rischi di affaticamento e stress per i lavoratori	$1 \times 1 = 1$	Evitare, ove possibile, l'eccessivo affollamento dei luoghi di lavoro .
Alcuni locali presentano rischi specifici (es. locale macchine ascensore) Per tali locali, sebbene tenuti chiusi a chiave e accessibili solo a personale autorizzato, non si può escludere la presenza di rischi specifici di vario tipo per chiunque acceda agli stessi.	$1 \times 1 = 1$	Controllare periodicamente la chiusura a chiave dei locali in questione e verificare periodicamente la segnaletica del divieto di accesso ai non addetti

03	PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIALI
-----------	---

<i>Rischio</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Nell'edificio sono presenti scale fisse che conducono ai diversi piani. Nella percorrenza della scala è possibile che si concretizzi il rischio di inciampo e caduta	$2 \times 2 = 4$	Evitare di percorrere la scala correndo o con materiale ingombrante in mano. Controllare periodicamente lo stato di manutenzione di strisce antiscivolo su gradini.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.9	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Casatta - Valfloriana	

04	RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO
-----------	--

Nella scuola, nei locali abitualmente utilizzati, non sono presenti attrezzature particolari che possono trasmettere rischi a chiunque frequenti i luoghi di lavoro.

Nell'edificio sono presenti fotocopiatrici e stampanti utilizzate frequentemente. Per la valutazione di tale rischio si rimanda al paragrafo specifico (13. Esposizione ad agenti chimici)

Le attrezzature della palestra costituiscono rischio specifico per gli utilizzatori, non sono presenti rischi trasmissibili a chiunque frequenti il locale.

In caso di utilizzo di scalette portatili della scuola verificare che siano a norma e in buono stato.

05	MANIPOLAZIONE DI OGGETTI
-----------	---------------------------------

Non si identificano rischi trasmissibili che si potrebbero concretizzare a seguito di manipolazione di oggetti particolari.

06	IMMAGAZZINAMENTO
-----------	-------------------------

Le attività di deposito e immagazzinamento vengono effettuate sia nelle aule in appositi armadi, sia nei locali del personale ausiliario, sia in locali deposito adibiti al materiale didattico.

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Sebbene le scaffalature siano ancorate e in buono stato di manutenzione è sempre possibile il rischio di cedimento strutturale e/o il loro ribaltamento se non vi è un solido ancoraggio	1 x 3 = 3	Il deposito dei materiali pesanti e/o ingombranti deve avvenire nei ripiani più bassi delle scaffalature. E' previsto il rispetto delle portate massime per evitare pericolosi sovraccarichi di peso sui ripiani delle scaffalature Controllare periodicamente lo stato di conservazione di scaffali e mensole adibite al deposito di materiale e il loro ancoraggio al muro.

07	RISCHI ELETTRICI
-----------	-------------------------

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'impianto elettrico è periodicamente manutentato e verificato allo scopo di garantire la massima sicurezza possibile non solo agli utilizzatori di impianti, macchine ed attrezzature a funzionamento elettrico, ma anche alle persone che accedono saltuariamente od occasionalmente agli ambienti di lavoro. Non possono essere tuttavia del tutto esclusi i rischi per la sicurezza: l'elettrocuzione per le persone può concretizzarsi attraverso il contatto diretto con parti in tensione o attraverso il contatto indiretto con parti	2 x 3 = 6	Provvede alla verifica periodica e programmata dell'impianto elettrico e dell'impianto di terra, per ridurre al minimo i rischi (da effettuarsi a carico del proprietario dell'immobile). Qualsiasi danneggiamento o rottura di cavi elettrici, prese o altri

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.9	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro		Pagina 4 di 8
Scuola Primaria di Casatta - Valfloriana		

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
divenute in tensione a seguito di malfunzionamenti o guasti d'isolamento		componenti elettrici deve essere prontamente segnalata a chi di competenza
La mancanza di adeguata segnaletica di pericolo di elettrocuzione e di divieto di accesso sui quadri elettrici espone gli operatori ad un possibile rischio di elettrocuzione per contatto diretto	1 x 3 = 3	Verificare periodicamente la presenza sui quadri elettrici della necessaria segnaletica e il buono stato di manutenzione della portina di protezione e della relativa chiusura.
La presenza anche temporanea di cavi e prolunghe elettriche sul pavimento dei locali può costituire rischio di inciampo e rischio di elettrocuzione per chiunque frequenti i locali	1 x 3 = 3	Controllare periodicamente le connessioni elettriche delle apparecchiature e la presenza o meno di cavi volanti. Informare i lavoratori sulle corrette procedure relative all'utilizzo di apparecchiature elettriche (ad es. non annaffiare le piante in vicinanza di cavi e connessioni elettriche, non lasciare prolunghe e ciabatte sul pavimento, corretto utilizzo di adattatori, ecc.)

08

APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE

Nei locali della scuola non è previsto l'uso di apparecchi a pressione.

09

APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

Nell'edificio è presente un solo ascensore utilizzato per il trasporto di cose e persone. L'impianto è sottoposto a regolare manutenzione e verifica da parte del proprietario dell'immobile, non si ravvisano particolari rischi in merito.

I lavoratori sono edotti sul corretto utilizzo dell'ascensore, nella fattispecie:

- non salire più delle persone previste dalla targhetta di utilizzo;
- quando le porte sono in movimento di chiusura, non si deve contrastare il loro movimento inserendo le mani per impedirne la chiusura;
- negli ascensori occorre astenersi dal fumare;
- occorre avvisare se il piano ascensore non è a livello col piano esterno;
- chiamare la manutenzione quando si avvertono rumori inconsueti;
- in caso di incendio non si devono utilizzare gli ascensori, se occupati, si devono abbandonare al più presto;
- se nell'edificio non vi sono persone è opportuno non prendere l'ascensore oppure prenderlo a turno lasciando una persona al piano;
- in caso di arresto dell'ascensore mantenere la calma ed utilizzare i pulsanti di allarme od il citofono;
- non premere continuamente il pulsante di chiamata ascensore; se è tutto in regola l'impianto provvede da solo a raggiungere il punto di chiamata e nel caso di manovra a prenotazione si evita che l'ascensore raggiunga i piani molte volte con conseguente accentuazione dell'usura;
- controllare attentamente che le porte di piano siano debitamente chiuse;

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.9	Rev.2
Pagina 5 di 8		
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Casatta - Valfloriana	

- non urtare con carichi le porte di piano e di cabina ed in special modo le serrature; le deformazioni possono ingenerare malfunzionamenti e pericoli.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Il rischio residuo per le persone può concretizzarsi in situazioni di panico, dovute ad arresti improvvisi dell'apparecchio durante la corsa (mancanza di energia elettrica)	$1 \times 2 = 2$	All'interno dell'edificio è sempre prevista la presenza di personale edotto sul corretto utilizzo dell'ascensore e sulla manovra da effettuare in caso di emergenza in grado di intervenire prontamente; Deve essere verificato che i controlli semestrali vengano effettuati regolarmente e che le date e gli esiti dei controlli siano segnati sul libretto dell'ascensore da parte della ditta addetta alla manutenzione al fine di evitare improvvisi guasti dell'apparecchio.

10	CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO
-----------	--

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
La presenza delle auto nel piazzale esterno non esclude un rischio di investimento in caso di disattenzione o eccessiva velocità dei mezzi	$1 \times 2 = 2$	Alla guida delle auto all'interno del parcheggio è necessario rispettare un limite di 20 Km/h. Richiamare verbalmente eventuali usi inopportuni del piazzale di sosta, come: eccesso di velocità, sosta disordinata o fuori delle piazzole di sosta.

11	RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE
-----------	--

Per la valutazione del rischio incendio si rimanda al documento specifico (Documento di Valutazione del Rischio Incendio).

Si riportano comunque di seguito alcune situazioni di rischio contingente per gli occupanti l'edificio o legati alla gestione della struttura.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Sebbene la struttura appaia sicura non si può escludere il verificarsi di un incendio con le relative conseguenze per gli occupanti e per chiunque sia presente al momento nella struttura.	$2 \times 3 = 6$	Controllare periodicamente vie di fuga, mezzi di estinzione, segnaletica ecc. (compilazione del Registro dei Controlli Antincendio)
La presenza di mezzi e attrezzature antincendio (estintori) non correttamente posizionati può aggravare le conseguenze di un eventuale incendio	$2 \times 3 = 6$	Controllare periodicamente il corretto posizionamento dei mezzi antincendio (estintori ad altezza corretta).

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.9	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Casatta - Valfloriana	

12	RISCHI GENERICI PER LA SICUREZZA
-----------	---

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
La presenza di vetrate, porte vetrate, superfici vetrate di armadi, ecc. espone gli occupanti ad un possibile rischio di ferimento in caso di urto accidentale e rottura	3 x 3 = 9	Controllare periodicamente lo stato e la collocazione di vetrate, ecc. e qualora non risultino rispondenti alla norma UNI 7697 (vetri di sicurezza) istituire procedure comportamentali (es. spostare una zona di passaggio) o spostare da zone a rischio eventuali armadi vetrati, ecc.

RISCHI PER LA SALUTE

13	RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI
-----------	---

Durante la normale attività non vengono utilizzati prodotti chimici particolari al di fuori di quelli legati alla attività di ufficio: toner, cartucce per stampanti, colle, ecc.

L'unico rischio trasmissibile è quello legato all'irritazione alle vie respiratorie legato alla cattiva qualità dell'aria per l'uso frequente e massiccio di fotocopiatrici e stampanti.

Per la valutazione del rischio si rimanda alla specifica scheda relativa alla mansione.

L'utilizzo di prodotti di pulizia espone a rischio chimico i lavoratori addetti (personale ausiliario) per la valutazione del rischio si rimanda alla specifica scheda.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
L'utilizzo di fotocopiatrici e stampanti espone chiunque sia presente nelle vicinanze, ad un rischio di irritazione agli occhi e vie respiratorie per la presenza di sostanze irritanti e/o nocive quali polvere di toner, ecc.	BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE	Controllare periodicamente la corretta collocazione di fotocopiatrici e stampanti utilizzate frequentemente; esse devono essere collocate fuori dai luoghi di lavoro in locali sufficientemente aerati.

14	RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI O MUTAGENI
-----------	---

Nell'edificio non sono presenti sostanze cancerogene e mutagene. Il divieto di fumo è rispettato in tutte le aree di pertinenza della scuola.

15	RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI
-----------	--

All'interno dell'edificio il rischio di esposizione ad agenti biologici è da considerarsi non significativo. Non esiste esposizione deliberata ad agenti biologici.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.9	Rev.2
Pagina 7 di 8		
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Casatta - Valfloriana	

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Per la presenza di bambini è presente un rischio di esposizione a malattie esantematiche (varicella, rosolia, ecc.), tipiche dell'età infantile, maggiore rispetto ad una comunità di soli adulti con conseguenze di vario tipo	$2 \times 2 = 4$	Arieggiare frequentemente i locali. Qualora se ne venga a conoscenza, segnalare a tutti gli occupanti la presenza della malattia. Per le categorie di lavoratori a rischio (es. donne in gravidanza) si procederà ad una valutazione delle misure da applicare di volta in volta (allontanamento, ecc.)

16 AERAZIONE NATURALE E FORZATA

Nell'edificio è presente sufficiente aerazione naturale, non si ravvisano particolari rischi relativi a questo fattore. Per evitare la stagnazione in ambiente di lavoro di inquinanti aerodispersi e polveri di vario tipo (principalmente provenienti dagli occupanti) è sufficiente aerare frequentemente i locali.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
In alcuni locali è presente un impianto di riscaldamento ad aria (palestra), non si può quindi escludere un rischio di irritazione all'apparato respiratorio per gli occupanti legato alla qualità dell'aria riscaldata e immessa	$1 \times 1 = 1$	Sottoporre l'impianto a controllo e manutenzione periodica compresa la pulizia e manutenzione dei filtri e dei condotti

17 ESPOSIZIONE AL RUMORE

Nell'edificio non sono effettuate attività rumorose tali da provocare rischi trasmissibili agli occupanti. Alcuni locali si presentano particolarmente rumorosi per l'attività che ne viene fatta (palestra) e per l'affollamento raggiunto.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
In palestra e nelle aree comuni, in caso di affollamento è possibile la presenza di rumore eccessivo con conseguente fastidio, affaticamento, stress per i lavoratori e per chiunque si trovi a transitare nelle vicinanze	$2 \times 1 = 2$	Controllare periodicamente lo stato di affollamento di palestra, spazi comuni (a seconda della programmazione didattica). Formare e informare lavoratori e studenti relativamente al rischio rumore e alle corrette modalità di comportamento (non urlare, ridurre l'utilizzo della palla in palestra ai soli momenti di poco affollamento, ecc.)

18 ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI

Non sono presenti rischi trasmissibili relativi a questo fattore di rischio.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.9	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Casatta - Valfloriana	

19	MICROCLIMA
-----------	-------------------

La temperature ed il comfort microclimatico degli ambienti sono idonee alle attività svolte.

20	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI
-----------	---------------------------------

Non sono presenti all'interno dell'edificio fonti di radiazioni ionizzanti, per quanto riguarda le radiazioni non ionizzanti si tratta esclusivamente di radiazione elettromagnetica emessa dalle apparecchiature elettriche. Non si evidenziano quindi particolari problemi relativi a questo fattore di rischio.

21	ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE
-----------	--

Non vengono rilevati particolari problemi relativi a questo fattore di rischio. Le aule e i laboratori risultano convenientemente illuminati sia in maniera naturale che artificiale

22	RISCHI GENERICI PER LA SALUTE
-----------	--------------------------------------

Non sono rilevabili ulteriori rischi trasmissibili alle persone presenti nell'edificio.

DISPOSIZIONI E PROCEDIMENTI DI LAVORO

Chiunque acceda ai luoghi di lavoro dovrà prendere atto dei seguenti provvedimenti:

- Regolamento di Istituto
- Piano di Emergenza della scuola

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.2
	Sezione 02.10	Pagina 1 di 9
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Varena	

DESCRIZIONE

La valutazione dei rischi riportata si riferisce alla situazione rilevata all'atto del sopralluogo effettuato in data 5/2/2014.

Qualora si modificassero le condizioni di rischio la presente valutazione dovrà essere aggiornata.

ATTIVITÀ LAVORATIVE PRESENTI NELLA SCUOLA:

Mansione
INSEGNANTE
INSEGNANTE DI EDUCAZIONE FISICA
EDUCATORE E ASSISTENTE PER ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP
ATTIVITÀ ARTISTICHE E TECNICHE
ATTIVITÀ SPERIMENTALI DI SCIENZE
PERSONALE AMMINISTRATIVO
BIDELLO/AUSILIARIO
LAVORATRICE GESTANTE
LAVORATORI MINORI/STUDENTI

Scuola di tipo 0 secondo il DM 26/8/1992 : plesso con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone.

UTENTI ESTERNI:

LA PALESTRA E' UTILIZZATA IN ORARIO EXTRA- SCOLASTICO DA ESTERNI

LA SCUOLA COMUNICA CON IL MUNICIPIO DI VARENA E ALCUNE ZONE DI PASSAGGIO SONO IN COMUNE

TIPOLOGIE DI LOCALI PRESENTI:

DEPOSITI
SPOGLIATOI
PALESTRA
AULA INSEGNANTI
AULE DIDATTICHE
LOCALE CALDAIA

INDICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE SIGNIFICATIVE PER LA SICUREZZA (ATTREZZATURE, IMPIANTI, LABORATORI CON SOSTANZE PERICOLOSE, ECC.):

Impianto termico: alimentazione metano

L'impianto viene gestito direttamente dal Comune proprietario

Ascensore: oleodinamico

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.10	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro		Pagina 2 di 9
Scheda ambiente di lavoro Scuola Primaria di Varena		

Prodotti chimici (es. colle, vernici, acqua ragia, diluenti, toner, prodotti pulizia, ecc.)

Schede di sicurezza: non presenti

Macchinari/attrezzature

Specificare: scale portatili, fotocopiatrice, computer, stampanti, televisore, videoregistratore, proiettori, taglierina per la carta, ecc.

RISCHI PER LA SICUREZZA

01	VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI
-----------	--

<i>Rischio</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
All'interno dell'edificio, nelle aule e negli spazi comuni i pavimenti si presentano generalmente integri ed in buono stato di manutenzione, privi di buche o dislivelli. Le dimensioni dei passaggi sono adeguate e gli stessi si presentano ben illuminati. Ciononostante non si può escludere un possibile rischio di contusioni, ferite ecc. nel caso di scivolamento accidentale o di presenza temporanea di materiale depositato.	$2 \times 2 = 4$	Deve essere evitato per quanto possibile di depositare materiale a terra lungo o in prossimità delle vie di transito Procedere alla segnalazione della presenza di eventuale pavimento bagnato
In periodo invernale nel piazzale esterno è presente un possibile rischio di contusioni, ferite, ecc. in caso di inciampo o scivolamento dovuto a presenza di ghiaccio o neve.	$2 \times 2 = 4$	Deve essere portata la massima attenzione nel percorrere le vie di transito esterne soprattutto se in presenza di neve o ghiaccio. La eventuale presenza di ghiaccio deve essere prontamente segnalata a chi di competenza per provvedere alla sua asportazione o segnalazione opportuna Disporre di sale/ghiaia da spargere

02	ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA E DEGLI SPAZI DI LAVORO
-----------	--

<i>Rischio</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Gli spazi di lavoro sono ben organizzati e non si ravvisano particolari rischi legati a cattiva organizzazione delle attività svolte. In alcuni casi è tuttavia possibile un sovraffollamento degli ambienti di lavoro con conseguenti rischi di affaticamento e stress per i lavoratori	$1 \times 1 = 1$	Evitare, ove possibile, l'eccessivo affollamento dei luoghi di lavoro .
Alcuni locali presentano rischi specifici (es. locale prodotti pulizie) Per tali locali, sebbene tenuti chiusi a chiave e accessibili solo a personale autorizzato, non si può escludere la presenza di rischi specifici di vario tipo per chiunque acceda agli stessi.	$1 \times 1 = 1$	Controllare periodicamente la chiusura a chiave dei locali in questione e verificare periodicamente la segnaletica del divieto di accesso ai non addetti

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.10	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro		Pagina 3 di 9
Scuola Primaria di Varena		

03	PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIALI
-----------	---

<i>Rischio</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Nell'edificio sono presenti scale fisse che conducono ai diversi piani. Nella percorrenza della scala è possibile che si concretizzi il rischio di inciampo e caduta anche a causa dell'eventuale assenza di corrimano	$2 \times 2 = 4$	Evitare di percorrere la scala correndo o con materiale ingombrante in mano. Controllare periodicamente lo stato di manutenzione di strisce antiscivolo su gradini. Verificare la presenza di corrimano e la sua funzionalità

04	RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO
-----------	--

Nella scuola, nei locali abitualmente utilizzati, non sono presenti attrezzature particolari che possono trasmettere rischi a chiunque frequenti i luoghi di lavoro.

Nell'edificio sono presenti fotocopiatrici e stampanti utilizzate frequentemente. Per la valutazione di tale rischio si rimanda al paragrafo specifico (13. Esposizione ad agenti chimici)

Le attrezzature della palestra costituiscono rischio specifico per gli utilizzatori, non sono presenti rischi trasmissibili a chiunque frequenti il locale.

In caso di utilizzo di scalette portatili della scuola verificare che siano a norma e in buono stato.

05	MANIPOLAZIONE DI OGGETTI
-----------	---------------------------------

Non si identificano rischi trasmissibili che si potrebbero concretizzare a seguito di manipolazione di oggetti particolari.

06	IMMAGAZZINAMENTO
-----------	-------------------------

Le attività di deposito e immagazzinamento vengono effettuate sia nelle aule in appositi armadi, sia nei locali del personale ausiliario, sia in locali deposito adibiti al materiale didattico.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
Sebbene le scaffalature siano ancorate e in buono stato di manutenzione è sempre possibile il rischio di cedimento strutturale e/o il loro ribaltamento se non vi è un solido ancoraggio	$1 \times 3 = 3$	Il deposito dei materiali pesanti e/o ingombranti deve avvenire nei ripiani più bassi delle scaffalature. E' previsto il rispetto delle portate massime per evitare pericolosi sovraccarichi di peso sui ripiani delle scaffalature Controllare periodicamente lo stato di conservazione di scaffali e mensole adibite al deposito di materiale e il loro ancoraggio al muro.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.10	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Varena	

07	RISCHI ELETTRICI
-----------	-------------------------

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'impianto elettrico è periodicamente manutentato e verificato allo scopo di garantire la massima sicurezza possibile non solo agli utilizzatori di impianti, macchine ed attrezzature a funzionamento elettrico, ma anche alle persone che accedono saltuariamente od occasionalmente agli ambienti di lavoro. Non possono essere tuttavia del tutto esclusi i rischi per la sicurezza: l'elettrocuzione per le persone può concretizzarsi attraverso il contatto diretto con parti in tensione o attraverso il contatto indiretto con parti divenute in tensione a seguito di malfunzionamenti o guasti d'isolamento	$2 \times 3 = 6$	Provvede alla verifica periodica e programmata dell'impianto elettrico e dell'impianto di terra, per ridurre al minimo i rischi (da effettuarsi a carico del proprietario dell'immobile). Qualsiasi danneggiamento o rottura di cavi elettrici, prese o altri componenti elettrici deve essere prontamente segnalata a chi di competenza
La mancanza di adeguata segnaletica di pericolo di elettrocuzione e di divieto di accesso sui quadri elettrici espone gli operatori ad un possibile rischio di elettrocuzione per contatto diretto	$1 \times 3 = 3$	Verificare periodicamente la presenza sui quadri elettrici della necessaria segnaletica e il buono stato di manutenzione della portina di protezione e della relativa chiusura.
La presenza anche temporanea di cavi e prolunghe elettriche sul pavimento dei locali può costituire rischio di inciampo e rischio di elettrocuzione per chiunque frequenti i locali	$1 \times 3 = 3$	Controllare periodicamente le connessioni elettriche delle apparecchiature e la presenza o meno di cavi volanti. Informare i lavoratori sulle corrette procedure relative all'utilizzo di apparecchiature elettriche (ad es. non annaffiare le piante in vicinanza di cavi e connessioni elettriche, non lasciare prolunghe e ciabatte sul pavimento, corretto utilizzo di adattatori, ecc.)

08	APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE
-----------	---

Nei locali della scuola non è previsto l'uso di apparecchi a pressione.

09	APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO
-----------	-----------------------------------

Nell'edificio è presente un solo ascensore utilizzato per il trasporto di cose e persone. L'impianto è sottoposto a regolare manutenzione e verifica da parte del proprietario dell'immobile, non si ravvisano particolari rischi in merito.

I lavoratori sono edotti sul corretto utilizzo dell'ascensore, nella fattispecie:

- non salire più delle persone previste dalla targhetta di utilizzo;
- quando le porte sono in movimento di chiusura, non si deve contrastare il loro movimento inserendo le mani per impedirne la chiusura;
- negli ascensori occorre astenersi dal fumare;
- occorre avvisare se il piano ascensore non è a livello col piano esterno;
- chiamare la manutenzione quando si avvertono rumori inconsueti;

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.10	Rev.2
Pagina 5 di 9		
Scheda ambiente di lavoro Scuola Primaria di Varena		

- in caso di incendio non si devono utilizzare gli ascensori, se occupati, si devono abbandonare al più presto;
- se nell'edificio non vi sono persone è opportuno non prendere l'ascensore oppure prenderlo a turno lasciando una persona al piano;
- in caso di arresto dell'ascensore mantenere la calma ed utilizzare i pulsanti di allarme od il citofono;
- non premere continuamente il pulsante di chiamata ascensore; se è tutto in regola l'impianto provvede da solo a raggiungere il punto di chiamata e nel caso di manovra a prenotazione si evita che l'ascensore raggiunga i piani molte volte con conseguente accentuazione dell'usura;
- controllare attentamente che le porte di piano siano debitamente chiuse;
- non urtare con carichi le porte di piano e di cabina ed in special modo le serrature; le deformazioni possono ingenerare malfunzionamenti e pericoli.

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Il rischio residuo per le persone può concretizzarsi in situazioni di panico, dovute ad arresti improvvisi dell'apparecchio durante la corsa (mancanza di energia elettrica)	1 x 2 = 2	All'interno dell'edificio è sempre prevista la presenza di personale edotto sul corretto utilizzo dell'ascensore e sulla manovra da effettuare in caso di emergenza in grado di intervenire prontamente; Deve essere verificato che i controlli semestrali vengano effettuati regolarmente e che le date e gli esiti dei controlli siano segnati sul libretto dell'ascensore da parte della ditta addetta alla manutenzione al fine di evitare improvvisi guasti dell'apparecchio.

10 CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
La presenza delle auto nel piazzale esterno non esclude un rischio di investimento in caso di disattenzione o eccessiva velocità dei mezzi	1 x 2 = 2	Alla guida delle auto all'interno del parcheggio è necessario rispettare un limite di 20 Km/h. Richiamare verbalmente eventuali usi inopportuni del piazzale di sosta, come: eccesso di velocità, sosta disordinata o fuori delle piazzole di sosta.

11 RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

Per la valutazione del rischio incendio si rimanda al documento specifico (Documento di Valutazione del Rischio Incendio).

Si riportano comunque di seguito alcune situazioni di rischio contingente per gli occupanti l'edificio o legati alla gestione della struttura.

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Sebbene la struttura appaia sicura non si può escludere il verificarsi di un incendio con le relative conseguenze per gli occupanti e per chiunque sia presente al momento nella struttura.	2 x 3 = 6	Controllare periodicamente vie di fuga, mezzi di estinzione, segnaletica ecc. (compilazione del Registro dei Controlli Antincendio)

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.10	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Varena	

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
La mancanza di segnaletica specifica indicante i mezzi di estinzione e alcune indicazioni relative all'antincendio espone gli occupanti la struttura a conseguenze anche gravi nel caso si verificasse la presenza di un incendio o situazione di emergenza	2 x 3 = 6	Controllare periodicamente la presenza ed il buono stato di conservazione della specifica segnaletica antincendio (manichette, estintori, pulsante di sgancio esterno, pulsanti di allarme, punto di raccolta, divieto di utilizzo dell'ascensore, ecc.)
Alcuni locali risultano a rischio per quanto riguarda il possibile verificarsi di un incendio per la quantità di materiale accumulato	2 x 3 = 6	Controllare periodicamente il materiale presente e procedere allo smaltimento di quanto non viene più utilizzato.
La presenza di mezzi e attrezzature antincendio (rete di idranti, impianto di allarme, ecc.) non correttamente verificati può aggravare le conseguenze di un eventuale incendio	2 x 3 = 6	Segnalare prontamente al proprietario eventuali anomalie o malfunzionamenti dei mezzi e attrezzature antincendio.

12	RISCHI GENERICI PER LA SICUREZZA
-----------	---

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
La presenza di soffitto basso e travi sporgenti in alcuni locali (sottotetto) espone gli occupanti a rischio di lesioni al capo	2 x 2 = 4	Controllare la presenza di idonea segnaletica indicante il rischio di urto col capo. Se possibile vietare l'utilizzo delle zone più a rischio

RISCHI PER LA SALUTE

13	RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI
-----------	---

Durante la normale attività non vengono utilizzati prodotti chimici particolari al di fuori di quelli legati alla attività di ufficio: toner, cartucce per stampanti, colle, ecc.

L'unico rischio trasmissibile è quello legato all'irritazione alle vie respiratorie legato alla cattiva qualità dell'aria per l'uso frequente e massiccio di fotocopiatrici e stampanti.

Per la valutazione del rischio si rimanda alla specifica scheda relativa alla mansione.

L'utilizzo di prodotti di pulizia espone a rischio chimico i lavoratori addetti (personale ausiliario) per la valutazione del rischio si rimanda alla specifica scheda.

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
L'utilizzo di fotocopiatrici e stampanti espone chiunque sia presente nelle vicinanze, ad un rischio di irritazione agli occhi e vie respiratorie per la presenza di sostanze irritanti e/o nocive quali polvere di toner, ecc.	BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE	Controllare periodicamente la corretta collocazione di fotocopiatrici e stampanti utilizzate frequentemente; esse devono essere collocate fuori dai luoghi di lavoro in locali sufficientemente aerati.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.10	Rev.2
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Varena	

14 RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI O MUTAGENI

Nell'edificio non sono presenti sostanze cancerogene e mutagene. Il divieto di fumo è rispettato in tutte le aree di pertinenza della scuola.

15 RISCHI DA ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

All'interno dell'edificio il rischio di esposizione ad agenti biologici è da considerarsi non significativo. Non esiste esposizione deliberata ad agenti biologici.

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Per la presenza di bambini è presente un rischio di esposizione a malattie esantematiche (varicella, rosolia, ecc.), tipiche dell'età infantile, maggiore rispetto ad una comunità di soli adulti con conseguenze di vario tipo	$2 \times 2 = 4$	Arieggiare frequentemente i locali. Qualora se ne venga a conoscenza, segnalare a tutti gli occupanti la presenza della malattia. Per le categorie di lavoratori a rischio (es. donne in gravidanza) si procederà ad una valutazione delle misure da applicare di volta in volta (allontanamento, ecc.)

16 AERAZIONE NATURALE E FORZATA

Nell'edificio è presente sufficiente aerazione naturale, non si ravvisano particolari rischi relativi a questo fattore. Per evitare la stagnazione in ambiente di lavoro di inquinanti aerodispersi e polveri di vario tipo (principalmente provenienti dagli occupanti) è sufficiente aerare frequentemente i locali.

Rischio trasmissibile	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
In alcuni locali è presente un impianto di riscaldamento ad aria, non si può quindi escludere un rischio di irritazione all'apparato respiratorio per gli occupanti legato alla qualità dell'aria riscaldata e immessa	$1 \times 1 = 1$	Sottoporre l'impianto a controllo e manutenzione periodica compresa la pulizia e manutenzione dei filtri e dei condotti

17 ESPOSIZIONE AL RUMORE

Nell'edificio non sono effettuate attività rumorose tali da provocare rischi trasmissibili agli occupanti. Alcuni locali si presentano particolarmente rumorosi per l'attività che ne viene fatta (palestra) e per l'affollamento raggiunto.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 02.10	Rev.2
Pagina 8 di 9		
Scheda ambiente di lavoro Scuola Primaria di Varena		

<i>Rischio trasmissibile</i>	<i>Stima del rischio (Px D)=R</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
In palestra e nelle aree comuni, in caso di affollamento è possibile la presenza di rumore eccessivo con conseguente fastidio, affaticamento, stress per i lavoratori e per chiunque si trovi a transitare nelle vicinanze	$2 \times 1 = 2$	Controllare periodicamente lo stato di affollamento di palestra, spazi comuni (a seconda della programmazione didattica) Formare e informare lavoratori e studenti relativamente al rischio rumore e alle corrette modalità di comportamento (non urlare, ridurre l'utilizzo della palla in palestra ai soli momenti di poco affollamento, ecc.)

18 ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI

Non sono presenti rischi trasmissibili relativi a questo fattore di rischio.

19 MICROCLIMA

La temperature ed il comfort microclimatico degli ambienti sono idonee alle attività svolte.

20 ESPOSIZIONE A RADIAZIONI

Non sono presenti all'interno dell'edificio fonti di radiazioni ionizzanti, per quanto riguarda le radiazioni non ionizzanti si tratta esclusivamente di radiazione elettromagnetica emessa dalle apparecchiature elettriche. Non si evidenziano quindi particolari problemi relativi a questo fattore di rischio.

21 ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE

Non vengono rilevati particolari problemi relativi a questo fattore di rischio. Le aule e i laboratori risultano convenientemente illuminati sia in maniera naturale che artificiale

22 RISCHI GENERICI PER LA SALUTE

Non sono rilevabili ulteriori rischi trasmissibili alle persone presenti nell'edificio.

DISPOSIZIONI E PROCEDIMENTI DI LAVORO

<i>Istituto Comprensivo Cavalese</i>	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.2
	Sezione 02.10	Pagina 9 di 9
Scheda ambiente di lavoro	Scuola Primaria di Varena	

Chiunque acceda ai luoghi di lavoro dovrà prendere atto dei seguenti provvedimenti:

- Regolamento di Istituto
- Piano di Emergenza della scuola

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.2
	Sezione 03	Pagina 1 di 2
ATTIVITA' LAVORATIVE		

SEZIONE 3 ATTIVITA' LAVORATIVE
--

REV	DATA	REDAZIONE	DESCRIZIONE
0	Aprile 2010	Ambiente Igien e Sicurezza S.r.l.	Aggiornamento in base al D. Lgs 81/08
1	Febbraio 2011	Ambiente Igien e Sicurezza S.r.l.	Inserito riferimento alla valutazione stress lavoro-correlato
2	Maggio 2018	Quidem Srl	Inserito riferimento a Quidem Srl
3	Giugno 2019	Quidem Srl	Aggiornata scheda 3.7 – Bidello/Ausiliario
4			

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.2
	Sezione 03	Pagina 2 di 2
ATTIVITA' LAVORATIVE		

A seguito dei colloqui col Datore di Lavoro, sono state individuate le seguenti attività lavorative:

Mansione	Sezioni di valutazione
INSEGNANTE	SEZIONE 03.1
INSEGNANTE DI EDUCAZIONE FISICA	SEZIONE 03.2
EDUCATORE E ASSISTENTE PER ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP	SEZIONE 03.3
ATTIVITÀ ARTISTICHE E TECNICHE	SEZIONE 03.4
ATTIVITÀ SPERIMENTALI DI SCIENZE	SEZIONE 03.5
PERSONALE AMMINISTRATIVO	SEZIONE 03.6
BIDELLO/AUSILIARIO	SEZIONE 03.7
LAVORATRICE GESTANTE	SEZIONE 03.8
LAVORATORI MINORI / STUDENTI	SEZIONE 03.9

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.1	Rev.2
Scheda di attività	Insegnante	
		Pagina 1 di 7

RISCHI PER LA SICUREZZA

01	RISCHI CONNESSI ALLA VIABILITA
-----------	---------------------------------------

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni varie (contusioni, ferite, ecc.) per cadute o altri fattori legati alle caratteristiche degli ambienti di lavoro sia interni che esterni	2 x 1 = 2	Elaborare e seguire corrette procedure di lavoro (es. divieto di transitare in prossimità di punti di pericolo, ecc.) Per le parti esterne all'edificio scolastico è necessario istituire una procedura di controllo periodico sullo stato di piazzali e vie di transito segnalando prontamente al proprietario eventuali pericoli (es. buche ecc.) e segregando e segnalando le zone di pericolo

02	SPAZI DI LAVORO E ZONE DI PERICOLO
-----------	---

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni varie per gli operatori legate a situazioni di limitato spazio di lavoro (aule sovraffollate, mancanza di locali per piccoli gruppi, ecc.)	1 x 1 = 1	Controllare periodicamente la destinazione d'uso dei locali per evitare l'eccessivo affollamento di alcuni rispetto ad altri

03	SCALE ED OPERE PROVVISORIALI
-----------	-------------------------------------

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Caduta con conseguenti lesioni di vario tipo durante la percorrenza delle scale dell'edificio per raggiungere le diverse aule didattiche o locali	2 x 2 = 2	Evitare di percorrere la scala correndo o con materiale ingombrante in mano .

04	RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO
-----------	--

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni varie (tagli, lesioni dovute a impigliamenti, bruciature per l'utilizzo di attrezzature quali taglierine, macchine da ufficio, ecc.) Lesioni varie (contusioni, ferite) per cadute da postazioni in elevazione	2 x 2 = 4	Osservare le corrette procedure di lavoro nell'uso delle attrezzature (es. forbici, taglierine) Ove una taglierina non dovesse disporre di protezione laterale provvedere a ripristinarle Osservare corrette modalità di lavoro, ad es. evitare di usare oggetti impropri per raggiungere postazioni elevate (sedie, ecc.) ma usare piuttosto idonei ausili (aste estensibili, scalette a norma, ecc.) Evitare i lavori che espongono a pericolo di caduta in genere

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.1	Rev.2
Scheda di attività	Insegnante	
		Pagina 2 di 7

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni varie dovute a cadute da postazioni in elevazione durante l'utilizzo della scala portatile	$2 \times 2 = 4$	Utilizzare solo scale portatili a norma e in buono stato; controllare periodicamente la stabilità della scala e l'integrità dei sistemi di sicurezza Usare le scale a ventaglio sempre aperte e mai chiuse e appoggiate al muro Non appoggiare la scala su pavimento viscido e scivoloso Non passare direttamente da una posizione in elevazione ad un'altra (es. dalla scala al davanzale) In posizioni sopraelevate evitare di tenere la testa riversa indietro per lungo tempo Tenere sempre i piedi bene appoggiati sui pioli senza sporgersi dalla scala Usare calzature chiuse e solidali al piede

05

STRUMENTI ED OGGETTI DI LAVORO

Gli operatori non utilizzano oggetti particolari che possano esporli a rischi specifici.

L'unica fonte di rischio è costituita da fobici e taglierine il cui uso è limitato e il cui rischio di taglio è estremamente esiguo.

06

IMMAGAZZINAMENTO

Gli operatori non effettuano attività di deposito e immagazzinamento vera e propria. Accade però che per motivi didattici ed organizzativi debbano prelevare o depositare materiale da archivi e biblioteche.

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Rischio di caduta accidentale dei materiali durante le operazioni di deposito o prelievo, specie se accatastati in altezza	$2 \times 2 = 4$	Gli operatori devono immagazzinare i vari materiali in modo corretto, in particolare devono posizionare i materiali più pesanti nei ripiani inferiori delle scaffalature, suddividere i carichi da riporre nei vari ripiani in modo omogeneo
Rischio di cedimento strutturale delle scaffalature con caduta improvvisa dei carichi depositati		

07

RISCHI ELETTRICI

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'operatore utilizza attrezzature elettriche tipiche da ufficio (stampanti, fotocopiatrici, computer), per cui sono possibili residui rischi di elettrocuzione unicamente a seguito di malfunzionamenti che potrebbero esporre a contatti diretti.	$1 \times 2 = 2$	Le misure di prevenzione sono da ricercarsi in un utilizzo corretto delle apparecchiature, in particolare in caso di malfunzionamenti delle attrezzature con presenza di tensione si raccomanda la sospensione dell'utilizzo

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.1	Rev.2
Scheda di attività	Insegnante	

08

APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE

L'attività lavorativa non prevede l'uso di apparecchi a pressione né reti di distribuzione.

09

APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

Nei diversi edifici scolastici sono presenti ascensori utilizzati normalmente. Gli impianti sono sottoposti a regolare manutenzione e verifica da parte del proprietario dell'immobile, non si ravvisano particolari rischi in merito.

10

MEZZI DI TRASPORTO

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'operatore utilizza l'auto propria per brevi spostamenti per funzioni amministrative, per trasferte tra sede a sede, ecc. Non si esclude la possibilità, durante tali trasferimenti, di incidenti stradali con conseguenze di varia natura.	$2 \times 2 = 4$	Si raccomanda la sistematica osservanza del codice della strada, evitando di bere bevande alcoliche e di assumere cibi pesanti prima della guida

11

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

L'operatore non è esposto a rischio di incendio e/o esplosione per causa diretta delle proprie attività lavorative lo è per il semplice fatto di trovarsi in un luogo a rischio (edificio scolastico, ecc.) per la cui valutazione si rimanda allo specifico documento elaborato: Documento di Valutazione del Rischio di Incendio.

12

RISCHI GENERICI PER LA SICUREZZA

Non sono rilevabili ulteriori rischi relativi alla sicurezza sul lavoro.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.1	Rev.2
Scheda di attività	Insegnante	

RISCHI PER LA SALUTE

13 ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Durante la normale attività non vengono utilizzati prodotti chimici particolari al di fuori di quelli legati alla attività di ufficio: toner, cartucce per stampanti, colle, ecc.
Per le ridotte quantità utilizzate e per la tipologia di sostanze in uso il livello di rischio chimico per tutto il personale insegnante è da considerare BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE.

L'utilizzo di agenti chimici e di colori, colle, vernici viene effettuato all'interno dei laboratori specifici. Per la valutazione del rischio si rimanda alla specifica scheda relativa alla mansione.

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'utilizzo di fotocopiatrici e stampanti espone i lavoratori ad un rischio di irritazione agli occhi e vie respiratorie per la presenza di sostanze irritanti e/o nocive quali polvere di toner, ecc.	BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE	Controllare periodicamente la corretta collocazione di fotocopiatrici e stampanti utilizzate frequentemente; esse devono essere collocate fuori dai luoghi di lavoro in locali sufficientemente aerati.

14 ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI

I lavoratori non utilizzano sostanze cancerogene e/o mutagene.

15 ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

I lavoratori non risultano esposti a rischio biologico, esiste la possibilità di contagio per malattie infettive di vario tipo (influenza, raffreddore, malattie esantematiche, ecc.) che non costituiscono rischio eccessivo per la maggior parte della popolazione sana.

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Per la presenza di bambini è presente un rischio di esposizione a malattie esantematiche (varicella, rosolia, ecc.), tipiche dell'età infantile, maggiore rispetto ad una comunità di soli adulti con conseguenze di vario tipo	$2 \times 2 = 4$	Arieggiare frequentemente i locali. Qualora se ne venga a conoscenza, segnalare a tutti gli occupanti la presenza della malattia Per le categorie di lavoratori a rischio (es. donne in gravidanza) si procederà ad una valutazione delle misure da applicare di volta in volta (allontanamento, ecc.)

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.1	Rev.2
Scheda di attività	Insegnante	

16 ESPOSIZIONE AL RUMORE

Gli operatori non utilizzano macchinari/attrezzature rumorose. Alcuni locali si presentano particolarmente rumorosi per l'attività che ne viene fatta (es. mensa) e per l'affollamento raggiunto, durante l'attività in questi locali gli operatori possono essere esposti a rumore anche elevato con conseguente fastidio e stress.

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
In mensa, nelle aree comuni, in caso di affollamento è possibile la presenza di rumore eccessivo con conseguente fastidio, affaticamento, stress per i lavoratori e per chiunque si trovi a transitare nelle vicinanze	$3 \times 1 = 3$	Controllare periodicamente lo stato di affollamento di mensa e spazi comuni (a seconda della programmazione didattica) Formare e informare lavoratori e studenti relativamente al rischio rumore e alle corrette modalità di comportamento (non urlare, preferire il lavoro in piccoli gruppi ecc.)

17 ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI

Gli operatori durante la loro attività lavorativa non utilizzano macchinari/attrezzature che li espongono a vibrazioni mano braccio né corpo intero.

18 ESPOSIZIONE ALLE RADIAZIONI

Non sono presenti all'interno dell'edificio fonti di radiazioni ionizzanti, per quanto riguarda le radiazioni non ionizzanti si tratta esclusivamente di radiazione elettromagnetica emessa dalle apparecchiature elettriche. Non si evidenziano quindi particolari problemi relativi a questo fattore di rischio.

19 CARICO DI LAVORO FISICO

Gli operatori non effettuano attività di movimentazione manuale di carichi.

20 RISCHI STRESS-LAVORO CORRELATI

Per i dettagli della valutazione si veda la specifica relazione elaborata a parte.

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Disturbi da stress di vario tipo per il carico di lavoro mentale e la responsabilità stessa del lavoro	$2 \times 1 = 2$	Favorire il lavoro di equipe Attivare una periodica e costante formazione sul personale

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.1	Rev.2
Scheda di attività	Insegnante	

		Mantenere i necessari contatti con gli esperti dei corrispettivi servizi (servizio psicologico, ecc.)
21	LAVORO AI VIDEOTERMINALI	

Gli insegnanti utilizzano il videoterminale per la preparazione delle lezioni, NON rientrano però nella categoria di lavoratori VIDEOTERMINALISTI (non utilizzano cioè il videoterminale in modo sistematico ed abituale per 20 ore medie settimanali).

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
In caso di utilizzo del videoterminale per tempi prolungati ed in maniera continuativa possono, soggettivamente, determinarsi i disturbi di seguito riportati. - <i>Astenopia</i> - <i>Stress</i> - <i>Disturbi muscolo - scheletrici</i>	$2 \times 1 = 2$	E' necessario mantenere una corretta posizione di lavoro durante l'uso dei videoterminali. In particolare i lavoratori sono edotti al rispetto delle seguenti azioni preventive: - regolare l'altezza della sedia in posizione ottimale; - mantenere una posizione possibilmente retta del busto, in modo da poggiare la colonna vertebrale allo schienale (regolabile in inclinazione) della sedia; - mantenere le braccia distese e normalmente poggiate al tavolo di lavoro; in caso di dolori od indolenzimenti alle braccia, alle spalle od al collo, interrompere momentaneamente l'operatività ed effettuare qualche esercizio di stretching

22	RISCHI GENERICI PER LA SALUTE
-----------	--------------------------------------

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Disturbi da sforzo vocale (es. laringite cronica) per la natura stessa del lavoro	$2 \times 1 = 2$	Favorire il lavoro in piccoli gruppi

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Non sono previsti Dispositivi di Protezione Individuale

FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

La carenza di formazione del personale, incide significativamente sulle probabilità di accadimento dei rischi considerati nella presente scheda di valutazione. Il personale deve quindi aver partecipato con successo ai relativi corsi di formazione, in accordo alla seguente tabella:

Debito formativo
Informazione (ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08)
Utilizzo del videoterminale

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.2
	Sezione 03.1	Pagina 7 di 7
Scheda di attività	Insegnante	

DOCUMENTAZIONE E PROCEDURE

Ai lavoratori sono consegnate apposite procedure gestionali e di sicurezza, le cui indicazioni devono essere scrupolosamente seguite per evitare (o ridurre) le possibilità di infortunio e/o malattia professionale. È importante ricordare che in nessun caso sono ammesse procedure orali o basate sulla tradizione o lasciate alla creatività individuale, ma che tutte devono essere scritte e strutturate in modo uniforme e devono costituire un insieme coerente ed organico.

Oltre alle procedure, ai lavoratori sono consegnati documenti informativi aziendali vari, in merito alla conoscenza dei concetti della sicurezza di base.

Procedure di sicurezza
Videoterminali ed ergonomia del posto di lavoro
Utilizzo in sicurezza delle scale fisse e/o portatili

SORVEGLIANZA SANITARIA

Per gli insegnanti non è prevista l'attivazione della sorveglianza sanitaria.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.2	Rev.2
Scheda di attività	Insegnante di educazione fisica	
Pagina 1 di 7		

RISCHI PER LA SICUREZZA

01	RISCHI CONNESSI ALLA VIABILITA
-----------	---------------------------------------

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni varie (contusioni, ferite, ecc.) per cadute o altri fattori legati alle caratteristiche degli ambienti di lavoro sia interni che esterni	2 x 1 = 2	Elaborare e seguire corrette procedure di lavoro (es. divieto di transitare in prossimità di punti di pericolo, ecc.) Per le parti esterne all'edificio scolastico è necessario istituire una procedura di controllo periodico sullo stato di piazzali e vie di transito segnalando prontamente al proprietario eventuali pericoli (es. buche ecc.) e segregando e segnalando le zone di pericolo

02	SPAZI DI LAVORO E ZONE DI PERICOLO
-----------	---

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni varie per gli operatori legato a situazioni di limitato spazio di lavoro (palestre sovraffollate e di piccole dimensioni, ecc.)	2 x 1 = 2	Effettuare idonei turni per l'utilizzo degli spazi eventualmente preferendo l'uscita in cortili o altro
Lesioni varie (contusioni, ferite) dovute ad inciampo, urto, impigliamento nei locali deposito materiale o nella palestra stessa	3 x 1 = 3	Dopo l'uso depositare in modo ordinato le attrezzature negli appositi armadi/depositi Mantenere in ordini i depositi degli attrezzi Osservare le corrette procedure durante l'attività ginnica

03	SCALE ED OPERE PROVVISORIALI
-----------	-------------------------------------

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Caduta con conseguenti lesioni di vario tipo durante la percorrenza delle scale dell'edificio per raggiungere le diverse aule didattiche o locali	2 x 2 = 2	Evitare di percorrere la scala correndo o con materiale ingombrante in mano .

04	RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO
-----------	--

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni varie dovute a cadute, impigliamenti, ecc. durante l'utilizzo di attrezzature nell'attività ginnica	2 x 2 = 4	Controllare periodicamente il buono stato di manutenzione delle attrezzature utilizzate Utilizzare le attrezzature correttamente secondo l'uso per cui sono state progettate e acquistate

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.2	Rev.2
Scheda di attività	Insegnante di educazione fisica	
		Pagina 2 di 7

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni varie dovute a cadute da postazioni in elevazione durante l'utilizzo della scala portatile	$2 \times 2 = 4$	Utilizzare solo scale portatili a norma e in buono stato; controllare periodicamente la stabilità della scala e l'integrità dei sistemi di sicurezza Usare le scale a ventaglio sempre aperte e mai chiuse e appoggiate al muro Non appoggiare la scala su pavimento viscido e scivoloso Non passare direttamente da una posizione in elevazione ad un'altra (es. dalla scala al davanzale) In posizioni sopraelevate evitare di tenere la testa riversa indietro per lungo tempo Tenere sempre i piedi bene appoggiati sui pioli senza sporgersi dalla scala Usare calzature chiuse e solidali al piede

05

STRUMENTI ED OGGETTI DI LAVORO

Gli operatori non utilizzano oggetti particolari che possano esporli a rischi specifici.

06

IMMAGAZZINAMENTO

Gli operatori effettuano attività di deposito e immagazzinamento durante il prelievo e riordino delle attrezzature ginniche (palloni, tappeti, ecc.)

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Rischio di caduta accidentale dei materiali durante le operazioni di deposito o prelievo, specie se accatastati in altezza Rischio di cedimento strutturale delle scaffalature o dei supporti con caduta improvvisa dei carichi depositati	$2 \times 2 = 4$	Gli operatori devono immagazzinare i vari materiali in modo corretto, in particolare devono posizionare i materiali più pesanti nei ripiani inferiori delle scaffalature, suddividere i carichi da riporre nei vari ripiani in modo omogeneo Verificare periodicamente la stabilità di scaffalature e supporti

07

RISCHI ELETTRICI

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'operatore può saltuariamente utilizzare attrezzature elettriche tipiche da ufficio (stampanti, fotocopiatrici, computer), per cui sono possibili residui rischi di elettrocuzione unicamente a seguito di malfunzionamenti che potrebbero esporre a contatti diretti.	$1 \times 2 = 2$	Le misure di prevenzione sono da ricercarsi in un utilizzo corretto delle apparecchiature, in particolare in caso di malfunzionamenti delle attrezzature con presenza di tensione si raccomanda la sospensione dell'utilizzo

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.2	Rev.2
Scheda di attività	Insegnante di educazione fisica	

08

APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE

L'attività lavorativa non prevede l'uso di apparecchi a pressione né reti di distribuzione.

09

APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

Nei diversi edifici scolastici sono presenti ascensori utilizzati normalmente. Gli impianti sono sottoposti a regolare manutenzione e verifica da parte del proprietario dell'immobile, non si ravvisano particolari rischi in merito.

10

MEZZI DI TRASPORTO

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'operatore utilizza l'auto propria per brevi spostamenti per funzioni amministrative, per trasferte tra sede a sede, ecc. Non si esclude la possibilità, durante tali trasferimenti, di incidenti stradali con conseguenze di varia natura.	$2 \times 2 = 4$	Si raccomanda la sistematica osservanza del codice della strada, evitando di bere bevande alcoliche e di assumere cibi pesanti prima della guida

11

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

L'operatore non è esposto a rischio di incendio e/o esplosione per causa diretta delle proprie attività lavorative lo è per il semplice fatto di trovarsi in un luogo a rischio (edificio scolastico, ecc.) per la cui valutazione si rimanda allo specifico documento elaborato: Documento di Valutazione del Rischio Incendio.

12

RISCHI GENERICI PER LA SICUREZZA

Non sono rilevabili ulteriori rischi relativi alla sicurezza sul lavoro.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.2	Rev.2
Scheda di attività	Insegnante di educazione fisica	
Pagina 4 di 7		

RISCHI PER LA SALUTE

13 ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Durante la normale attività non vengono utilizzati prodotti chimici particolari al di fuori di quelli legati alla attività di ufficio: toner, cartucce per stampanti, colle, ecc.

Per le ridotte quantità utilizzate e per la tipologia di sostanze in uso il livello di rischio chimico per tutto il personale insegnante è da considerare BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE.

L'utilizzo di agenti chimici e di colori, colle, vernici viene effettuato all'interno dei laboratori specifici. Per la valutazione del rischio si rimanda alla specifica scheda relativa alla mansione.

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'utilizzo di fotocopiatrici e stampanti espone i lavoratori ad un rischio di irritazione agli occhi e vie respiratorie per la presenza di sostanze irritanti e/o nocive quali polvere di toner, ecc.	BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE	Controllare periodicamente la corretta collocazione di fotocopiatrici e stampanti utilizzate frequentemente; esse devono essere collocate fuori dai luoghi di lavoro in locali sufficientemente aerati.

14 ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI

I lavoratori non utilizzano sostanze cancerogene e/o mutagene.

15 ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

I lavoratori non risultano esposti a rischio biologico, esiste la possibilità di contagio per malattie infettive di vario tipo (influenza, raffreddore, malattie esantematiche, ecc.) che non costituiscono rischio eccessivo per la maggior parte della popolazione sana.

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Per la presenza di bambini è presente un rischio di esposizione a malattie esantematiche (varicella, rosolia, ecc.), tipiche dell'età infantile, maggiore rispetto ad una comunità di soli adulti con conseguenze di vario tipo	$2 \times 2 = 4$	Arieggiare frequentemente i locali. Qualora se ne venga a conoscenza, segnalare a tutti gli occupanti la presenza della malattia Per le categorie di lavoratori a rischio (es. donne in gravidanza) si procederà ad una valutazione delle misure da applicare di volta in volta (allontanamento, ecc.)

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.2	Rev.2
Scheda di attività	Insegnante di educazione fisica	
		Pagina 5 di 7

16 ESPOSIZIONE AL RUMORE

Gli operatori non utilizzano macchinari/attrezzature rumorose. Alcuni locali si presentano particolarmente rumorosi per l'attività che ne viene fatta (es. mensa, palestre) e per l'affollamento raggiunto, durante l'attività in questi locali gli operatori possono essere esposti a rumore anche elevato con conseguente fastidio e stress.

Rischio	Stima del rischio ($P \times D$)=R	Misure di prevenzione e protezione
In palestra e nelle aree comuni, in caso di affollamento è possibile la presenza di rumore eccessivo con conseguente fastidio, affaticamento, stress per i lavoratori e per chiunque si trovi a transitare nelle vicinanze	$3 \times 1 = 3$	Controllare periodicamente lo stato di affollamento di mensa, palestra e spazi comuni (a seconda della programmazione didattica) Formare e informare lavoratori e studenti relativamente al rischio rumore e alle corrette modalità di comportamento (non urlare, ridurre l'utilizzo della palla in palestra ai soli momenti di poco affollamento ecc.)

17 ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI

Gli operatori durante la loro attività lavorativa non utilizzano macchinari/attrezzature che li espongono a vibrazioni mano braccio né corpo intero.

18 ESPOSIZIONE ALLE RADIAZIONI

Non sono presenti all'interno dell'edificio fonti di radiazioni ionizzanti, per quanto riguarda le radiazioni non ionizzanti si tratta esclusivamente di radiazione elettromagnetica emessa dalle apparecchiature elettriche. Non si evidenziano quindi particolari problemi relativi a questo fattore di rischio.

19 CARICO DI LAVORO FISICO

Rischio	Stima del rischio ($P \times D$)=R	Misure di prevenzione e protezione
Possibili disturbi dorso lombari dovuti alla necessità di mantenere posture incongrue durante l'attività in palestra con i ragazzi Possibili disturbi dorso lombari durante l'attività di movimentazione manuale di attrezzi ginnici nella preparazione delle attività didattiche	$3 \times 1 = 3$	Eseguire autointerventi di correzione per l'assunzione di posture ergonomicamente corrette Osservare le procedure per la corretta movimentazione dei carichi

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.2	Rev.2
Scheda di attività	Insegnante di educazione fisica	

20

RISCHI STRESS-LAVORO CORRELATI

Per i dettagli della valutazione si veda la relazione specifica elaborata a parte.

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Disturbi da stress di vario tipo per il carico di lavoro mentale e la responsabilità stessa del lavoro	$2 \times 1 = 2$	Favorire il lavoro di equipe Attivare una periodica e costante formazione sul personale Mantenere i necessari contatti con gli esperti dei corrispettivi servizi (servizio psicologico, ecc.)

21

LAVORO AI VIDEOTERMINALI

Gli insegnanti utilizzano il videoterminale per la preparazione delle lezioni, NON rientrano però nella categoria di lavoratori VIDEOTERMINALISTI (non utilizzano cioè il videoterminale in modo sistematico ed abituale per 20 ore medie settimanali).

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
In caso di utilizzo del videoterminale per tempi prolungati ed in maniera continuativa possono, soggettivamente, determinarsi i disturbi di seguito riportati. - Astenopia - Stress - Disturbi muscolo - scheletrici	$2 \times 1 = 2$	E' necessario mantenere una corretta posizione di lavoro durante l'uso dei videoterminali. In particolare i lavoratori sono edotti al rispetto delle seguenti azioni preventive: - regolare l'altezza della sedia in posizione ottimale; - mantenere una posizione possibilmente retta del busto, in modo da poggiare la colonna vertebrale allo schienale (regolabile in inclinazione) della sedia; - mantenere le braccia distese e normalmente poggiate al tavolo di lavoro; in caso di dolori od indolenzimenti alle braccia, alle spalle od al collo, interrompere momentaneamente l'operatività ed effettuare qualche esercizio di stretching

22

RISCHI GENERICI PER LA SALUTE

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Disturbi da sforzo vocale (es. laringite cronica) per la natura stessa del lavoro	$2 \times 1 = 2$	Favorire il lavoro in piccoli gruppi

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.2
	Sezione 03.2	Pagina 7 di 7
Scheda di attività	Insegnante di educazione fisica	

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Non sono previsti Dispositivi di Protezione Individuale

FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

La carenza di formazione del personale, incide significativamente sulle probabilità di accadimento dei rischi considerati nella presente scheda di valutazione. Il personale deve quindi aver partecipato con successo ai relativi corsi di formazione, in accordo alla seguente tabella:

Debito formativo
Informazione (ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08)
Movimentazione manuale dei carichi
Utilizzo del videoterminale

DOCUMENTAZIONE E PROCEDURE

Ai lavoratori sono consegnate apposite procedure gestionali e di sicurezza, le cui indicazioni devono essere scrupolosamente seguite per evitare (o ridurre) le possibilità di infortunio e/o malattia professionale. È importante ricordare che in nessun caso sono ammesse procedure orali o basate sulla tradizione o lasciate alla creatività individuale, ma che tutte devono essere scritte e strutturate in modo uniforme e devono costituire un insieme coerente ed organico.

Oltre alle procedure, ai lavoratori sono consegnati documenti informativi aziendali vari, in merito alla conoscenza dei concetti della sicurezza di base.

Procedure di sicurezza
Videoterminali ed ergonomia del posto di lavoro
Utilizzo in sicurezza delle scale fisse e/o portatili
Corrette modalità di movimentazione manuale di carichi

SORVEGLIANZA SANITARIA

Per gli insegnanti non è prevista l'attivazione della sorveglianza sanitaria.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.3	Rev.2
Scheda di attività	Educatore e assistente per alunni portatori di handicap	

RISCHI PER LA SICUREZZA

01 RISCHI CONNESSI ALLA VIABILITA

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni varie (contusioni, ferite, ecc.) per cadute o altri fattori legati alle caratteristiche degli ambienti di lavoro sia interni che esterni durante l'attività di assistenza e spostamento dell'alunno disabile (spinta della carrozzina o assistenza nell'utilizzo di ausili)	2 x 1 = 2	Elaborare e seguire corrette procedure di lavoro (es. divieto di transitare in prossimità di punti di pericolo, ecc.) Farsi aiutare durante lo spostamento della carrozzina o degli ausili se il percorso non risulta pienamente accessibile. Per le parti esterne all'edificio scolastico è necessario istituire una procedura di controllo periodico sullo stato di piazzali e vie di transito segnalando prontamente al proprietario eventuali pericoli (es. buche ecc.) e segregando e segnalando le zone di pericolo

02 SPAZI DI LAVORO E ZONE DI PERICOLO

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni varie per gli operatori legato a situazioni di limitato spazio di lavoro (aule sovraffollate, mancanza di locali per piccoli gruppi, ecc.)	1 x 1 = 1	Controllare periodicamente la destinazione d'uso dei locali per evitare l'eccessivo affollamento di alcuni rispetto ad altri

03 SCALE ED OPERE PROVVISORIALI

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Caduta con conseguenti lesioni di vario tipo durante la percorrenza delle scale dell'edificio per raggiungere le diverse aule didattiche o locali	2 x 2 = 2	Evitare di percorrere la scala correndo o con materiale ingombrante in mano .

04 RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni varie (tagli, lesioni dovute a impigliamenti, bruciature) per l'utilizzo di attrezzature quali taglierine, macchine da ufficio, ecc. Lesioni varie (contusioni, ferite) per cadute da postazioni in elevazione	1 x 1 = 1	Osservare le corrette procedure di lavoro nell'uso delle attrezzature (es. forbici, taglierine) Osservare corrette modalità di lavoro, ad es. evitare di usare oggetti impropri per raggiungere postazioni elevate (sedie, ecc.) ma usare piuttosto idonei ausili (aste estensibili, scalette a norma, ecc.) Evitare i lavori che espongono a pericolo di caduta in genere

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.3	Rev.2
Scheda di attività	Educatore e assistente per alunni portatori di handicap	

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Rischio di lesioni, bruciature durante l'utilizzo di forni da cucina e piastre elettriche	$2 \times 1 = 2$	Seguire le corrette procedure di lavoro e utilizzare ausili e guanti anticalore
Lesioni varie dovute a cadute da postazioni in elevazione durante l'utilizzo della scala portatile	$2 \times 2 = 4$	Utilizzare solo scale portatili a norma e in buono stato; controllare periodicamente la stabilità della scala e l'integrità dei sistemi di sicurezza Usare le scale a ventaglio sempre aperte e mai chiuse e appoggiate al muro Non appoggiare la scala su pavimento viscido e scivoloso Non passare direttamente da una posizione in elevazione ad un'altra (es. dalla scala al davanzale) In posizioni sopraelevate evitare di tenere la testa riversa indietro per lungo tempo Tenere sempre i piedi bene appoggiati sui pioli senza sporgersi dalla scala Usare calzature chiuse e solidali al piede

05

STRUMENTI ED OGGETTI DI LAVORO

Gli operatori non utilizzano oggetti particolari che possano esporli a rischi specifici.

L'unica fonte di rischio è costituita da fobici e taglierine il cui uso è limitato e il cui rischio di taglio è estremamente esiguo.

06

IMMAGAZZINAMENTO

Gli operatori non effettuano attività di deposito e immagazzinamento vera e propria. Accade però che per motivi didattici ed organizzativi debbano prelevare o depositare materiale da archivi e biblioteche.

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Rischio di caduta accidentale dei materiali durante le operazioni di deposito o prelievo, specie se accatastati in altezza	$2 \times 2 = 4$	Gli operatori devono immagazzinare i vari materiali in modo corretto, in particolare devono posizionare i materiali più pesanti nei ripiani inferiori delle scaffalature, suddividere i carichi da riporre nei vari ripiani in modo omogeneo
Rischio di cedimento strutturale delle scaffalature con caduta improvvisa dei carichi depositati		

07

RISCHI ELETTRICI

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'operatore utilizza attrezzature elettriche tipiche da ufficio (stampanti, fotocopiatrici, computer), per cui sono possibili residui rischi di elettrocuzione unicamente a seguito di malfunzionamenti che potrebbero esporre a contatti diretti.	$1 \times 2 = 2$	Le misure di prevenzione sono da ricercarsi in un utilizzo corretto delle apparecchiature, in particolare in caso di malfunzionamenti delle attrezzature con presenza di tensione si raccomanda la sospensione dell'utilizzo

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.3	Rev.2
Scheda di attività	Educatore e assistente per alunni portatori di handicap	

08

APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE

L'attività lavorativa non prevede l'uso di apparecchi a pressione né reti di distribuzione.

09

APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

Nei diversi edifici scolastici sono presenti ascensori utilizzati normalmente. Gli impianti sono sottoposti a regolare manutenzione e verifica da parte del proprietario dell'immobile, non si ravvisano particolari rischi in merito.

10

MEZZI DI TRASPORTO

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'operatore utilizza l'auto propria per brevi spostamenti per funzioni amministrative, per trasferte tra sede a sede, ecc. Non si esclude la possibilità, durante tali trasferimenti, di incidenti stradali con conseguenze di varia natura.	$2 \times 2 = 4$	Si raccomanda la sistematica osservanza del codice della strada, evitando di bere bevande alcoliche e di assumere cibi pesanti prima della guida

11

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

L'operatore non è esposto a rischio di incendio e/o esplosione per causa diretta delle proprie attività lavorative lo è per il semplice fatto di trovarsi in un luogo a rischio (edificio scolastico, ecc.) per la cui valutazione si rimanda allo specifico documento elaborato: Documento di Valutazione del Rischio di Incendio.

12

RISCHI GENERICI PER LA SICUREZZA

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni varie dovute a movimenti imprevisti ed aggressività dell'alunno disabile	$2 \times 2 = 4$	Effettuare frequenti incontri con la famiglia e il personale esperto per conoscere a fondo l'alunno e identificare precise modalità di comportamento da seguire

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.3	Rev.2
Scheda di attività	Educatore e assistente per alunni portatori di handicap	

RISCHI PER LA SALUTE

13 ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Durante la normale attività non vengono utilizzati prodotti chimici particolari al di fuori di quelli legati alla attività di ufficio: toner, cartucce per stampanti, colle, ecc.
Per le ridotte quantità utilizzate e per la tipologia di sostanze in uso il livello di rischio chimico per tutto il personale insegnante è da considerare BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE.

L'utilizzo di agenti chimici e di colori, colle, vernici viene effettuato all'interno dei laboratori specifici. Per la valutazione del rischio si rimanda alla specifica scheda relativa alla mansione.

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'utilizzo di fotocopiatrici e stampanti espone i lavoratori ad un rischio di irritazione agli occhi e vie respiratorie per la presenza di sostanze irritanti e/o nocive quali polvere di toner, ecc.	BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE	Controllare periodicamente la corretta collocazione di fotocopiatrici e stampanti utilizzate frequentemente; esse devono essere collocate fuori dai luoghi di lavoro in locali sufficientemente aerati.

14 ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI

I lavoratori non utilizzano sostanze cancerogene e/o mutagene.

15 ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

I lavoratori non risultano esposti a rischio biologico, esiste la possibilità di contagio per malattie infettive di vario tipo (influenza, raffreddore, malattie esantematiche, ecc.) che non costituiscono rischio eccessivo per la maggior parte della popolazione sana.

In alcuni casi l'operatore è incaricato anche di effettuare l'assistenza igienica all'alunno disabile.

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Per la presenza di bambini è presente un rischio di esposizione a malattie esantematiche (varicella, rosolia, ecc.), tipiche dell'età infantile, maggiore rispetto ad una comunità di soli adulti con conseguenze di vario tipo	$2 \times 2 = 4$	Arieggiare frequentemente i locali. Qualora se ne venga a conoscenza, segnalare a tutti gli occupanti la presenza della malattia Per le categorie di lavoratori a rischio (es. donne in gravidanza) si procederà ad una valutazione delle misure da applicare di volta in volta (allontanamento, ecc.)
Rischio di infezione durante le operazioni di assistenza igienica all'alunno disabile per eventuale contatto con liquidi biologici	$2 \times 2 = 4$	Effettuare le operazioni di pulizia utilizzando guanti monouso Effettuare un frequente e corretto lavaggio delle mani (prima e dopo l'uso dei guanti e dopo ogni eventuale contatto con materiale infetto e liquidi biologici)

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.3	Rev.2
Scheda di attività	Educatore e assistente per alunni portatori di handicap	
Pagina 5 di 7		

16 ESPOSIZIONE AL RUMORE

Gli operatori non utilizzano macchinari/attrezzature rumorose. Alcuni locali si presentano particolarmente rumorosi per l'attività che ne viene fatta (es. mensa) e per l'affollamento raggiunto, durante l'attività in questi locali gli operatori possono essere esposti a rumore anche elevato con conseguente fastidio e stress.

Rischio	Stima del rischio ($P \times D$)=R	Misure di prevenzione e protezione
In mensa, nelle aree comuni, in caso di affollamento è possibile la presenza di rumore eccessivo con conseguente fastidio, affaticamento, stress per i lavoratori e per chiunque si trovi a transitare nelle vicinanze	$3 \times 1 = 3$	Controllare periodicamente lo stato di affollamento di mensa e spazi comuni (a seconda della programmazione didattica) Formare e informare lavoratori e studenti relativamente al rischio rumore e alle corrette modalità di comportamento (non urlare, preferire il lavoro in piccoli gruppi ecc.)

17 ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI

Gli operatori durante la loro attività lavorativa non utilizzano macchinari/attrezzature che li espongono a vibrazioni mano braccio né corpo intero.

18 ESPOSIZIONE ALLE RADIAZIONI

Non sono presenti all'interno dell'edificio fonti di radiazioni ionizzanti, per quanto riguarda le radiazioni non ionizzanti si tratta esclusivamente di radiazione elettromagnetica emessa dalle apparecchiature elettriche. Non si evidenziano quindi particolari problemi relativi a questo fattore di rischio.

19 CARICO DI LAVORO FISICO

Rischio	Stima del rischio ($P \times D$)=R	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni dorso lombari durante le operazioni di assistenza all'alunno (es. spostamento sedia-carrozzina, assistenza igienica, ecc.)	$3 \times 2 = 6$	Verificare a priori il tipo di assistenza necessario all'alunno disabile e definire corrette modalità di lavoro che prevedano l'utilizzo di idonei ausili per il sollevamento e spostamento dell'alunno o l'intervento di due persone

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.3	Rev.2
Scheda di attività	Educatore e assistente per alunni portatori di handicap	

20

RISCHI STRESS-LAVORO CORRELATI

Per i dettagli della valutazione si veda la relazione specifica elaborata a parte.

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Disturbi da stress di vario tipo (es. sindrome di burn-out) per la particolare tipologia di lavoro ed assistenza	$3 \times 2 = 6$	Favorire il lavoro di equipe Attivare una periodica e costante formazione sul personale Mantenere i necessari contatti con gli esperti dei corrispettivi servizi (servizio psicologico, ecc.)

21

LAVORO AI VIDEOTERMINALI

Gli insegnanti possono utilizzare il videoterminale con l'alunno o per la preparazione dell'attività, NON rientrano però nella categoria di lavoratori VIDEOTERMINALISTI (non utilizzano cioè il videoterminale in modo sistematico ed abituale per 20 ore medie settimanali).

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
In caso di utilizzo del videoterminale per tempi prolungati ed in maniera continuativa possono, soggettivamente, determinarsi i disturbi di seguito riportati. - Astenopia - Stress - Disturbi muscolo - scheletrici	$2 \times 1 = 2$	E' necessario mantenere una corretta posizione di lavoro durante l'uso dei videoterminali. In particolare i lavoratori sono edotti al rispetto delle seguenti azioni preventive: - regolare l'altezza della sedia in posizione ottimale; - mantenere una posizione possibilmente retta del busto, in modo da poggiare la colonna vertebrale allo schienale (regolabile in inclinazione) della sedia; - mantenere le braccia distese e normalmente poggiate al tavolo di lavoro; in caso di dolori od indolenzimenti alle braccia, alle spalle od al collo, interrompere momentaneamente l'operatività ed effettuare qualche esercizio di stretching

22

RISCHI GENERICI PER LA SALUTE

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Disturbi da sforzo vocale (es. laringite cronica) per la natura stessa del lavoro	$2 \times 1 = 2$	Favorire il lavoro in piccoli gruppi

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Per assistenza igienica agli alunni disabili:
- guanti monouso

<i>Istituto Comprensivo Cavalese</i>	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.3	Rev.2
Scheda di attività	Educatore e assistente per alunni portatori di handicap	

- grembiuli idrorepellenti (valutare la necessità a seconda del tipo di attività da svolgere)

FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

La carenza di formazione del personale, incide significativamente sulle probabilità di accadimento dei rischi considerati nella presente scheda di valutazione. Il personale deve quindi aver partecipato con successo ai relativi corsi di formazione, in accordo alla seguente tabella:

Debito formativo
Informazione (ai sensi degli artt.36 e 37 del D.Lgs 81/08)
Movimentazione manuale dei carichi
Utilizzo del videoterminale

DOCUMENTAZIONE E PROCEDURE

Ai lavoratori sono consegnate apposite procedure gestionali e di sicurezza, le cui indicazioni devono essere scrupolosamente seguite per evitare (o ridurre) le possibilità di infortunio e/o malattia professionale. È importante ricordare che in nessun caso sono ammesse procedure orali o basate sulla tradizione o lasciate alla creatività individuale, ma che tutte devono essere scritte e strutturate in modo uniforme e devono costituire un insieme coerente ed organico.

Oltre alle procedure, ai lavoratori sono consegnati documenti informativi aziendali vari, in merito alla conoscenza dei concetti della sicurezza di base.

Procedure di sicurezza
Videoterminali ed ergonomia del posto di lavoro
Utilizzo in sicurezza delle scale fisse e/o portatili
Corrette modalità di movimentazione carichi

SORVEGLIANZA SANITARIA

Per gli insegnanti non è prevista l'attivazione della sorveglianza sanitaria.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.4	Rev.2
Scheda di attività	Attività artistiche e tecniche	

RISCHI PER LA SICUREZZA

01	RISCHI CONNESSI ALLA VIABILITA
-----------	---------------------------------------

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni varie (contusioni, ferite, ecc.) per cadute o altri fattori legati alle caratteristiche degli ambienti di lavoro sia interni che esterni	2 x 1 = 2	Elaborare e seguire corrette procedure di lavoro (es. divieto di transitare in prossimità di punti di pericolo, ecc.) Per le parti esterne all'edificio scolastico è necessario istituire una procedura di controllo periodico sullo stato di piazzali e vie di transito segnalando prontamente al proprietario eventuali pericoli (es. buche ecc.) e segregando e segnalando le zone di pericolo

02	SPAZI DI LAVORO E ZONE DI PERICOLO
-----------	---

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni varie per gli operatori legato a situazioni di limitato spazio di lavoro (aule sovraffollate, mancanza di locali per piccoli gruppi, ecc.)	1 x 1 = 1	Controllare periodicamente la destinazione d'uso dei locali per evitare l'eccessivo affollamento di alcuni rispetto ad altri

03	SCALE ED OPERE PROVVISORIALI
-----------	-------------------------------------

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Caduta con conseguenti lesioni di vario tipo durante la percorrenza delle scale dell'edificio per raggiungere le diverse aule didattiche o locali	2 x 2 = 2	Evitare di percorrere la scala correndo o con materiale ingombrante in mano .

04	RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO
-----------	--

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni varie (tagli, abrasioni) per l'utilizzo di attrezzature quali taglierine, seghetti, attrezzi manuali, macchine da ufficio, ecc.	1 x 1 = 1	Osservare le corrette procedure di lavoro nell'uso delle attrezzature (es. forbici, taglierine, seghetti) e rispettare le indicazioni contenute nel manuale d'uso Effettuare un periodico controllo sullo stato di mantenimento delle attrezzature
Lesioni varie dovute a cadute da postazioni in elevazione durante l'utilizzo della scala portatile (es. applicazione di addobbi, disegni su zone difficili da raggiungere)	2 x 2 = 4	Osservare corrette modalità di lavoro, ad es. evitare di usare oggetti impropri per raggiungere postazioni elevate (sedie, ecc.) ma usare piuttosto idonei ausili (aste

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.4	Rev.2
Scheda di attività	Attività artistiche e tecniche	
		Pagina 2 di 7

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
		estensibili, scalette a norma, ecc.) Evitare i lavori che espongono a pericolo di caduta in genere. Utilizzare solo scale portatili a norma e in buono stato; controllare periodicamente la stabilità della scala e l'integrità dei sistemi di sicurezza Usare le scale a ventaglio sempre aperte e mai chiuse e appoggiate al muro Non appoggiare la scala su pavimento viscido e scivoloso Non passare direttamente da una posizione in elevazione ad un'altra (es. dalla scala al davanzale) In posizioni sopraelevate evitare di tenere la testa riversa indietro per lungo tempo Tenere sempre i piedi bene appoggiati sui pioli senza sporgersi dalla scala Usare calzature chiuse e solidali al piede

Attrezzatura di lavoro	Apparecchi riscaldanti	
Rischi inerenti l'operatività	R (Px D)	Misure di prevenzione e protezione
Ustioni, lesioni varie	2 x 2 = 4	Elaborare e rispettare procedure scritte di lavoro in sicurezza Garantire un periodico controllo e manutenzione degli apparecchi Evitare la vicinanza di oggetti infiammabili e combustibili

Attrezzatura di lavoro	Forno per ceramica	
Rischi inerenti l'operatività	R (Px D)	Misure di prevenzione e protezione
Ustioni, inalazione di fumi nocivi	2 x 2 = 4	Seguire le indicazioni riportate nel manuale d'uso Assicurare una buona ventilazione durante l'utilizzo del forno (finestra aperta o apposita aerazione) Evitare la vicinanza di qualsiasi oggetto infiammabile e combustibile nel raggio di almeno 1m Assicurarsi che durante la cottura il forno non sia accessibile agli alunni o ad altre persone inesperte Effettuare la manutenzione periodica del forno seguendo le indicazioni presenti nel libretto d'uso Usare i DPI: guanti anticalore

05

STRUMENTI ED OGGETTI DI LAVORO

Gli operatori non utilizzano oggetti particolari che possano esporli a rischi specifici.
L'unica fonte di rischio è costituita da fobici e taglierine il cui uso è limitato e il cui rischio di taglio è estremamente esiguo.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.4	Rev.2
Scheda di attività	Attività artistiche e tecniche	
Pagina 3 di 7		

06

IMMAGAZZINAMENTO

Gli operatori non effettuano attività di deposito e immagazzinamento vera e propria. Accade però che per motivi didattici ed organizzativi debbano prelevare o depositare materiale.

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Rischio di caduta accidentale dei materiali durante le operazioni di deposito o prelievo, specie se accatastati in altezza	$2 \times 2 = 4$	Gli operatori devono immagazzinare i vari materiali in modo corretto, in particolare devono posizionare i materiali più pesanti nei ripiani inferiori delle scaffalature, suddividere i carichi da riporre nei vari ripiani in modo omogeneo
Rischio di cedimento strutturale delle scaffalature con caduta improvvisa dei carichi depositati		

07

RISCHI ELETTRICI

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'operatore utilizza attrezzature elettriche tipiche da ufficio (stampanti, fotocopiatrici, computer), per cui sono possibili residui rischi di elettrocuzione unicamente a seguito di malfunzionamenti che potrebbero esporre a contatti diretti.	$1 \times 2 = 2$	Le misure di prevenzione sono da ricercarsi in un utilizzo corretto delle apparecchiature, in particolare in caso di malfunzionamenti delle attrezzature con presenza di tensione si raccomanda la sospensione dell'utilizzo

08

APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE

L'attività lavorativa non prevede l'uso di apparecchi a pressione né reti di distribuzione.

09

APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

Nei diversi edifici scolastici sono presenti ascensori utilizzati normalmente. Gli impianti sono sottoposti a regolare manutenzione e verifica da parte del proprietario dell'immobile, non si ravvisano particolari rischi in merito.

10

MEZZI DI TRASPORTO

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'operatore utilizza l'auto propria per brevi spostamenti per funzioni amministrative, per trasferte tra sede a sede, ecc. Non si esclude la possibilità, durante tali trasferimenti, di incidenti stradali con conseguenze di varia natura.	$2 \times 2 = 4$	Si raccomanda la sistematica osservanza del codice della strada, evitando di bere bevande alcoliche e di assumere cibi pesanti prima della guida

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.4	Rev.2
Scheda di attività	Attività artistiche e tecniche	

11 RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

L'operatore è esposto a rischio di incendio e/o esplosione per il semplice fatto di trovarsi in un luogo a rischio (edificio scolastico, ecc.) per la cui valutazione si rimanda allo specifico documento elaborato: Documento di Valutazione del Rischio di Incendio.

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Ustioni per utilizzo di prodotti infiammabili (es. vernici, solventi)	$1 \times 2 = 2$	Stoccare i prodotti infiammabili in locali separati o in appositi armadietti metallici dotati di bacino di contenimento lontano da fonti di calore

12 RISCHI GENERICI PER LA SICUREZZA

Non sono rilevabili ulteriori rischi relativi alla sicurezza sul lavoro.

RISCHI PER LA SALUTE

13 ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Durante l'attività vengono utilizzati prodotti chimici quali vernici, colle, colori.
Per le ridotte quantità utilizzate e per la tipologia di sostanze in uso il livello di rischio chimico per il personale è da considerare BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE.

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'utilizzo di fotocopiatrici e stampanti espone i lavoratori ad un rischio di irritazione agli occhi e vie respiratorie per la presenza di sostanze irritanti e/o nocive quali polvere di toner, ecc.	BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE	Controllare periodicamente la corretta collocazione di fotocopiatrici e stampanti utilizzate frequentemente; esse devono essere collocate fuori dai luoghi di lavoro in locali sufficientemente aerati.
Lesioni varie, irritazioni per l'utilizzo di prodotti irritanti, tossici o nocivi (colori, colle, solventi)	BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE	Reperire le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati e seguire le indicazioni in esse contenute Elaborare e seguire delle procedure di lavoro in sicurezza per l'utilizzo dei prodotti chimici Utilizzare i dispositivi di protezione individuale: guanti, eventuali mascherine Durante l'utilizzo di sostanze volatili (vernici, solventi) aerare frequentemente i locali

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.4	Rev.2
Scheda di attività	Attività artistiche e tecniche	
Pagina 5 di 7		

14

ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI

I lavoratori non utilizzano sostanze cancerogene e/o mutagene.

15

ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

I lavoratori non risultano esposti a rischio biologico, esiste la possibilità di contagio per malattie infettive di vario tipo (influenza, raffreddore, malattie esantematiche, ecc.) che non costituiscono rischio eccessivo per la maggior parte della popolazione sana.

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Per la presenza di bambini è presente un rischio di esposizione a malattie esantematiche (varicella, rosolia, ecc.), tipiche dell'età infantile, maggiore rispetto ad una comunità di soli adulti con conseguenze di vario tipo	$2 \times 2 = 4$	Arieggiare frequentemente i locali. Qualora se ne venga a conoscenza, segnalare a tutti gli occupanti la presenza della malattia Per le categorie di lavoratori a rischio (es. donne in gravidanza) si procederà ad una valutazione delle misure da applicare di volta in volta (allontanamento, ecc.)

16

ESPOSIZIONE AL RUMORE

Gli operatori non utilizzano macchinari/attrezzature rumorose. Alcuni locali si presentano particolarmente rumorosi per l'attività che ne viene fatta (es. mensa) e per l'affollamento raggiunto, durante l'attività in questi locali gli operatori possono essere esposti a rumore anche elevato con conseguente fastidio e stress.

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
In mensa, nelle aree comuni, in caso di affollamento è possibile la presenza di rumore eccessivo con conseguente fastidio, affaticamento, stress per i lavoratori e per chiunque si trovi a transitare nelle vicinanze	$3 \times 1 = 3$	Controllare periodicamente lo stato di affollamento di mensa e spazi comuni (a seconda della programmazione didattica) Formare e informare lavoratori e studenti relativamente al rischio rumore e alle corrette modalità di comportamento (non urlare, preferire il lavoro in piccoli gruppi ecc.)

17

ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI

Gli operatori durante la loro attività lavorativa non utilizzano macchinari/attrezzature che li espongono a vibrazioni mano braccio né corpo intero.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.4	Rev.2
Scheda di attività	Attività artistiche e tecniche	
Pagina 6 di 7		

18 ESPOSIZIONE ALLE RADIAZIONI

Non sono presenti all'interno dell'edificio fonti di radiazioni ionizzanti, per quanto riguarda le radiazioni non ionizzanti si tratta esclusivamente di radiazione elettromagnetica emessa dalle apparecchiature elettriche. Non si evidenziano quindi particolari problemi relativi a questo fattore di rischio.

19 CARICO DI LAVORO FISICO

Gli operatori non effettuano attività di movimentazione manuale di carichi.

20 RISCHI STRESS-LAVORO CORRELATI

Per i dettagli della valutazione si veda la relazione specifica elaborata a parte.

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Disturbi da stress di vario tipo per il carico di lavoro mentale e la responsabilità stessa del lavoro	$2 \times 1 = 2$	Favorire il lavoro di equipe Attivare una periodica e costante formazione sul personale Mantenere i necessari contatti con gli esperti dei corrispettivi servizi (servizio psicologico, ecc.)

21 LAVORO AI VIDEOTERMINALI

Gli insegnanti utilizzano il videoterminale per la preparazione delle lezioni, NON rientrano però nella categoria di lavoratori VIDEOTERMINALISTI (non utilizzano cioè il videoterminale in modo sistematico ed abituale per 20 ore medie settimanali).

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
In caso di utilizzo del videoterminale per tempi prolungati ed in maniera continuativa possono, soggettivamente, determinarsi i disturbi di seguito riportati. - Astenopia - Stress - Disturbi muscolo - scheletrici	$2 \times 1 = 2$	E' necessario mantenere una corretta posizione di lavoro durante l'uso dei videoterminali. In particolare i lavoratori sono edotti al rispetto delle seguenti azioni preventive: - regolare l'altezza della sedia in posizione ottimale; - mantenere una posizione possibilmente retta del busto, in modo da poggiare la colonna vertebrale allo schienale (regolabile in inclinazione) della sedia; - mantenere le braccia distese e normalmente poggiate al tavolo di lavoro; in caso di dolori od indolenzimenti alle braccia, alle spalle od al collo, interrompere momentaneamente l'operatività ed

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.4	Rev.2
Scheda di attività	Attività artistiche e tecniche	
		Pagina 7 di 7

	effettuare qualche esercizio di stretching
--	--

22	RISCHI GENERICI PER LA SALUTE
-----------	--------------------------------------

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Disturbi da sforzo vocale (es. laringite cronica) per la natura stessa del lavoro	2 x 1 = 2	Favorire il lavoro in piccoli gruppi

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Per l'utilizzo di prodotti irritanti, tossici e nocivi:

- guanti monouso
- mascherine

Per l'utilizzo del forno per ceramica:

- guanti anticalore

FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

La carenza di formazione del personale, incide significativamente sulle probabilità di accadimento dei rischi considerati nella presente scheda di valutazione. Il personale deve quindi aver partecipato con successo ai relativi corsi di formazione, in accordo alla seguente tabella:

Debito formativo
Informazione (ai sensi degli artt.36 e 37 del D.Lgs 81/08)
Utilizzo del videoterminale
Utilizzo in sicurezza di prodotti chimici

DOCUMENTAZIONE E PROCEDURE

Ai lavoratori sono consegnate apposite procedure gestionali e di sicurezza, le cui indicazioni devono essere scrupolosamente seguite per evitare (o ridurre) le possibilità di infortunio e/o malattia professionale. È importante ricordare che in nessun caso sono ammesse procedure orali o basate sulla tradizione o lasciate alla creatività individuale, ma che tutte devono essere scritte e strutturate in modo uniforme e devono costituire un insieme coerente ed organico.

Oltre alle procedure, ai lavoratori sono consegnati documenti informativi aziendali vari, in merito alla conoscenza dei concetti della sicurezza di base.

Procedure di sicurezza
Videotermini ed ergonomia del posto di lavoro
Utilizzo in sicurezza delle scale fisse e/o portatili
Corretto utilizzo di prodotti chimici

SORVEGLIANZA SANITARIA

Per gli insegnanti non è prevista l'attivazione della sorveglianza sanitaria.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.5	Rev.2
Scheda di attività	Attività sperimentali di scienze	
Pagina 1 di 8		

RISCHI PER LA SICUREZZA

01	RISCHI CONNESSI ALLA VIABILITA
-----------	---------------------------------------

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni varie (contusioni, ferite, ecc.) per cadute o altri fattori legati alle caratteristiche degli ambienti di lavoro sia interni che esterni	2 x 1 = 2	Elaborare e seguire corrette procedure di lavoro (es. divieto di transitare in prossimità di punti di pericolo, ecc.) Per le parti esterne all'edificio scolastico è necessario istituire una procedura di controllo periodico sullo stato di piazzali e vie di transito segnalando prontamente al proprietario eventuali pericoli (es. buche ecc.) e segregando e segnalando le zone di pericolo

02	SPAZI DI LAVORO E ZONE DI PERICOLO
-----------	---

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni varie per gli operatori legato a situazioni di limitato spazio di lavoro (aule sovraffollate, mancanza di locali per piccoli gruppi, ecc.)	1 x 1 = 1	Controllare periodicamente la destinazione d'uso dei locali per evitare l'eccessivo affollamento di alcuni rispetto ad altri

03	SCALE ED OPERE PROVVISORIALI
-----------	-------------------------------------

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Caduta con conseguenti lesioni di vario tipo durante la percorrenza delle scale dell'edificio per raggiungere le diverse aule didattiche o locali	2 x 2 = 2	Evitare di percorrere la scala correndo o con materiale ingombrante in mano .

04	RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO
-----------	--

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni varie (tagli, abrasioni) per l'utilizzo di attrezzature quali taglierine, forbici, coltellini, bisturi, macchine da ufficio, ecc.	1 x 1 = 1	Osservare le corrette procedure di lavoro nell'uso delle attrezzature (es. forbici, taglierine, e rispettare le indicazioni contenute nel manuale d'uso Effettuare un periodico controllo sullo stato di mantenimento delle attrezzature
Lesioni varie dovute a cadute da postazioni in elevazione durante l'utilizzo della scala portatile (es. applicazione di addobbi, disegni su zone difficili da raggiungere)	2 x 2 = 4	Osservare corrette modalità di lavoro, ad es. evitare di usare oggetti impropri per raggiungere postazioni elevate (sedie, ecc.) ma usare piuttosto idonei ausili (aste

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.5	Rev.2
Scheda di attività	Attività sperimentali di scienze	
		Pagina 2 di 8

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
		estensibili, scalette a norma, ecc.) Evitare i lavori che espongono a pericolo di caduta in genere. Utilizzare solo scale portatili a norma e in buono stato; controllare periodicamente la stabilità della scala e l'integrità dei sistemi di sicurezza Usare le scale a ventaglio sempre aperte e mai chiuse e appoggiate al muro Non appoggiare la scala su pavimento viscido e scivoloso Non passare direttamente da una posizione in elevazione ad un'altra (es. dalla scala al davanzale) In posizioni sopraelevate evitare di tenere la testa riversa indietro per lungo tempo Tenere sempre i piedi bene appoggiati sui pioli senza sporgersi dalla scala Usare calzature chiuse e solidali al piede

Attrezzatura di lavoro	Apparecchi riscaldanti	
Rischi inerenti l'operatività	R (Px D)	Misure di prevenzione e protezione
Ustioni, lesioni varie	2 x 2 = 4	Elaborare e rispettare procedure scritte di lavoro in sicurezza Garantire un periodico controllo e manutenzione degli apparecchi Evitare la vicinanza di oggetti infiammabili e combustibili

05 STRUMENTI ED OGGETTI DI LAVORO

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Tagli abrasioni durante l'utilizzo della vetreria	2 x 2 = 4	Controllare periodicamente lo stato della vetreria ed eliminare quella sbeccata o incrinata Stabilire ed osservare procedura di lavoro (es. avvolgere i vetri rotti nella carta prima di buttarli)

06 IMMAGAZZINAMENTO

Gli operatori non effettuano attività di deposito e immagazzinamento vera e propria. Accade però che per motivi didattici ed organizzativi debbano prelevare o depositare materiale.

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Rischio di caduta accidentale dei materiali durante le operazioni di deposito o prelievo, specie se accatastati in altezza Rischio di cedimento strutturale delle scaffalature con caduta improvvisa dei carichi depositati	2 x 2 = 4	Gli operatori devono immagazzinare i vari materiali in modo corretto, in particolare devono posizionare i materiali più pesanti nei ripiani inferiori delle scaffalature, suddividere i carichi da riporre nei vari ripiani in modo omogeneo

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.5	Rev.2
Scheda di attività	Attività sperimentali di scienze	

07	RISCHI ELETTRICI
-----------	-------------------------

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'operatore utilizza attrezzature elettriche tipiche da ufficio (stampanti, fotocopiatrici, computer), per cui sono possibili residui rischi di elettrocuzione unicamente a seguito di malfunzionamenti che potrebbero esporre a contatti diretti.	$1 \times 2 = 2$	Le misure di prevenzione sono da ricercarsi in un utilizzo corretto delle apparecchiature, in particolare in caso di malfunzionamenti delle attrezzature con presenza di tensione si raccomanda la sospensione dell'utilizzo

08	APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE
-----------	---

L'attività lavorativa non prevede l'uso di apparecchi a pressione né reti di distribuzione.

09	APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO
-----------	-----------------------------------

Nei diversi edifici scolastici sono presenti ascensori utilizzati normalmente. Gli impianti sono sottoposti a regolare manutenzione e verifica da parte del proprietario dell'immobile, non si ravvisano particolari rischi in merito.

10	MEZZI DI TRASPORTO
-----------	---------------------------

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'operatore utilizza l'auto propria per brevi spostamenti per funzioni amministrative, per trasferte tra sede a sede, ecc. Non si esclude la possibilità, durante tali trasferimenti, di incidenti stradali con conseguenze di varia natura.	$2 \times 2 = 4$	Si raccomanda la sistematica osservanza del codice della strada, evitando di bere bevande alcoliche e di assumere cibi pesanti prima della guida

11	RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE
-----------	--

L'operatore è esposto a rischio di incendio e/o esplosione per il semplice fatto di trovarsi in un luogo a rischio (edificio scolastico, ecc.) per la cui valutazione si rimanda allo specifico documento elaborato: Documento di Valutazione del Rischio di Incendio.

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Ustioni per utilizzo di prodotti infiammabili	$1 \times 2 = 2$	Stoccare i prodotti infiammabili in locali separati o in appositi armadietti metallici dotati di bacino di contenimento lontano da fonti di calore

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.5	Rev.2
Scheda di attività	Attività sperimentali di scienze	

12 RISCHI GENERICI PER LA SICUREZZA

Non sono rilevabili ulteriori rischi relativi alla sicurezza sul lavoro.

RISCHI PER LA SALUTE

13 ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Durante le esercitazioni di laboratorio vengono utilizzati prodotti chimici.
Per le ridotte quantità utilizzate e per la tipologia di sostanze in uso il livello di rischio chimico per il personale è da considerare BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE.

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'utilizzo di fotocopiatrici e stampanti espone i lavoratori ad un rischio di irritazione agli occhi e vie respiratorie per la presenza di sostanze irritanti e/o nocive quali polvere di toner, ecc.	BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE	Controllare periodicamente la corretta collocazione di fotocopiatrici e stampanti utilizzate frequentemente; esse devono essere collocate fuori dai luoghi di lavoro in locali sufficientemente aerati.
Ustioni chimiche, irritazioni dovute all'utilizzo di prodotti corrosivi e irritanti	BASSO PER LA SICUREZZA	Reperire le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati e seguire le indicazioni in esse contenute Elaborare e seguire delle procedure di lavoro in sicurezza per l'utilizzo dei prodotti chimici Elaborare specifiche procedure di lavoro anche per le attività di emergenza quali sversamenti accidentali, ecc. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale
Irritazioni, avvelenamenti, intossicazioni dovute all'utilizzo di prodotti irritanti, tossici, nocivi	IRRILEVANTE PER LA SALUTE	Reperire le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati e seguire le indicazioni in esse contenute Elaborare e seguire delle procedure di lavoro in sicurezza per l'utilizzo dei prodotti chimici Durante l'utilizzo di sostanze volatili utilizzare la cappa di aspirazione in alternativa aerare frequentemente i locali Utilizzare i dispositivi di protezione individuale Utilizzare i dispositivi di protezione individuale

14 ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI

I lavoratori non utilizzano sostanze cancerogene e/o mutagene.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.5	Rev.2
Scheda di attività	Attività sperimentali di scienze	
Pagina 5 di 8		

15

ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

I lavoratori non risultano esposti a rischio biologico, esiste la possibilità di contagio per malattie infettive di vario tipo (influenza, raffreddore, malattie esantematiche, ecc.) che non costituiscono rischio eccessivo per la maggior parte della popolazione sana.

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Per la presenza di bambini è presente un rischio di esposizione a malattie esantematiche (varicella, rosolia, ecc.), tipiche dell'età infantile, maggiore rispetto ad una comunità di soli adulti con conseguenze di vario tipo	$2 \times 2 = 4$	Arieggiare frequentemente i locali. Qualora se ne venga a conoscenza, segnalare a tutti gli occupanti la presenza della malattia Per le categorie di lavoratori a rischio (es. donne in gravidanza) si procederà ad una valutazione delle misure da applicare di volta in volta (allontanamento, ecc.)

16

ESPOSIZIONE AL RUMORE

Gli operatori non utilizzano macchinari/attrezzature rumorose. Alcuni locali si presentano particolarmente rumorosi per l'attività che ne viene fatta (es. mensa) e per l'affollamento raggiunto, durante l'attività in questi locali gli operatori possono essere esposti a rumore anche elevato con conseguente fastidio e stress.

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
In mensa, nelle aree comuni, in caso di affollamento è possibile la presenza di rumore eccessivo con conseguente fastidio, affaticamento, stress per i lavoratori e per chiunque si trovi a transitare nelle vicinanze	$3 \times 1 = 3$	Controllare periodicamente lo stato di affollamento di mensa e spazi comuni (a seconda della programmazione didattica) Formare e informare lavoratori e studenti relativamente al rischio rumore e alle corrette modalità di comportamento (non urlare, preferire il lavoro in piccoli gruppi ecc.)

17

ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI

Gli operatori durante la loro attività lavorativa non utilizzano macchinari/attrezzature che li espongono a vibrazioni mano braccio né corpo intero.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.5	Rev.2
Scheda di attività	Attività sperimentali di scienze	
		Pagina 6 di 8

18 ESPOSIZIONE ALLE RADIAZIONI

Non sono presenti all'interno dell'edificio fonti di radiazioni ionizzanti, per quanto riguarda le radiazioni non ionizzanti si tratta esclusivamente di radiazione elettromagnetica emessa dalle apparecchiature elettriche. Non si evidenziano quindi particolari problemi relativi a questo fattore di rischio.

19 CARICO DI LAVORO FISICO

Gli operatori non effettuano attività di movimentazione manuale di carichi.

20 RISCHI STRESS-LAVORO CORRELATI

Per i dettagli della valutazione si veda la relazione specifica elaborata a parte.

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Disturbi da stress di vario tipo per il carico di lavoro mentale e la responsabilità stessa del lavoro	$2 \times 1 = 2$	Favorire il lavoro di equipe Attivare una periodica e costante formazione sul personale Mantenere i necessari contatti con gli esperti dei corrispettivi servizi (servizio psicologico, ecc.)

21 LAVORO AI VIDEOTERMINALI

Gli insegnanti utilizzano il videoterminale per la preparazione delle lezioni, NON rientrano però nella categoria di lavoratori VIDEOTERMINALISTI (non utilizzano cioè il videoterminale in modo sistematico ed abituale per 20 ore medie settimanali).

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
In caso di utilizzo del videoterminale per tempi prolungati ed in maniera continuativa possono, soggettivamente, determinarsi i disturbi di seguito riportati. - Astenopia - Stress - Disturbi muscolo – scheletrici	$2 \times 1 = 2$	E' necessario mantenere una corretta posizione di lavoro durante l'uso dei videoterminali. In particolare i lavoratori sono edotti al rispetto delle seguenti azioni preventive: - regolare l'altezza della sedia in posizione ottimale; - mantenere una posizione possibilmente retta del busto, in modo da poggiare la colonna vertebrale allo schienale (regolabile in inclinazione) della sedia; - mantenere le braccia distese e normalmente poggiate al tavolo di lavoro; in caso di dolori od indolenzimenti alle braccia, alle spalle od al collo, interrompere momentaneamente l'operatività ed effettuare qualche esercizio di stretching

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.5	Rev.2
Scheda di attività	Attività sperimentali di scienze	

22	RISCHI GENERICI PER LA SALUTE
----	--------------------------------------

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Disturbi da sforzo vocale (es. laringite cronica) per la natura stessa del lavoro	2 x 1 = 2	Favorire il lavoro in piccoli gruppi

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Per l'utilizzo di prodotti corrosivi, irritanti, tossici e nocivi:

- guanti antiacido
- guanti monouso per prodotti chimici
- occhiali di protezione antischizzo
- mascherine di protezione

FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

La carenza di formazione del personale, incide significativamente sulle probabilità di accadimento dei rischi considerati nella presente scheda di valutazione. Il personale deve quindi aver partecipato con successo ai relativi corsi di formazione, in accordo alla seguente tabella:

Debito formativo
Informazione (ai sensi degli artt.36 e 37 del D.Lgs 81/08)
Utilizzo del videoterminale
Utilizzo in sicurezza di prodotti chimici

DOCUMENTAZIONE E PROCEDURE

Ai lavoratori sono consegnate apposite procedure gestionali e di sicurezza, le cui indicazioni devono essere scrupolosamente seguite per evitare (o ridurre) le possibilità di infortunio e/o malattia professionale. È importante ricordare che in nessun caso sono ammesse procedure orali o basate sulla tradizione o lasciate alla creatività individuale, ma che tutte devono essere scritte e strutturate in modo uniforme e devono costituire un insieme coerente ed organico.

Oltre alle procedure, ai lavoratori sono consegnati documenti informativi aziendali vari, in merito alla conoscenza dei concetti della sicurezza di base.

Procedure di sicurezza
Videoterminali ed ergonomia del posto di lavoro
Utilizzo in sicurezza delle scale fisse e/o portatili
Corretto utilizzo di prodotti chimici

SORVEGLIANZA SANITARIA

<i>Istituto Comprensivo Cavalese</i>	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.2
	Sezione 03.5	Pagina 8 di 8
Scheda di attività	Attività sperimentali di scienze	

Per gli insegnanti non è prevista l'attivazione della sorveglianza sanitaria.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.6	Rev.2
Scheda di attività	Personale amministrativo	
Pagina 1 di 7		

RISCHI PER LA SICUREZZA

01 RISCHI CONNESSI ALLA VIABILITA

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni varie (contusioni, ferite, ecc.) per cadute o altri fattori legati alle caratteristiche degli ambienti di lavoro sia interni che esterni	$2 \times 1 = 2$	Elaborare e seguire corrette procedure di lavoro (es. divieto di transitare in prossimità di punti di pericolo, ecc.) Per le parti esterne all'edificio scolastico è necessario istituire una procedura di controllo periodico sullo stato di piazzali e vie di transito segnalando prontamente al proprietario eventuali pericoli (es. buche ecc.) e segregando e segnalando le zone di pericolo

02 SPAZI DI LAVORO E ZONE DI PERICOLO

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni varie per gli operatori legato a situazioni di limitato spazio di lavoro (aule sovraffollate, mancanza di locali per piccoli gruppi, ecc.)	$1 \times 1 = 1$	Controllare periodicamente la destinazione d'uso dei locali per evitare l'eccessivo affollamento di alcuni rispetto ad altri

03 SCALE ED OPERE PROVVISORIALI

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Caduta con conseguenti lesioni di vario tipo durante la percorrenza delle scale dell'edificio per raggiungere le diverse aule didattiche o locali	$2 \times 2 = 2$	Evitare di percorrere la scala correndo o con materiale ingombrante in mano .

04 RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni varie (tagli, lesioni dovute a impigliamenti, bruciature per l'utilizzo di attrezzature quali taglierine, macchine da ufficio, ecc.) Lesioni varie (contusioni, ferite) per cadute da postazioni in elevazione	$1 \times 1 = 1$	Osservare le corrette procedure di lavoro nell'uso delle attrezzature (es. forbici, taglierine) Osservare corrette modalità di lavoro, ad es. evitare di usare oggetti impropri per raggiungere postazioni elevate (sedie, ecc.) ma usare piuttosto idonei ausili (aste estensibili, scalette a norma, ecc.) Evitare i lavori che espongono a pericolo di caduta in genere

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.6	Rev.2
Scheda di attività	Pagina 2 di 7	
Personale amministrativo		

Lesioni varie dovute a cadute da postazioni in elevazione durante l'utilizzo della scala portatile	$2 \times 2 = 4$	Utilizzare solo scale portatili a norma e in buono stato; controllare periodicamente la stabilità della scala e l'integrità dei sistemi di sicurezza Usare le scale a ventaglio sempre aperte e mai chiuse e appoggiate al muro Non appoggiare la scala su pavimento viscido e scivoloso Non passare direttamente da una posizione in elevazione ad un'altra (es. dalla scala al davanzale) In posizioni sopraelevate evitare di tenere la testa riversa indietro per lungo tempo Tenere sempre i piedi bene appoggiati sui pioli senza sporgersi dalla scala Usare calzature chiuse e solidali al piede
--	------------------	--

05	STRUMENTI ED OGGETTI DI LAVORO
-----------	---------------------------------------

Gli operatori non utilizzano oggetti particolari che possano esporli a rischi specifici.
L'unica fonte di rischio è costituita da fobici e taglierine il cui uso è limitato e il cui rischio di taglio è estremamente esiguo.

06	IMMAGAZZINAMENTO
-----------	-------------------------

Gli operatori non effettuano attività di deposito e immagazzinamento vera e propria. Accade però che per motivi organizzativi debbano prelevare o depositare materiale da archivi e biblioteche.

Rischio	Stima del rischio ($P \times D$)=R	Misure di prevenzione e protezione
Rischio di caduta accidentale dei materiali durante le operazioni di deposito o prelievo, specie se accatastati in altezza Rischio di cedimento strutturale delle scaffalature con caduta improvvisa dei carichi depositati	$2 \times 2 = 4$	Gli operatori devono immagazzinare i vari materiali in modo corretto, in particolare devono posizionare i materiali più pesanti nei ripiani inferiori delle scaffalature, suddividere i carichi da riporre nei vari ripiani in modo omogeneo

07	RISCHI ELETTRICI
-----------	-------------------------

Rischio	Stima del rischio ($P \times D$)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'operatore utilizza attrezzature elettriche tipiche da ufficio (stampanti, fotocopiatrici, computer), per cui sono possibili residui rischi di elettrocuzione unicamente a seguito di malfunzionamenti che potrebbero esporre a contatti diretti.	$1 \times 2 = 2$	Le misure di prevenzione sono da ricercarsi in un utilizzo corretto delle apparecchiature, in particolare in caso di malfunzionamenti delle attrezzature con presenza di tensione si raccomanda la sospensione dell'utilizzo

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.6	Rev.2
Scheda di attività	Personale amministrativo	

08

APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE

L'attività lavorativa non prevede l'uso di apparecchi a pressione né reti di distribuzione.

09

APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

Nei diversi edifici scolastici sono presenti ascensori utilizzati normalmente. Gli impianti sono sottoposti a regolare manutenzione e verifica da parte del proprietario dell'immobile, non si ravvisano particolari rischi in merito.

10

MEZZI DI TRASPORTO

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'operatore utilizza l'auto propria per brevi spostamenti per funzioni amministrative, per trasferte tra sede a sede, ecc. Non si esclude la possibilità, durante tali trasferimenti, di incidenti stradali con conseguenze di varia natura.	$2 \times 2 = 4$	Si raccomanda la sistematica osservanza del codice della strada, evitando di bere bevande alcoliche e di assumere cibi pesanti prima della guida

11

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

L'operatore non è esposto a rischio di incendio e/o esplosione per causa diretta delle proprie attività lavorative lo è per il semplice fatto di trovarsi in un luogo a rischio (edificio scolastico, ecc.) per la cui valutazione si rimanda allo specifico documento elaborato: Documento di Valutazione del Rischio di Incendio.

12

RISCHI GENERICI PER LA SICUREZZA

Non sono rilevabili ulteriori rischi relativi alla sicurezza sul lavoro.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.6	Rev.2
Scheda di attività	Personale amministrativo	
Pagina 4 di 7		

RISCHI PER LA SALUTE

13	ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI
-----------	--------------------------------------

Durante la normale attività non vengono utilizzati prodotti chimici particolari al di fuori di quelli legati alla attività di ufficio: toner, cartucce per stampanti, colle, ecc.

Per le ridotte quantità utilizzate e per la tipologia di sostanze in uso il livello di rischio chimico per tutto il personale insegnante è da considerare BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE.

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'utilizzo di fotocopiatrici e stampanti espone i lavoratori ad un rischio di irritazione agli occhi e vie respiratorie per la presenza di sostanze irritanti e/o nocive quali polvere di toner, ecc.	BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE	Controllare periodicamente la corretta collocazione di fotocopiatrici e stampanti utilizzate frequentemente; esse devono essere collocate fuori dai luoghi di lavoro in locali sufficientemente aerati.

14	ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI
-----------	---

I lavoratori non utilizzano sostanze cancerogene e/o mutagene.

15	ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI
-----------	--

I lavoratori non risultano esposti a rischio biologico, esiste la possibilità di contagio per malattie infettive di vario tipo (influenza, raffreddore, malattie esantematiche, ecc.) che non costituiscono rischio eccessivo per la maggior parte della popolazione sana.

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Per la presenza di bambini è presente un rischio di esposizione a malattie esantematiche (varicella, rosolia, ecc.), tipiche dell'età infantile, maggiore rispetto ad una comunità di soli adulti con conseguenze di vario tipo	$2 \times 2 = 4$	Arieggiare frequentemente i locali. Qualora se ne venga a conoscenza, segnalare a tutti gli occupanti la presenza della malattia Per le categorie di lavoratori a rischio (es. donne in gravidanza) si procederà ad una valutazione delle misure da applicare di volta in volta (allontanamento, ecc.)

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.6	Rev.2
Scheda di attività	Personale amministrativo	

16 ESPOSIZIONE AL RUMORE

Gli operatori non utilizzano macchinari/attrezzature rumorose e non hanno necessità di soggiornare in locali rumorosi (es. mensa, palestra).

17 ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI

Gli operatori durante la loro attività lavorativa non utilizzano macchinari/attrezzature che li espongono a vibrazioni mano braccio né corpo intero.

18 ESPOSIZIONE ALLE RADIAZIONI

Non sono presenti all'interno dell'edificio fonti di radiazioni ionizzanti, per quanto riguarda le radiazioni non ionizzanti si tratta esclusivamente di radiazione elettromagnetica emessa dalle apparecchiature elettriche. Non si evidenziano quindi particolari problemi relativi a questo fattore di rischio.

19 CARICO DI LAVORO FISICO

Gli operatori non effettuano attività di movimentazione manuale di carichi.

20 RISCHI STRESS-LAVORO CORRELATI

Il lavoro svolto non presenta particolare carico di lavoro mentale.

Per i dettagli della valutazione si veda la relazione specifica elaborata a parte.

21 LAVORO AI VIDEOTERMINALI

Gli operatori utilizzano il videoterminale, NON rientrano però nella categoria di lavoratori VIDEOTERMINALISTI (non utilizzano cioè il videoterminale in modo sistematico ed abituale per 20 ore medie settimanali).

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.6	Rev.2
Scheda di attività	Pagina 6 di 7	
Personale amministrativo		

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
In caso di utilizzo del videoterminale per tempi prolungati ed in maniera continuativa possono, soggettivamente, determinarsi i disturbi di seguito riportati. - Astenopia - Stress - Disturbi muscolo - scheletrici	2 x 1 = 2	E' necessario mantenere una corretta posizione di lavoro durante l'uso dei videotermini. In particolare i lavoratori sono edotti al rispetto delle seguenti azioni preventive: - regolare l'altezza della sedia in posizione ottimale; - mantenere una posizione possibilmente retta del busto, in modo da poggiare la colonna vertebrale allo schienale (regolabile in inclinazione) della sedia; - mantenere le braccia distese e normalmente poggiate al tavolo di lavoro; in caso di dolori od indolenzimenti alle braccia, alle spalle od al collo, interrompere momentaneamente l'operatività ed effettuare qualche esercizio di stretching

22

RISCHI GENERICI PER LA SALUTE

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
I sedili di alcune sedi (scuola Media Vielmetti) non presentano caratteristiche di corretta ergonomia, ovvero lo schienale non è regolabile in altezza in modo indipendente dal sedile	3 x 3 = 9	Sostituire le sedie con sedie ergonomiche
Alla scuola Media Vielmetti alcune scrivanie non presentano superficie di sufficiente ampiezza	1 x 2 = 2	Sostituire le scrivanie e/o fornire mobilio per spostare le carte di lavoro

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Non sono previsti Dispositivi di Protezione Individuale

FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

La carenza di formazione del personale, incide significativamente sulle probabilità di accadimento dei rischi considerati nella presente scheda di valutazione. Il personale deve quindi aver partecipato con successo ai relativi corsi di formazione, in accordo alla seguente tabella:

Debito formativo
Informazione (ai sensi degli artt.36 e 37 del D.Lgs 81/08)
Utilizzo del videoterminale

<i>Istituto Comprensivo Cavalese</i>	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.2
	Sezione 03.6	Pagina 7 di 7
Scheda di attività	Personale amministrativo	

DOCUMENTAZIONE E PROCEDURE

Ai lavoratori sono consegnate apposite procedure gestionali e di sicurezza, le cui indicazioni devono essere scrupolosamente seguite per evitare (o ridurre) le possibilità di infortunio e/o malattia professionale. È importante ricordare che in nessun caso sono ammesse procedure orali o basate sulla tradizione o lasciate alla creatività individuale, ma che tutte devono essere scritte e strutturate in modo uniforme e devono costituire un insieme coerente ed organico.

Oltre alle procedure, ai lavoratori sono consegnati documenti informativi aziendali vari, in merito alla conoscenza dei concetti della sicurezza di base.

Procedure di sicurezza
Videoterminali ed ergonomia del posto di lavoro
Utilizzo in sicurezza delle scale fisse e/o portatili

SORVEGLIANZA SANITARIA

Per gli operatori non è prevista l'attivazione della sorveglianza sanitaria.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.7	Rev.3
Scheda di attività	Bidello/ausiliario	
Pagina 1 di 8		

RISCHI PER LA SICUREZZA

01	RISCHI CONNESSI ALLA VIABILITA
-----------	---------------------------------------

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni varie (contusioni, ferite, ecc.) per cadute o altri fattori legati alle caratteristiche degli ambienti di lavoro sia interni che esterni	2 x 1 = 2	Elaborare e seguire corrette procedure di lavoro (es. divieto di transitare in prossimità di punti di pericolo, ecc.) Per le parti esterne all'edificio scolastico è necessario istituire una procedura di controllo periodico sullo stato di piazzali e vie di transito segnalando prontamente al proprietario eventuali pericoli (es. buche ecc.) e segregando e segnalando le zone di pericolo
Durante l'attività di pulizia dei pavimenti può essere presente il rischio di scivolamento con conseguenti lesioni varie dovute a cadute, a causa del pavimento bagnato	2 x 2 = 4	Utilizzare gli appositi cartelli per segnalare la presenza di pavimento bagnato Utilizzare idonee scarpe solidali al piede Non utilizzare cere o prodotti che rendono i pavimenti particolarmente scivolosi

02	SPAZI DI LAVORO E ZONE DI PERICOLO
-----------	---

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni varie per gli operatori legato a situazioni di limitato spazio di lavoro o pulizia di zone scomode e difficili da raggiungere	1 x 1 = 1	Utilizzare idonei ausili per raggiungere le zone difficili da pulire (es. aste estendibili) Evitare i lavori con pericolo di caduta ed utilizzare attrezzature idonee per raggiungere postazioni in elevazione (solo scale portatili a norma) Vietare i lavori di pulizia di finestre e vetrate che non sia possibile pulire dall'interno senza sporgersi

03	SCALE ED OPERE PROVVISORIALI
-----------	-------------------------------------

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Caduta con conseguenti lesioni di vario tipo durante la percorrenza delle scale dell'edificio per raggiungere le diverse aule didattiche o locali	2 x 2 = 2	Evitare di percorrere la scala correndo o con materiale ingombrante in mano .

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.7	Rev.3
Scheda di attività	Bidello/ausiliario	
		Pagina 2 di 8

04

RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni varie dovute a cadute da postazioni in elevazione durante l'utilizzo della scala portatile (es. applicazione di addobbi, disegni su zone difficili da raggiungere)	2 x 2 = 4	Osservare corrette modalità di lavoro, ad es. evitare di usare oggetti impropri per raggiungere postazioni elevate (sedie, ecc.) ma usare piuttosto idonei ausili (aste estensibili, scalette a norma, ecc.) Evitare i lavori che espongono a pericolo di caduta in genere. Utilizzare solo scale portatili a norma e in buono stato; controllare periodicamente la stabilità della scala e l'integrità dei sistemi di sicurezza Usare le scale a ventaglio sempre aperte e mai chiuse e appoggiate al muro Non appoggiare la scala su pavimento viscido e scivoloso Non passare direttamente da una posizione in elevazione ad un'altra (es. dalla scala al davanzale) In posizioni sopraelevate evitare di tenere la testa riversa indietro per lungo tempo Tenere sempre i piedi bene appoggiati sui pioli senza sporgersi dalla scala Usare calzature chiuse e solidali al piede

Attrezzatura di lavoro	ASPIRAPOLVERE (vari tipi)	
Rischi inerenti l'operatività	R (Px D)	Misure di prevenzione e protezione
Inalazione di polveri durante la sostituzione o la pulizia dei filtri	2 (1x2)	Elaborare e rispettare procedure scritte di lavoro in sicurezza Garantire un periodico controllo e manutenzione degli apparecchi Evitare la vicinanza di oggetti infiammabili e combustibili
Elettrocuzione per contatti diretti e indiretti, nel caso di guasti d'isolamento	3 (1x3)	Collegamento a terra; Verifica periodica dell'impianto di terra (DPR 462). Controllo periodico dello stato dei cavi e delle prolunghe elettriche Non utilizzare attrezzature elettriche in cattivo stato e segnalarne al preposto la presenza

Attrezzatura di lavoro	LAVASCIUGA	
Rischi inerenti l'operatività	R (Px D)	Misure di prevenzione e protezione
Scivolamento dovuto al piano di calpestio che in alcuni tratti può restare parzialmente bagnato	2 (1x2)	Si raccomanda l'impiego di calzature solidali al piede con suola antiscivolo
Rischio di contatto con i prodotti utilizzati per la pulizia tramite la lavasciuga	Vedi rischi per la salute	Si raccomanda l'utilizzo di guanti monouso con adeguata resistenza chimica

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.7	Rev.3
Scheda di attività	Bidello/ausiliario	
Pagina 3 di 8		

Attrezzatura di lavoro	LAVASCIUGA	
Rischi inerenti l'operatività	R (Px D)	Misure di prevenzione e protezione
Elettrocuzione per contatti diretti ed indiretti, nel caso di guasti d'isolamento	3 (1x3)	Collegamento a terra; Verifica periodica dell'impianto di terra (DPR 462). Controllo periodico dello stato dei cavi e delle prolunghe elettriche Non utilizzare attrezzature elettriche in cattivo stato e segnalarne al preposto la presenza

05

STRUMENTI ED OGGETTI DI LAVORO

Gli operatori non utilizzano oggetti particolari che possano esporli a rischi specifici.

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Durante l'attività di raccolta rifiuti esiste un rischio di taglio per il contatto con materiale tagliente es. pezzi di vetro, metallo, ecc.	1 x 2 = 4	Usare guanti adatti per le operazioni di raccolta rifiuti

06

IMMAGAZZINAMENTO

Gli operatori non effettuano attività di deposito e immagazzinamento vera e propria. Accade però che per motivi organizzativi debbano prelevare o depositare materiale anche ingombrante (es. arredi).

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Rischio di caduta accidentale dei materiali durante le operazioni di deposito o prelievo, specie se accatastati in altezza Rischio di cedimento strutturale delle scaffalature con caduta improvvisa dei carichi depositati	2 x 2 = 4	Gli operatori devono immagazzinare i vari materiali in modo corretto, in particolare devono posizionare i materiali più pesanti nei ripiani inferiori delle scaffalature, suddividere i carichi da riporre nei vari ripiani in modo omogeneo
Rischio di lesioni da schiacciamento al piede durante lo spostamento di arredi pesanti Rischio di lesioni alla schiena: lombalgia acuta, ernia discale per attività di movimentazione di carichi pesanti	2 x 2 = 4	Usare scarpe idonee durante le operazioni di spostamento/sollevamento di carichi Non spostare da soli carichi troppo pesanti ma intervenire in 2 operatori Osservare le corrette modalità di spostamento di un carico: schiena dritta, gambe piegate

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.7	Rev.3
Scheda di attività	Bidello/ausiliario	

07	RISCHI ELETTRICI
-----------	-------------------------

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'operatore utilizza attrezzature elettriche per le attività di pulizia a volte in presenza di acqua, per cui sono possibili residuali rischi di elettrocuzione unicamente a seguito di malfunzionamenti che potrebbero esporre a contatti diretti. La presenza di cavi volanti soggetti a trascinalenti ed urti espone ulteriormente l'operatore a rischio di elettrocuzione	$2 \times 2 = 4$	Le misure di prevenzione sono da ricercarsi in un utilizzo corretto delle apparecchiature, in particolare in caso di malfunzionamenti delle attrezzature con presenza di tensione si raccomanda la sospensione dell'utilizzo Controllare periodicamente lo stato di cavi e prolunghe elettriche Non effettuare interventi di manutenzione fai da te ma inviare sempre l'attrezzatura all'assistenza

08	APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE
-----------	---

L'attività lavorativa non prevede l'uso di apparecchi a pressione né reti di distribuzione.

09	APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO
-----------	-----------------------------------

Nei diversi edifici scolastici sono presenti ascensori utilizzati normalmente. Gli impianti sono sottoposti a regolare manutenzione e verifica da parte del proprietario dell'immobile, non si ravvisano particolari rischi in merito.

10	MEZZI DI TRASPORTO
-----------	---------------------------

Non si ravvisano particolari rischi relativi a questo fattore.

11	RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE
-----------	--

L'operatore è esposto a rischio di incendio e/o esplosione per il semplice fatto di trovarsi in un luogo a rischio (edificio scolastico, ecc.) per la cui valutazione si rimanda allo specifico documento elaborato: Documento di Valutazione del Rischio di Incendio.

Rischio	Stima del rischio (PxD)=R	Misure di prevenzione e protezione
Ustioni per utilizzo di prodotti infiammabili (es. alcool, solventi per pulizie particolari)	$1 \times 2 = 2$	Stoccare i prodotti infiammabili in locali separati o in appositi armadietti metallici dotati di bacino di contenimento lontano da fonti di calore
Rischio di esplosione durante le operazioni di ricarica della lavapavimenti a batteria	$1 \times 3 = 3$	Effettuare una valutazione specifica del rischio di esplosione e attenersi alle indicazioni in essa contenute

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.7	Rev.3
Scheda di attività	Bidello/ausiliario	

12	RISCHI GENERICI PER LA SICUREZZA
-----------	---

Non sono rilevabili ulteriori rischi relativi alla sicurezza sul lavoro.

RISCHI PER LA SALUTE

13	ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI
-----------	--------------------------------------

Durante l'attività vengono utilizzati prodotti chimici per le attività di pulizia.

Gli operatori inoltre effettuano le fotocopie per gli insegnanti.

Per le ridotte quantità utilizzate e per la tipologia di sostanze in uso il livello di rischio chimico per il personale è da considerare BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE.

Rischio	Stima del rischio ($P \times D$)=R	Misure di prevenzione e protezione
L'utilizzo di fotocopiatrici e stampanti espone i lavoratori ad un rischio di irritazione agli occhi e vie respiratorie per la presenza di sostanze irritanti e/o nocive quali polvere di toner, ecc.	BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE	Controllare periodicamente la corretta collocazione di fotocopiatrici e stampanti utilizzate frequentemente; esse devono essere collocate fuori dai luoghi di lavoro in locali sufficientemente aerati.
Lesioni varie, ustioni chimici, irritazioni per l'utilizzo di prodotti per le pulizie corrosivi, irritanti	BASSO PER LA SICUREZZA	Reperire le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati e seguire le indicazioni in esse contenute Elaborare e seguire delle procedure di lavoro in sicurezza per l'utilizzo dei prodotti chimici Utilizzare i dispositivi di protezione individuale Non effettuare travasi di prodotti di pulizia in contenitori non etichettati Tenere i prodotti di pulizia in locali chiusi accessibili solo agli addetti.
Esposizione a vapori per l'uso promiscuo di prodotti incompatibili (es. acido muriatico e candeggina) Lesioni varie, irritazioni, intossicazioni per l'utilizzo di prodotti tossici e nocivi	IRRILEVANTE PER LA SALUTE	Reperire le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati e seguire le indicazioni in esse contenute Elaborare e seguire delle procedure di lavoro in sicurezza per l'utilizzo dei prodotti chimici Utilizzare i dispositivi di protezione individuale Non effettuare travasi di prodotti di pulizia in contenitori non etichettati Non mescolare i prodotti tra di loro ma seguire esclusivamente le indicazioni d'uso contenute in etichetta Aerare i locali durante l'utilizzo dei prodotti di pulizia Tenere i prodotti di pulizia in locali chiusi accessibili solo agli addetti.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.7	Rev.3
Scheda di attività	Bidello/ausiliario	
Pagina 6 di 8		

14

ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI

I lavoratori non utilizzano sostanze cancerogene e/o mutagene.

15

ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

I lavoratori non risultano esposti a rischio biologico, esiste la possibilità di contagio per malattie infettive di vario tipo (influenza, raffreddore, malattie esantematiche, ecc.) che non costituiscono rischio eccessivo per la maggior parte della popolazione sana.

Durante l'attività di pulizia dei servizi igienici e di raccolta rifiuti è presente un rischio biologico potenziale.

Rischio	Stima del rischio ($P \times D$)=R	Misure di prevenzione e protezione
Per la presenza di bambini è presente un rischio di esposizione a malattie esantematiche (varicella, rosolia, ecc.), tipiche dell'età infantile, maggiore rispetto ad una comunità di soli adulti con conseguenze di vario tipo	$2 \times 2 = 4$	Arieggiare frequentemente i locali. Qualora se ne venga a conoscenza, segnalare a tutti gli occupanti la presenza della malattia Per le categorie di lavoratori a rischio (es. donne in gravidanza) si procederà ad una valutazione delle misure da applicare di volta in volta (allontanamento, ecc.)
Le operazioni di raccolta rifiuti espongono gli operatori ad un potenziale rischio biologico con conseguente rischio di infezioni di vario tipo	$2 \times 2 = 4$	Utilizzo di guanti di protezione durante le operazioni di raccolta rifiuti Segnalare prontamente un eventuale ferimento per poter procedere con la corretta profilassi
Durante le operazioni di pulizia dei servizi igienici è possibile un contatto con materiale organico potenzialmente infette (es. liquidi biologici, ecc.) con conseguente potenziale rischio biologico	$2 \times 2 = 4$	Utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale: guanti in gomma Evitare di bere, fumare, mangiare durante l'attività di pulizia Pulirsi frequentemente e a fondo le mani, sempre prima e dopo aver indossato i guanti

16

ESPOSIZIONE AL RUMORE

Gli operatori non utilizzano macchinari/attrezzature rumorose.

17

ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI

Gli operatori durante la loro attività lavorativa non utilizzano macchinari/attrezzature che li espongono a vibrazioni mano braccio né corpo intero.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.7	Rev.3
Scheda di attività	Bidello/ausiliario	

18 ESPOSIZIONE ALLE RADIAZIONI

Non sono presenti all'interno dell'edificio fonti di radiazioni ionizzanti, per quanto riguarda le radiazioni non ionizzanti si tratta esclusivamente di radiazione elettromagnetica emessa dalle apparecchiature elettriche. Non si evidenziano quindi particolari problemi relativi a questo fattore di rischio.

19 CARICO DI LAVORO FISICO

Rischio	Stima del rischio (Px D)=R	Misure di prevenzione e protezione
Gli operatori effettuano attività di spostamento e movimentazione manuale carichi durante l'attività di pulizia (taniche prodotti di pulizia, spostamento attrezzature quali lavapavimentii, aspirapolvere, ecc.) con conseguente rischio di lesioni dorso lombari. Posizioni di lavoro scomode, accovacciate, inclinate, possono inoltre portare ad affaticamenti dell'apparato muscolo scheletrico con indolenzimenti e fastidi di vario tipo	$3 \times 2 = 6$	Durante l'attività di movimentazione di carichi pesanti agire sempre in 2 operatori. Effettuare correttamente l'attività di movimentazione manuale dei carichi: gambe piegate, schiena dritta, spostare i piedi anziché ruotare il tronco. Eseguire autointerventi di correzione per l'assunzione di posture ergonomicamente corrette

20 RISCHI STRESS-LAVORO CORRELATI

Non sono presenti rischi relativi a questo fattore.

Per i dettagli della valutazione si veda la relazione specifica elaborata a parte.

21 LAVORO AI VIDEOTERMINALI

I lavoratori non utilizzano il videoterminale.

22 RISCHI GENERICI PER LA SALUTE

Non sono presenti altri rischi relativi alla salute.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.3
	Sezione 03.7	Pagina 8 di 8
Scheda di attività	Bidello/ausiliario	

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Per l'utilizzo di prodotti di pulizia:

- guanti di protezione in gomma di prodotti irritanti, tossici, nocivi, corrosivi
- guanti di protezione in pelle per la raccolta rifiuti
- occhiali di protezione in caso di possibile presenza di schizzi di prodotti
- mascherine antipolvere durante le operazioni particolarmente polverose
- scarpe di sicurezza per effettuare lavori con pavimento bagnato e ove ci sia necessità di spostare carichi (mobilio, ecc.)

Per la deceratura di pavimenti con prodotti particolarmente aggressivi (corrosivi) devono essere utilizzati:

- guanti antiacido
- occhiali antischizzo
- eventuale grembiule di protezione durante le operazioni di travaso

FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

La carenza di formazione del personale, incide significativamente sulle probabilità di accadimento dei rischi considerati nella presente scheda di valutazione. Il personale deve quindi aver partecipato con successo ai relativi corsi di formazione, in accordo alla seguente tabella:

Debito formativo
Informazione (ai sensi degli artt.36 e 37 del D.Lgs 81/08)
Movimentazione manuale dei carichi
Utilizzo in sicurezza di prodotti di pulizia

DOCUMENTAZIONE E PROCEDURE

Ai lavoratori sono consegnate apposite procedure gestionali e di sicurezza, le cui indicazioni devono essere scrupolosamente seguite per evitare (o ridurre) le possibilità di infortunio e/o malattia professionale. È importante ricordare che in nessun caso sono ammesse procedure orali o basate sulla tradizione o lasciate alla creatività individuale, ma che tutte devono essere scritte e strutturate in modo uniforme e devono costituire un insieme coerente ed organico.

Oltre alle procedure, ai lavoratori sono consegnati documenti informativi aziendali vari, in merito alla conoscenza dei concetti della sicurezza di base.

Procedure di sicurezza
Utilizzo in sicurezza delle scale fisse e/o portatili
Corretto utilizzo di prodotti di pulizia
Corrette modalità di movimentazione manuale dei carichi

SORVEGLIANZA SANITARIA

Per i bidelli/personale ausiliario non è prevista l'attivazione della sorveglianza sanitaria.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.1
	Sezione 03.8	Pagina 1 di 3
Scheda di attività	Lavoratrice gestante	

Premessa

Il D.Lgs. 81/08 ed in particolare il D.Lgs. 151/2001 obbligano il datore di lavoro ad effettuare una valutazione dei rischi specifica per la tutela delle lavoratrici madri (donne durante il periodo di gestazione e fino a sette mesi dopo il parto).

Valutazione dei rischi

Per effettuare la valutazione dei rischi è necessario prendere come punto di partenza la valutazione dei rischi della mansione specifica della lavoratrice in questione ed analizzarla secondo quanto prescrive il D.Lgs. 151/2001, evidenziando cioè le lavorazioni vietate e quelle soggette a valutazione specifica.

Secondo l'art. 7 del D.Lgs. 151/2001 (all. A e B) è vietato adibire la lavoratrice tra l'altro alle attività sotto elencate:

- trasporto, sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote su strada o su guida, e al sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa
- quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi
- l'esposizione alle radiazioni ionizzanti
- i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse
- lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante
- i lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo
- i lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni
- i lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali
- agenti fisici: lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione
- agenti biologici: toxoplasma virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione
- agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano
- sostanze e miscele che soddisfano i criteri di classificazione:
 - mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1 A, 1 B o 2 (H340, H341), - cancerogenicità, categorie 1 A, 1 B o 2 (H350, H350i, H351), - tossicità per la riproduzione, categorie 1 A, 1 B o 2 o la categoria aggiuntiva per gli effetti sull'allattamento o attraverso di essa (H360, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H361, H361d, H361fd, H362), - tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione singola, categorie 1 o 2 (H370, H371)
- lavoro notturno

Ferme restando le disposizioni dell'art. 7 secondo l'art. 11 devono invece essere oggetto di valutazione specifica gli agenti e le condizioni di lavoro specificati in all. C al D.Lgs. 151/2001 tra cui:

- colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti
- movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari
- rumore

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.1
	Sezione 03.8	Pagina 2 di 3
Scheda di attività	Lavoratrice gestante	

- radiazioni ionizzanti
- radiazioni non ionizzanti
- sollecitazioni termiche
- movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici
- agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 – ora sostituito con l'art. 268 del D.Lgs. 81/08
- sostanze e miscele che soddisfano i criteri di classificazione del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio in una o più delle seguenti classi di pericolo e categorie di pericolo con una o più delle seguenti indicazioni di pericolo, sempreché non figurino ancora nell'Allegato B della presente legge
 - mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1 A, 1 B o 2 (H340, H341), - cancerogenicità, categorie 1 A, 1 B o 2 (H350, H350i, H351), - tossicità per la riproduzione, categorie 1 A, 1 B o 2 o la categoria aggiuntiva per gli effetti sull'allattamento o attraverso di essa (H360, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H361, H361d, H361fd, H362), - tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione singola, categorie 1 o 2 (H370, H371);
- agenti chimici che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 – ora sostituito dall'allegato XLII,
- mercurio e suoi derivati
- medicinali antimicotici
- monossido di carbonio
- agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.

Considerato quanto riportato sopra (art. 7 e 11 D.Lgs. 151/2001) si propongono di seguito le misure di prevenzione aggiuntive che dovranno essere integrate con la scheda di attività lavorativa specifica della lavoratrice stessa.

Fattore di rischio	Misure di prevenzione e protezione aggiuntive durante il periodo di gestazione e allattamento
01 – Rischi connessi alla viabilità	Valutare se sono necessari grandi spostamenti a piedi che comportano fatica fisica per la lavoratrice ed eventualmente ridurre tali spostamenti
02 – Spazi di lavoro e zone di pericolo	Valutare dove sono presenti spazi angusti e che obbligano a posizioni scomode e disergonomiche e vietare alla lavoratrice il lavoro in quelle zone
03 – Scale ed opere provvisorie	Vietare l'uso di scale portatili
04 – Rischi derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro	Valutare la presenza di macchine che possono produrre colpi o proiezioni di pezzi che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta. Vietare eventualmente alla lavoratrice l'utilizzo di tali macchine
05 – Strumenti ed oggetti di lavoro	Non si evidenziano particolari prescrizioni ai sensi del D.Lgs. 151/01
06 – Immagazzinamento	Non si evidenziano particolari prescrizioni ai sensi del D.Lgs. 151/01
07 – Impianti elettrici	Non si evidenziano particolari prescrizioni ai sensi del D.Lgs.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1 Rev.1
	Sezione 03.8	Pagina 3 di 3
Scheda di attività	Lavoratrice gestante	

Fattore di rischio	Misure di prevenzione e protezione aggiuntive durante il periodo di gestazione e allattamento
	151/01
08 – Apparecchi a pressione e reti di distribuzione	Valutare la presenza di apparecchiature (bombole) che in caso di scoppio possono provocare urti o colpi che possono comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta. Vietare alla lavoratrice l'utilizzo di queste apparecchiature.
09 – Apparecchi di sollevamento	Non si evidenziano particolari prescrizioni ai sensi del D.Lgs. 151/01
10 – Mezzi di trasporto	Valutare se sono necessari grandi spostamenti che possono comportare fatica fisica per la lavoratrice ed eventualmente ridurli al minimo
11 – Rischio di incendio ed esplosione	Non si evidenziano particolari prescrizioni ai sensi del D.Lgs. 151/01
12 – Altri rischi per la sicurezza	Nel caso dell'assistente educatore di alunni portatori di handicap dovrà essere valutata l'effettiva aggressività dell'alunno per evitare alla lavoratrice urti o colpi che possono comportare lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta
13 – Esposizione ad agenti chimici	Valutare se la lavoratrice è effettivamente esposta ad agenti chimici e vietare l'utilizzo degli agenti chimici come indicato nel D.Lgs. 151/01
14 – Esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	Vietare l'utilizzo di agenti cancerogeni e mutageni
15 – Esposizione ad agenti biologici	Valutare se la lavoratrice è effettivamente esposta ed eventualmente allontanarla o vietare particolari attività (es. pulizia servizi igienici, assistenza igienica all'alunno disabile). Qualora si sviluppasse una malattia infettiva a cui la donna non risulta immunizzata (es. rosolia, varicella) valutare prontamente con il suo medico curante l'eventuale allontanamento
16 – Esposizione a rumore	Vietare alla lavoratrice di effettuare attività che la esponga a rumore
17 – Esposizione a vibrazioni	Vietare alla lavoratrice di effettuare attività che la esponga a vibrazioni.
18 – Esposizione a radiazioni	Allontanare la lavoratrice
19 – Carico di lavoro fisico	Individuare le operazioni che comportano attività di movimentazione manuale di carichi e vietarle alla lavoratrice
20 – Rischi stress-lavoro correlati	Valutare se la mansione prevede un eccessivo stato di affaticamento mentale (es. assistenza all'alunno disabile) ed eventualmente allontanare la lavoratrice
21 – Lavoro ai videoterminali	Non si evidenziano particolari prescrizioni ai sensi del D.Lgs. 151/01
22 – Altri rischi per la salute	Non si evidenziano particolari prescrizioni ai sensi del D.Lgs. 151/01

Accanto al rischio legato alle singole operazioni svolte, è corretto valutare anche i rischi presenti nei diversi ambienti di lavoro in cui la lavoratrice in gravidanza si può trovare a operare.

Per quanto riguarda gli ambienti scolastici non si ravvisano particolari luoghi il cui accesso debba essere vietato alla lavoratrice.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 81/08	Ed.1
	Sezione 03.9	Rev.1
Scheda di attività	Laboratori minori / studenti	
		Pagina 1 di 1

Secondo il DM 382/98 sono equiparati a lavoratori gli allievi delle istituzioni scolastiche ed educative nelle quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la **frequenza e l'uso di laboratori** appositamente attrezzati, con possibile **esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro in genere ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali**. L'equiparazione opera nei periodi in cui gli allievi siano effettivamente applicati alle strumentazioni o ai laboratori in questione.

La L.977/67 che tutela i lavoratori minori, modificata ed integrata dal D.Lgs.345/99 e successivamente dal D.Lgs.262/2000, prevede il divieto di adibire gli adolescenti (minori di anni 18) alle mansioni e ai processi lavorativi indicati nell'Allegato I del decreto stesso. Si stabilisce deroga **solo per motivi didattici o di formazione professionale e per il tempo strettamente necessario alla formazione stessa**. La messa in atto della deroga prevede comunque una sorveglianza sanitaria degli adolescenti (visita medica preventiva e periodica). Vista la complessità di attuare la sorveglianza sanitaria degli alunni negli istituti di istruzione, si consiglia di vietare lo svolgimento da parte degli alunni minorenni di esercitazioni che comportino l'esposizione agli agenti fisici, chimici e biologici previsti nell'Allegato I del D.Lgs.345/99.

Deve quindi essere vietato ai minori l'utilizzo di agenti chimici: sostanze e miscele che soddisfano i criteri di classificazione del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio in una o piu' delle seguenti classi di pericolo e categorie di pericolo con una o piu' delle seguenti indicazioni di pericolo: - tossicità acuta, categorie 1, 2 o 3 (H300, H310, H330, H301, H311, H331); - corrosione della pelle, categorie 1 A, 1 B o 1C (H314); - gas infiammabile, categorie 1 o 2 (H220, H221); - aerosol infiammabili, categoria 1 (H222); - liquido infiammabile, categorie 1 o 2 (H224, H225); - esplosivi, categoria "esplosivo instabile", o esplosivi delle divisioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5 (H200, H201, H202, H203, H204, H205); - sostanze e miscele autoreattive, di tipo A, B, C o D (H240, H241, H242); - perossidi organici, di tipo A o B (H240, H241); - tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione singola, categorie 1 o 2 (H370, H371); - tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione ripetuta, categorie 1 o 2 (H372, H373); - sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1, sottocategorie 1 A o 1 B (H334); - sensibilizzazione della pelle, categoria 1, sottocategorie 1 A o 1B (H317); - cancerogenicità, categorie 1 A, 1 B o 2 (H350, H350i, H351); - mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1 A, 1 B o 2 (H340, H341); - tossicità per la riproduzione, categorie 1 A o 1 B (H360, H360F, H360FD, H360Fd, H360Df).

Le sostanze/miscele in questione devono essere manipolati dagli alunni minorenni solo in una formulazione "diluata", cioè in diluizione tale da non rientrare più nelle classificazioni elencate. Le informazioni relative alle diverse sostanze utilizzate possono essere ricavate dalle schede di sicurezza dei prodotti chimici che devono essere richieste al fornitore al momento dell'acquisto.

Valutazione dei rischi

Secondo quanto sopra riportato la valutazione del rischio degli studenti quando equiparati a lavoratori può essere effettuata partendo dalla scheda di attività lavorativa dell'insegnante del laboratorio/aula speciale semplificandola tenendo conto delle effettive attività che svolgono gli studenti all'interno degli stessi.

Si rimanda quindi alla consultazione della specifica scheda.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 1 Rev. 1
	SEZIONE 4 – GESTIONE DELLA SICUREZZA	pag. 1/4

SEZIONE 4

GESTIONE DELLA SICUREZZA

- 4.1 INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI
- 4.2 SORVEGLIANZA SANITARIA
- 4.3 MANUTENZIONE DI MACCHINE/IMPIANTI/ATTREZZATURE
- 4.4 SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI CHIMICI

REV	DATA	REDAZIONE	DESCRIZIONE
0	Aprile 2010	Ambiente Igiene Sicurezza S.r.l.	Aggiornamento in base al D. Lgs 81/08
1	Maggio 2018	Quidem Srl	Aggiornamento in base al D. Lgs 81/08
2			
3			
4			

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 1 Rev. 1
	SEZIONE 4 – GESTIONE DELLA SICUREZZA	pag. 2/4

4.1 INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI

L'informazione/formazione dei lavoratori è prevista come obbligo del datore di lavoro dagli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e va intesa come misura di riduzione del rischio. Ciascun lavoratore deve essere adeguatamente informato sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Azienda in generale. Deve inoltre ricevere una formazione sufficiente e adeguata in materia di sicurezza e di salute con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni e ove previsto deve ricevere uno specifico addestramento effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro.

Il programma dell'informazione/formazione deve sicuramente comprendere:

RISCHI LEGATI ALLE ATTREZZATURE DI LAVORO UTILIZZATE

I lavoratori incaricati dell'uso di macchinari e attrezzature, in particolare per le attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari, devono ricevere uno specifico addestramento che li metta in grado di usare tali attrezzature in modo idoneo e sicuro anche in relazione ai rischi causati ad altre persone.

RISCHI LEGATI A LAVORI IN ALTEZZA

Il datore di lavoro deve fornire un'adeguata formazione per quanto riguarda:

- modalità corrette d'esecuzione dei lavori in altezza;
- modalità corrette di utilizzo di scale portatili.

USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dispositivi di protezione individuale vanno usati in conformità alle schede tecniche degli stessi e conservati in luoghi puliti e possibilmente negli appositi contenitori; i lavoratori devono essere informati e formati circa il corretto uso dei DPI, per cui è consigliabile fornire loro le schede tecniche degli stessi. I lavoratori devono essere informati della necessità di segnalare immediatamente ai preposti eventuali deficienze nei DPI a disposizione ed eventuali difficoltà nel loro utilizzo.

RISCHI LEGATI ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori che svolgono attività a rischio, tra l'altro, di lesioni dorso-lombari informazioni e adeguata formazione in particolare per quanto riguarda:

- peso e caratteristiche del carico;
- movimentazione corretta da effettuare e rischi che vengono corsi nel caso l'attività non sia effettuata in maniera corretta.

RISCHI LEGATI ALL'UTILIZZO DI AGENTI CHIMICI

Il datore di lavoro deve fornire informazioni ed istruzioni soprattutto per quanto riguarda:

- agenti presenti e rischi ad essi legati;
- precauzioni da prendere in atto per evitare l'esposizione;
- misure igieniche da osservare;
- necessità di indossare indumenti da lavoro e protettivi e dispositivi di protezione individuale;
- procedure da seguire per la manipolazione.

Inoltre lo stesso deve consegnare le schede di sicurezza dei prodotti chimici ai lavoratori che li utilizzano.

RISCHI LEGATI AD ESPOSIZIONE AL RUMORE

Il D.Lgs. 81/08 – Titolo VIII prevede che il datore di lavoro effettui una formazione specifica ai lavoratori esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori d'azione. Con particolare riferimento:

- a) alla natura di detti rischi,

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 1 Rev. 1
	SEZIONE 4 – GESTIONE DELLA SICUREZZA	pag. 3/4

- b) alle misure adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure;
- c) ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 49-quater;
- d) ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione dell'articolo 49-quinquies insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali;
- e) all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito;
- f) all'utilità e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito;
- g) alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa;
- h) alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

RISCHI LEGATI AD ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI

Secondo il D.Lgs. 81/08 Titolo VIII, il datore di lavoro garantisce che i lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni meccaniche sul luogo di lavoro ricevano informazioni e una formazione adeguata sulla base della valutazione dei rischi di cui all'articolo 4, con particolare riguardo:

- a) alle misure adottate volte a eliminare o a ridurre al minimo i rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche;
- b) ai valori limite di esposizione e ai valori d'azione;
- c) ai risultati delle valutazioni e misurazioni delle vibrazioni meccaniche effettuate in applicazione dell'articolo 4 e alle potenziali lesioni derivanti dalle attrezzature di lavoro utilizzate;
- d) all'utilità e al modo di individuare e di segnalare sintomi di lesioni;
- e) alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria;
- f) alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche.

RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DEL VIDEOTERMINALE

Il datore di lavoro fornisce un'adeguata informazione/formazione sulle misure applicabili al posto di lavoro in base all'analisi dello stesso, sulle modalità di svolgimento dell'attività e sulla protezione degli occhi e della vista.

RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE

Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio.

Sulla base di quanto emerso dalla Valutazione del rischio di Esplosione (Atex) il datore di lavoro deve informare e formare i lavoratori su quali misure di prevenzione e protezione devono essere adottate per ridurre al minimo i rischi di esplosione e su come comportarsi in caso di emergenza.

Devono inoltre ricevere una formazione particolare le seguenti figure:

- personale addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- personale addetto al pronto soccorso;
- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- preposti

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 1 Rev. 1
	SEZIONE 4 – GESTIONE DELLA SICUREZZA	pag. 4/4

4.2 SORVEGLIANZA SANITARIA

All'esito della valutazione dei rischi **non è stata evidenziata** alcuna categoria di lavoratori per cui, secondo la normativa vigente, è d'obbligo l'attivazione della sorveglianza sanitaria.

Il datore di lavoro non ha quindi l'obbligo di nominare il medico competente e di attivare la sorveglianza sanitaria.

4.3 MANUTENZIONE DI MACCHINE IMPIANTI ATTREZZATURE

Tutti i macchinari, le attrezzature di lavoro e gli impianti devono essere oggetto di periodico controllo e manutenzione al fine di garantire nel tempo la rispondenza alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori. Di tutti gli interventi di controllo e di manutenzione deve essere tenuta registrazione.

Per ogni macchina deve essere reperito il libretto d'uso e manutenzione e devono essere seguite le indicazioni in esso contenute.

4.4 SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI CHIMICI

Per tutti i prodotti chimici utilizzati all'interno dell'istituto (prodotti chimici del laboratorio di scienze, colori, vernici, solventi, prodotti di pulizia) devono essere reperite e tenute aggiornate le schede di sicurezza. Tali schede devono essere a disposizione dei lavoratori, previa specifica formazione, che devono attenersi alle indicazioni in esse contenute durante l'utilizzo e lo stoccaggio dei prodotti.

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 1 Rev. 4
	SEZIONE 5 – PROGRAMMA DELLE MISURE	pag. 1/2

SEZIONE 5

PROGRAMMA DELLE MISURE PER GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA

REV	DATA	REDAZIONE	DESCRIZIONE
0	Aprile 2010	Ambiente Igiene Sicurezza S.r.l.	Aggiornamento in base al D. Lsg. 81/08
1	Marzo 2013	Ambiente Igiene Sicurezza S.r.l.	Verifica ed aggiornamento programma misure
2	Febbraio 2015	Necsi Srl	Verifica ed aggiornamento programma misure
3	Maggio 2018	Quidem Srl	Verifica ed aggiornamento programma misure
4	Giugno 2019	Quidem Srl	Verifica ed aggiornamento programma misure

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 1 Rev. 4
	SEZIONE 5 – PROGRAMMA DELLE MISURE	pag. 2/2

A seguito delle indicazioni, suggerimenti e obblighi evidenziati per l'eliminazione, la riduzione ed il controllo dei rischi residui individuati nel presente documento, resta a **totale discrezione del datore di lavoro** indicare, in base alle possibilità economiche ed in funzione della gravità dei rischi stessi, una priorità di interventi di bonifica o di riduzione o di controllo degli stessi.

Ciò premesso, il S.P.P. prevede l'attuazione, nel tempo, del seguente piano programmatico generale (crono programma), per il miglioramento e la sorveglianza delle condizioni di lavoro, a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

INDICATORE/ RISCHIO	OBIETTIVO	AZIONE	INCARICATO	ENTRO IL	ATTUAZIONE
EDIFICIO SCOLASTICO	GARANTIRE LA SICUREZZA DELLA STRUTTURA E DEGLI IMPIANTI	SEGNALARE AL PROPRIETARIO DEGLI IMMOBILI GLI INTERVENTI NECESSARI AI FINI DELLA SICUREZZA DI IMPIANTI E STRUTTURE	DATORE DI LAVORO		
ANTINCENDIO, EMERGENZA	COMPILAZIONE DEI REGISTRO CONTROLLI	PREDISPORRE IL REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO E INDIVIDUARE IL PERSONALE INCARICATO DELL'EFFETTUAZIONE DEGLI STESSI	FIDUCIARIO DI PLESSO		
ANTINCENDIO, EMERGENZA	PROVA DI EVACUAZIONE	PROGRAMMARE ED ORGANIZZARE LA PROVA DI EVACUAZIONE IN TUTTE LE SEDI SCOLASTICHE (2 VOLTE L'ANNO NELLE SCUOLE CON PRESENZE SUPERIORI A 100)	FIDUCIARIO DI PLESSO		
VARI	GESTIONE SICUREZZA	VERIFICARE LA PRESENZA ED EVENTUALMENTE COMPLETARE LE NOMINE DI ADDETTI ANTINCENDIO E ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO PER CIASCUN PLESSO SCOLASTICO	DATORE DI LAVORO		
VARI	FORMAZIONE DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FORMARE GLI ADDETTI ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	DATORE DI LAVORO		
VARI	FORMAZIONE DEI PREPOSTI	FORMAZIONE DEI PREPOSTI SUGLI OBBLIGHI, RESPONSABILITA' E COMPETENZE.	DATORE DI LAVORO		
RISCHI SPECIFICI	FORMAZIONE DEI LAVORATORI	PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO DI FORMAZIONE CON REGISTRI PERSONALI	DATORE DI LAVORO		
MACCHINE ED ATTREZZATURE	MANUTENZIONE PREVENTIVA	EFFETTUARE UN CONTROLLO SU TUTTE LE MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE	DATORE DI LAVORO - PREPOSTI		
RISCHIO CHIMICO	SCHEDE DI SICUREZZA	CONTROLLARE LA PRESENZA ED EVENTUALMENTE REPERIRE LE SCHEDE MANCANTI DI TUTTI I PRODOTTI CHIMICI	DATORE DI LAVORO - PREPOSTI		

<i>Istituto Comprensivo Cavalese</i>	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 1 Rev. 1
	ALLEGATO 1 – ELENCO DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA	pag. 1/1

ELENCO DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA

PROCEDURA DI SICUREZZA
Videoterminali ed ergonomia del posto di lavoro
Utilizzo in sicurezza di scale fisse e/o portatili
Corretto utilizzo di sostanze chimiche
Corretto utilizzo di prodotti di pulizia
Corrette modalità di movimentazione manuale di carichi

Istituto Comprensivo Cavalese	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 1 Rev. 5
	ALLEGATO 2 – ELENCO SOPRALLUOGHI E INDAGINI TECNICHE SPECIFICHE EFFETTUATE	pag. 1/2

Nella presente tabella sono riportati gli interventi effettuati nel tempo relativi a sicurezza ed igiene sul lavoro, ad esempio check-up di verifica di edifici, valutazioni specifiche di esposizione a rumore, vibrazioni, ecc.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	DOCUMENTO EMESSO	EFFETTUATO DA	DATA
Scuola Secondaria di primo grado "G. Segantini" di Cavalese	Relazione tecnica specifica	Ambiente Igiene Sicurezza Srl Quidem Srl	26-03-2003 20-02-2008 20-10-2011 21/5/2018
Scuola Primaria di Cavalese	Relazione tecnica specifica	Ambiente Igiene Sicurezza Srl Quidem Srl	21-02-2002 03-03-2004 20-02-2008 20-10-2011 11-03-2013 1/4/2016
Scuola Primaria di Capriana	Relazione tecnica specifica	Ambiente Igiene Sicurezza Srl Quidem srl	10-12-2002 12-04-2006 3-02-2011 6/3/2019
Scuola Primaria di Carano	Relazione tecnica specifica	Ambiente Igiene Sicurezza Srl	21-02-2002 08-09-2004 26-04-2007
Scuola Primaria di Castello	Relazione tecnica specifica	Ambiente Igiene Sicurezza Srl	10-12-2002 29-05-2009
Scuola Primaria di Molina	Relazione tecnica specifica	Ambiente Igiene Sicurezza Srl Quidem Srl	21-02-2002 29-05-2009 11-03-2011 8/5/2017
Scuola Primaria di Masi di Cavalese	Relazione tecnica specifica	Ambiente Igiene Sicurezza Srl Necsi Srl	10-12-2002 20-04-2010 7-1-2015
Scuola Primaria di Daiano	Relazione tecnica specifica	Ambiente Igiene Sicurezza Srl	23-03-2005 5-2-2014
Scuola Primaria di Casatta – Valfloriana	Relazione tecnica specifica	Ambiente Igiene Sicurezza Srl	10-12-2002 3-02-2011
Scuola Primaria di Varena	Relazione tecnica specifica	Ambiente Igiene Sicurezza Srl	21-02-2002 20-04-2010 5-2-2014
Sede provvisoria Scuola Primaria Carano	Relazione tecnica specifica	Ambiente Igiene Sicurezza Srl	26-03-2003
RELAZIONE TECNICA SULLA ESPOSIZIONE PERSONALE DEI LAVORATORI AL RUMORE (rif. D.Lgs.277 - 15.08.1991)	Valutazione sull'esposizione del personale al rumore	Ambiente Igiene Sicurezza Srl	14-11-2006

<i>Istituto Comprensivo Cavalese</i>	Documento di Valutazione dei Rischi	Ed. 1 Rev. 5
	ALLEGATO 2 – ELENCO SOPRALLUOGHI E INDAGINI TECNICHE SPECIFICHE EFFETTUATE	pag. 2/2

Collaboratore scolastico della Scuola Primaria di Cavalese			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO	Necsi Srl	Febbraio 2011
VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO	Quidem srl	Maggio 2018